

INDICE PUNTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

I Punto all'Ordine del Giorno.....	3
II Punto all'Ordine del Giorno	8
III Punto all'Ordine del Giorno.....	11
IV Punto all'Ordine del Giorno.....	26
V Punto all'Ordine del Giorno	28
VI Punto all'Ordine del Giorno.....	29
VII Punto all'Ordine del Giorno	29
VIII Punto all'Ordine del Giorno.....	58
IX Punto all'Ordine del Giorno.....	59
X Punto all'Ordine del Giorno.....	60
XI Punto all'Ordine del Giorno.....	61
XII Punto all'Ordine del Giorno	63

COMUNE DI MOTTOLA

Provincia di Taranto

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 MARZO 2019
Presso Sala Convegni - Palazzo Municipale

- *I lavori del Consiglio Comunale hanno inizio alle ore 15:50.*
- *Si procede all'ascolto dell'Inno Nazionale.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Buonasera a tutti, i lavori del Consiglio hanno inizio alle ore 15:50. Invito il Segretario Generale, la dr.ssa D'Arcangelo, ad effettuare l'appello.

- *Il Segretario Generale procede all'appello dei presenti.*

CONSIGLIERI	P	A	CONSIGLIERI	P	A
BARULLI GIOVANNI PIERO - SINDACO	X		ACQUARO GIUSEPPE	X	
RECCHIA FRANCESCO	X		ETTORRE PIERCLAUDIO	X	
DE SANTO MARIO	X		CIQUERA RAFFAELE	X	
NOTARNICOLA LUIGI	X		LATERZA MICHELE		X
TARTARELLI FRANCESCO	X		AMATULLI LUCIANO	X	
BIANCO CARMELA	X		LATERZA ANGELO	X	
CECI MARIA VINCENZA	X		LUDOVICO DIEGO	X	
OTTAVIANI BEATRICE		X	MATARRESE PALMO	X	
AGRUSTI ANTONIO	X		TOTALE	15	2

Segretario Generale dr.ssa D'ARCANGELO: Sono solo 2 assenti e 15 presenti. La seduta è valida.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie dottoressa. Con 15 presenti, la seduta è valida. Do anche atto della presenza in aula degli assessori Catucci, Agrusti, Lanza e D'Onghia. Nomino come scrutatori i consiglieri Ceci, Agrusti e Laterza Angelo.

Prima di passare ad esaminare i punti solo due comunicazioni, una il Segretario dr. Gallicchio per ragioni di opportunità è andato ad Alberobello, si è avvicinato a casa, gli ho portato i saluti di tutto il Consiglio per il lavoro che ha svolto con noi; ed una seconda comunicazione che mi è arrivata da parte del consigliere Matarrese che leggo testualmente: «Con la presente desidero comunicare la mia volontà di mutare la denominazione del gruppo consiliare a cui appartengo da "Io scelgo Mottola" a "Italia in Comune, io scelgo Mottola"».

I Punto all'Ordine del Giorno

Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale sottoscritta dal Consigliere Comunale Palmo Matarrese del gruppo "Italia in Comune, io scelgo Mottola" prot. 1046 del 20 gennaio 2019.

Presidente Francesco TARTARELLI: Possiamo ora esaminare il primo punto all'Ordine del Giorno: «Interrogazione a risposta orale ai sensi dell'art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale, sottoscritta dal Consigliere Comunale Palmo Matarrese del gruppo "Io Scelgo Mottola, Italia in Comune" prot. 1046 del 20 gennaio 2019». Invito il consigliere Matarrese ad illustrare la sua interrogazione.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Un saluto a tutti, amministrazione, consiglieri, cittadinanza, un benvenuto al nuovo assessore e al Segretario Generale.

Procedo ad illustrare questa mia interrogazione che verte su un argomento che da quando noi abbiamo protocollato, in data 20 gennaio di quest'anno, 2019, si è arricchita, si è colorata di ulteriori argomenti, contributi e anche polemiche, ma qui stiamo parlando solamente dei quesiti che noi abbiamo posto all'amministrazione già due mesi fa, quindi vado a leggere il testo.

Il sottoscritto consigliere comunale, premesso che nei giorni addietro il sottoscritto ha raccolto lamentele di cittadini circa problemi e disservizi della erogazione dei servizi cimiteriali, alcuni di questi cittadini hanno addirittura dovuto far ricorso a maestranze esterne per eseguire la tumulazione dei propri defunti, oltre alle vicende ultime, come sopra descritte, la struttura cimiteriale comunale patisce diverse problematiche sia dal punto di vista infrastrutturale sia dal punto di vista della dotazione di strumenti, che rendono difficoltoso lo svolgimento delle proprie mansioni da parte dei dipendenti comunali addetti, con conseguenze sull'efficienza del servizio effettivamente reso, i servizi cimiteriali per i quali solo in rare situazioni contingenti in passato ci si è trovato dinanzi a situazioni di sotto dotazione di personale, sono finora sempre stati efficienti e comunque nei periodi di sotto dotazione l'abnegazione degli addetti ha sempre fatto sì che non si verificassero disservizi, quanto descritto al precedente punto 3 rileva anche con riferimento alla sussistenza o meno delle condizioni minime di sicurezza sui luoghi di lavoro, codesta amministrazione ha istituito un balzello di euro 70 a carico dell'utenza quale corrispettivo per la copertura dei costi del servizio di tumulazione; tanto ritenuto e premesso il sottoscritto consigliere comunale ai sensi dell'art. 10 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale interroga Sindaco e/o assessore al ramo sulle seguenti questioni: quali sono allo stato le modalità di svolgimento del lavoro nel cimitero comunale da parte dei dipendenti comunali? Qual è l'attuale dotazione organica presso il cimitero comunale e di quanti operatori si necessiterebbe per una ottimale erogazione del servizio? Cosa codesta amministrazione comunale intende porre in essere e con quali tempi, per garantire l'ottimale erogazione dei servizi presso il cimitero comunale? Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Risponde il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Innanzitutto buonasera a tutti, al Segretario, ai consiglieri, agli assessori e ai cittadini. Ringrazio il consigliere Matarrese per l'interrogazione presentata, perché consente di far luce sul contenuto delle vicende che

hanno fatto scaturire la stessa, ma più in generale sulla questione del nostro cimitero nel suo complesso, visto che è stato citato, pochi minuti fa si sono scatenate una serie di chiacchiere da bara di fantasie sia per strada che sui *social*, ovviamente allo scopo di screditare l'amministrazione comunale e quindi farò alla fine giusto un piccolo appunto anche su questo, visto che è un tema collegato a quello della vicenda in oggetto. Prima di procedere alla risposta sui quesiti avanzati dal consigliere, mi siano permesse delle osservazioni che credo che siano pertinenti sempre per il contenuto dell'interrogazione. Nelle premesse della stessa, infatti, si fa menzione di alcune circostanze che permettono di definire non molto corrette, mi riferisco in *primis* alla questione della sicurezza sui luoghi di lavoro. Infatti qui è bene fare subito un chiarimento, perché il personale in servizio presso il nostro cimitero comunale è informato e consapevole delle azioni e dei comportamenti da assumere per eseguire le attività lavorative in sicurezza, tant'è vero che da un po' di tempo già l'Ufficio Tecnico ha predisposto una modulistica che viene utilizzata dal predetto personale, che attesta la fattibilità delle varie attività da espletarsi dopo avere valutato tutta una serie di aspetti connessi alla sicurezza. Quindi ogni addetto comunale oggi è stato dotato anche di dispositivi di protezione individuale con l'espresso avvertimento di utilizzarli nello svolgimento delle attività lavorative e di richiederne di nuovi in caso di necessità. Sempre per quanto riguarda la questione legata alla sicurezza dei dipendenti, voglio ricordare come questa amministrazione è stata la prima ad adottare anche concreti provvedimenti per rispondere ai dettami legislativi enunciati dal decreto 81 del 2008. E questo è facilmente riscontrabile sia sotto l'aspetto economico, infatti nello scorso bilancio di previsione 2018-2020 era stata inserita una posta in bilancio di 15.000 euro, sia sotto l'aspetto tecnico avendo l'ufficio, nella persona del responsabile, l'arch. Certini, espletato tutto l'*iter* di gara relativo all'affidamento della gestione integrata del servizio di medico competente e di responsabile prevenzione e sicurezza sui luoghi di lavoro, onere previsto per legge a cui mai nessuno aveva assolto. In secondo luogo, quando si afferma poi che la struttura cimiteriale patisce diverse problematiche dal punto di vista della dotazione degli strumenti a disposizione degli operatori, tale circostanza non può che essere veritiera. Voglio ricordare però che nel nostro primo anno di amministrazione, a seguito di alcune richieste pervenute da parte dell'ufficio e dei dipendenti stessi del cimitero, abbiamo provveduto a stanziare 14.000 euro, sempre nello scorso bilancio, per l'acquisto di un nuovo veicolo, attualmente utilizzato per il disbrigo dei servizi all'interno dell'area cimiteriale, quindi se si fosse prestata un po' più di attenzione nel recente passato rispetto a questo problema, magari oggi la dotazione strumentale da parte dei dipendenti del cimitero sarebbe sicuramente più adeguata. L'ultima osservazione, prima di arrivare a rispondere nel merito all'interrogazione che la paternità dell'introduzione del corrispettivo di 70 euro come costo dei servizi di tumulazione ed estumulazione, ma in generale su tutte le tariffe dei servizi cimiteriali è della Giunta Pinto. Mi sono andato anche a prendere la delibera, che è la n. 20 del 23 febbraio 2017, che ho anche qui e posso anche allegare agli atti di questo Consiglio Comunale. Quindi, ripeto, questo non per voler fare polemica, anzi io ritengo che sia stata una cosa sacrosanta quella, però è chiaro che nelle premesse si faceva riferimento al fatto che questa amministrazione aveva introdotto queste tariffe, in realtà sono state introdotte con quella delibera di Giunta che ho citato precedentemente e, ripeto, comunque si tratta di una scelta che condivido e che ritengo sacrosanta.

Ora, venendo al cuore del discorso innanzitutto è giusto precisare da quale tipo di disservizio è scaturita la segnalazione del cittadino e quindi la conseguente interrogazione di cui all'oggetto. Nel mese di gennaio una tumulazione, quindi un servizio di tumulazione, per cause imprevedibili ed estranee all'ufficio, non veniva eseguita nel giorno programmato ma veniva procrastinata alla giornata successiva,

senza che il responsabile del settore fosse a conoscenza di tale cambiamento di programma per poter provvedere all'organizzazione di tale servizio. Dall'1 al 14 gennaio del 2019 la dotazione di personale in servizio presso il cimitero comunale è stata di 2 unità, quindi dall'1 al 14 gennaio, per poi tornare alla sua consistenza numerica originaria degli ultimi anni, cioè 3, dal 15 gennaio, grazie alla mobilità interna di un dipendente che a fronte delle 36 ore settimanali di lavoro, svolge 30 ore di servizio presso il cimitero comunale con compiti di custode e guardiania e 6 ore nelle strutture sportive con compiti di pulizia delle aree di gioco. Le altre due unità in servizio stabile per 36 ore settimanali presso il cimitero comunale, svolgono entrambi da decenni ormai compiti di vigilanza e guardiania dell'intera area, ed inoltre servizi di tumulazione ed estumulazione a richiesta dei cittadini, ed a fronte di un pagamento di una tariffa, come abbiamo detto poc'anzi, quale corrispettivo per un servizio a domanda individuale. Alle tre unità che sono stabilmente impiegate, vanno aggiunte altre tre figure che oltre alle loro attività specifiche presso il nostro Ente, vengono impiegate anche per svolgere servizi cimiteriali, si tratta di un addetto specializzato con compiti di risoluzione di tutti i problemi elettrici, di un altro dipendente a tempo determinato specializzato in manutenzione ordinaria di servizi di tumulazione ed estumulazione, e di un assegnatario del Reddito di Inclusione che svolge servizi di pulizia. Per rispondere alle domande su quale sarebbe l'adeguata consistenza numerica per svolgere al meglio tutti i servizi legati all'area cimiteriale e cosa l'amministrazione comunale intende porre in essere per garantire l'ottimale svolgimento degli stessi, mi limiterò a fornire un dato e a fare una considerazione di carattere generale. Negli ultimi anni, come ho già detto prima, la dotazione presso il cimitero comunale di Mottola è sempre stata di tre unità, pertanto se nelle premesse dell'interrogazione si dà atto che i servizi sono sempre stati svolti in maniera efficiente, non si comprende perché a parità di condizioni e di uomini attualmente invece l'erogazione dei servizi possa essere giudicata diversamente, a meno che questa valutazione non voglia essere ricondotta nell'alveo di una strumentalizzazione politica. In linea generale qualsiasi settore di una pubblica amministrazione garantisce servizi migliori in termini di tempo e di qualità quanto più ha a disposizione un numero di risorse umane adeguate, è chiaro. Ciò è ancora più valido per attività di tipo ordinario e manuale, quali sono quelle legate ad un cimitero comunale, dove le risorse a disposizione devono quotidianamente adoperarsi in servizi di manutenzione ordinaria, pulizia, custodia e nelle attività connesse alle salme e ai decessi, quindi tumulazioni, estumulazione, esumazioni. È pertanto quindi lapalissiano affermare che nel momento in cui un settore viene rimpinguato dal punto di vista numerico, riuscirà a rispondere ancor meglio alle esigenze di una collettività. Una scelta politica di siffatta portata all'interno dell'organizzazione di una struttura complessa, come quella di un Ente locale, comporterebbe però in contemporanea un ricorso al sacrificio di risorse occupate in altrettanti ed importanti servizi, stante le imposizioni economiche a cui i Comuni sono soggetti sotto il profilo della spesa del personale, che nel nostro caso è quasi sempre al limite, e che non permette quindi delle scelte discrezionali a meno di dover operare dei tagli in altri settori o esternalizzare taluni servizi. Questo è nel merito dell'interrogazione.

L'ultimo inciso che voglio fare per non annoiare chi ci ascolta e quindi per ritornare al riferimento iniziale e per cercare un po' di sedare queste polemiche e queste voci incontrollate che ormai da mesi vanno avanti, nel dicembre scorso una società ha presentato una proposta di finanza di progetto che l'Ufficio Tecnico e l'amministrazione sta vagliando nella sua complessità, per capire se tale proposta possa essere utile e di interesse per la comunità mottolese avviando alla carenza di loculi nel nostro cimitero. A dispetto delle invocate mobilitazioni popolari e alle elucubrazioni anche di qualche burlone, consentitemelo di dire, sui *social*, l'approccio a tale tipo di scelta dovrà tener conto di una serie di fattori tra cui proprio quello di un Comune che nel corso degli anni

a fronte di una emorragia di dipendenti cessati dalla propria attività, non ha saputo integrare prontamente gli stessi quando vi erano le condizioni normative ed economiche per poterlo fare, a differenza di oggi in cui la realtà raccolta di un numero che si avvicina quasi a 50 dipendenti, 47-48, che devono garantire invece una infinità di servizi che sono gestiti direttamente dal Comune. Quindi siamo ancora in una fase di studio dell'analisi e quindi a dispetto di quelli che invocano già delle mobilitazioni di massa è chiaro che noi faremo pure una valutazione mettendo in campo tutti gli aspetti del problema e poi arriveremo ad una conclusione, è chiaro che poi potrebbe anche diventare questo Consiglio Comunale la sede del dibattito per quel tipo di scelta e quindi poi tutti quanti si potranno fare un'idea di quella che è la proposta e di quello che poi l'amministrazione vorrà decidere. Quindi io penso di aver concluso con le risposte a questa interrogazione. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Se vuole rispondere il consigliere Matarrese, dieci minuti per la risposta. Grazie.

Consigliere Palmo MATARRESE: Sì Presidente, anche meno. Non mi posso ritenere soddisfatto della risposta che mi ha dato l'amministrazione per una molteplicità di ragioni, non da ultimo il fatto che comunque sia questa mia interrogazione, che comunque è partita da delle lamentele che sono state fatte da nostri concittadini e che poi è passata anche per un reperimento di informazioni tra chi comunque quotidianamente ci passa dal cimitero comunale, perché svolge il proprio lavoro, anche come privato, nelle parole che ho sentito dal Sindaco non ho sentito le risposte che avrei voluto avere, ma nemmeno quel contributo di chiarezza in più, collegato al fatto degli eventi nuovi, cioè collegato al fatto che poi si è saputo che comunque sia è arrivata al Comune di Mottola una proposta da una impresa *ics*, che ha fatto questa proposta al Comune di Mottola di poter iniziare lì un'iniziativa di finanza di progetto. Quindi lungi dal voler fare speculazioni e polemica politica anche su punti che riguardano dei servizi essenziali della comunità, era anche giusto e doveroso un attimo far capire tutto l'insieme e anche alla luce del terzo quesito che io ho posto, cosa codesta amministrazione intende porre in essere e con quali tempi per garantire l'ottimale erogazione dei servizi presso il cimitero comunale, non limitarsi a dire che siamo in fase di vaglio di questa proposta, anche perché, e mi devo rifare, mi devo riferire necessariamente a quello che si è sentito nel dibattito anche sui *social network*, è stato detto, secondo me, a mio avviso, molto inopinatamente che la gestione privata è sicuramente meno onerosa per il Comune. Queste sono cose che sono state scritte, cioè *scripta manent*, quindi dire una cosa del genere senza dare una giustificazione di quello che viene detto, può aprire tutta una serie, tutta una gamma di dubbi legittimi che chi riveste il ruolo di minoranza e di opposizione deve necessariamente sollevare. La questione della sicurezza e delle modalità di svolgimento del lavoro nel cimitero comunale, lungi dal voler addebitare questa situazione a voi, è comunque una situazione che è così da parecchio tempo, non a caso ho fatto però riferimento al fatto che in passato, comunque sia, anche grazie alla abnegazione della vecchia dotazione organica giù al cimitero, si è cercato, si è tamponato e non ci sono state lamentele tali, forse anche perché non si sono verificati eventi tali, come quelli che si sono verificati nel recentissimo passato; ed era questa la ragione del mio quesito, della mia domanda. Attualmente la dotazione organica al cimitero è quella che è stata descritta; la vecchia dotazione che si era depauperata e impoverita di una unità a tempo pieno, la quale aveva chiesto di essere trasferita in altro settore, è stata rimpinguata con un nuovo inserimento a 30 ore e con altri contributi *part-time*. Bisognerebbe vedere se l'attuale dotazione organica *full-time*, e sto facendo riferimento alle singole persone fisiche, ai singoli operai che, nel frattempo, in dieci anni sono invecchiati, perché gli anni passano,

sono nelle condizioni di poter svolgere le loro mansioni e il loro lavoro. È questo, a mio avviso, uno dei punti sui quali l'amministrazione dovrebbe interrogarsi ed era questa una delle ragioni per le quali io poi ho fatto quella terza domanda, quel terzo quesito, facendo comunque rilevare che non interessa soltanto l'informazione circa la sicurezza, le norme di sicurezza sul posto di lavoro, interessa soprattutto garantire la loro totalità, le basilari garanzie e cautele per l'esecuzione di quel servizio che è un servizio certamente qualificato, che è un servizio che non possono fare tutti e che è un servizio per molti versi anche gravosissimo. Io non voglio entrare nella polemica riguardante la gestione privata dei servizi cimiteriali e/o della costruzione di nuovi loculi al cimitero, voglio però dire una cosa, ribadendo che mi sarei aspettato una risposta meno evasiva su quelli che sono gli obiettivi della amministrazione, anche perché a breve ci troveremo a discutere di bilancio e di Documento Unico di Programmazione, ed anche perché nel Documento Unico di Programmazione si trova un indirizzo che è stato dato da questa amministrazione comunale, per cui a prescindere da quello che si sta facendo adesso e cioè dalla valutazione circa la congruità o meno della proposta che è arrivata a dicembre dalla ditta, si sarebbe dovuto dare anche idonea, adeguata spiegazione di quello che invece l'amministrazione ha scritto nel proprio documento, e cioè della manifestazione di volontà che l'amministrazione ha messo per iscritto in quel documento che disegna le proprie intenzioni da qui ai prossimi tre anni nella parte operativa, oppure sino alla fine del mandato nella parte strategica. Ecco perché ritengo che si sia tentato di sviare un attimo le questioni. Mi avvio alla conclusione ribadendo alcuni concetti fondamentali. Quello deve rimanere, a mio avviso, un servizio totalmente pubblico, che il Comune deve garantire alla cittadinanza nella sua totalità, anche perché in questo caso facendo, non lo so, siamo in periodo di valutazione del rapporto costi-benefici, e abbiamo le esperienze dei comuni limitrofi, abbiamo l'esperienza ad esempio di Castellaneta, abbiamo l'esperienza di altri Comuni in cui, a parità di servizi e di qualità di servizi che sono stati resi, si è chiesto ai cittadini un sacrificio economico ulteriore, sia per quanto riguarda l'alienazione dei loculi, perché naturalmente il privato non può fare beneficenza...

Presidente Francesco TARTARELLI: La invito a concludere, consigliere Matarrese.

Consigliere Palmo MATARRESE: ...deve fare il proprio interesse, sia per quanto riguarda invece i costi relativi alla erogazione dei servizi stessi. Io mi auguro questo, mi auguro che se il Comune di Mottola ha intenzione di esternalizzare dei servizi, che di certo non siano i servizi cimiteriali ad essere esternalizzati, perché a differenza di altri servizi suscettibili di esternalizzazione, i servizi cimiteriali necessariamente comporteranno un aggravio di spese per i cittadini mottolesi, così come mi auguro che vengano abbandonati definitivamente, ma questo lo diremo anche successivamente nel DUP, progetti di iniziativa privata per quanto riguarda l'implementazione infrastrutturale della struttura e che anche lì con un po' di lavoro, un po' di abnegazione e anche con l'utilizzo delle risorse che ha in pancia il Comune si mettano in essere e si realizzino le soluzioni che sono più convenienti e più congrue per i cittadini mottolesi. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese.

II Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) componente TARI.

Presidente Francesco TARTARELLI: Possiamo ora esaminare il secondo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale componente TARI". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Buonasera a tutti. Buonasera alla dr.ssa D'Arcangelo, ai consiglieri, ai colleghi assessori e al Sindaco. Con questo punto all'Ordine del Giorno proponiamo una modifica del regolamento dell'Imposta Unica Comunale nella componente TARI. Sostanzialmente proponiamo due modifiche sia sulle utenze domestiche e sia sulle utenze non domestiche. Per quanto riguarda le utenze domestiche, premesso che nell'art. 7 del suddetto regolamento è prevista già l'esenzione totale per quelle abitazioni che non sono dotate di mobili o suppellettili e non hanno attivi i contratti di fornitura di utenze, quindi energia, *gas*, etc., proponiamo di introdurre una riduzione del 50% per quelle utenze domestiche che pur essendo dotate di mobili e suppellettili non hanno attive forniture di utenze energetiche o *gas*. Questa è la prima riduzione che proponiamo di inserire nel regolamento della TARI per le utenze domestiche. La seconda riduzione invece è una riduzione che abbiamo pensato di introdurre dell'entità di 50 euro per tre anni fino all'occorrenza dell'importo massimo del tributo, per coloro che adottino un cane dal nostro canile comunale. Quindi queste sono le due riduzioni che proponiamo di introdurre all'interno del regolamento sul tributo della TARI per quanto riguarda le utenze domestiche. Per quanto riguarda, invece, le utenze non domestiche proponiamo di introdurre una riduzione per gli esercizi di vicinato e una riduzione, invece, per i pubblici esercizi. Per quanto riguarda gli esercizi di vicinato proponiamo una riduzione del 10% per quegli esercizi che vendano prodotti sfusi, quindi senza imballaggio, un minimo di 10 prodotti sfusi alimentari o non alimentari. Per quanto riguarda invece i pubblici esercizi proponiamo di introdurre una riduzione del 10% per quei pubblici esercizi che distribuiscano almeno tre bevande alla spina oppure pratichino il vuoto a rendere su almeno tre prodotti. Chiediamo quindi al Consiglio Comunale l'approvazione di questa modifica del regolamento dell'Imposta Unica Comunale per quanto riguarda la componente TARI. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Prima di fare una considerazione finale sul punto, vorrei fare una domanda all'assessore perché non ricordo in commissione o mi è sfuggito o non ricordo io di averla fatta. Per quel che riguarda la riduzione per chi non ha attive le utenze domestiche, si parla di una riduzione perché tutte le utenze devono essere distaccate o una, due? Perché per utenze domestiche si intende luce, *gas* e acqua. Quindi bisogna dimostrare che tutte e tre queste utenze principali siano staccate? Tutte e tre?

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Una considerazione su quello che è il nostro voto a questa delibera. Il nostro sarà un voto di astensione, un'astensione dovuta non perché non condividiamo questa politica adottata dall'amministrazione, sicuramente va incontro ad alcune esigenze dei cittadini che avendo delle case sfitte vuote, giustamente possono ottenere così almeno un vantaggio in questi momenti particolari di crisi che coinvolgono un po' tutti, anche quella che riguarda l'adozione di un cane dal canile comunale sicuramente è una bella iniziativa, che condivido, essendo anch'io un possessore di un animale domestico, pertanto agevolare anche chi lavora nel canile dando più possibilità e più spazio anche ad altre situazioni, la condividiamo pienamente. L'astensione deriva, per quello che ci riguarda, semplicemente da quello che abbiamo evidenziato anche nella commissione, perché si tratta giustamente di buoni propositi che forse ritroveranno anche una soluzione efficace nel prossimo futuro, ma che non ci è stato garantito da questa amministrazione con quali modalità questi controlli, per far sì che le agevolazioni vadano avanti, saranno effettuate dall'amministrazione. Si è lasciato molto spazio all'interpretazione di dire: va beh, ci saranno i Vigili che controlleranno, controlleranno l'adozione del cane, controlleranno che le utenze effettivamente sono staccate, dovranno controllare che negli esercizi venga fatto lo smaltimento in un certo modo, sicuramente non è un compito così facile da poterlo attribuire solo ed esclusivamente ad un corpo di Polizia Municipale che è già ridotto nel suo organico e che quindi riesce a stento a fare quello che è il proprio compito quotidiano. Quindi ci auguriamo che l'amministrazione trovi gli strumenti per poter fronteggiare questo discorso, possa effettuare i dovuti controlli, riconoscere le agevolazioni a chi le merita, pertanto non è un voto contrario a questo provvedimento, ma è una apertura di fiducia per un provvedimento che comunque riteniamo valido e condivisibile. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ettore, ne ha facoltà.

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Buonasera a tutti, cittadini, consiglieri, assessori e Segretario. Volevo intervenire su questo punto innanzitutto per ringraziare l'assessore al ramo, Giuseppe Scriboni, per aver adottato queste agevolazioni per quanto riguarda proprio queste modifiche sul regolamento. Mi volevo soffermare sulla prima, che è partita proprio da una mia idea data da diversi cittadini al quanto prima sulle seconde case, quindi case non utilizzate, dove non c'era nessuna utenza domestica attaccata, quindi vi erano solo suppellettili, il rifiuto non si poteva proprio creare, perché se non c'è nessuna utenza attaccata il rifiuto non può crearsi, tranne diciamo dal disfarsi di quelle poche suppellettili che vi erano. Quindi ringrazio l'assessore per aver dato la possibilità a molti cittadini di ottenere questa riduzione del 50%. Per quanto riguarda le altre agevolazioni e per i controlli che possono avvenire oltre ai Vigili, anche se in carenza di personale, però ci saranno sicuramente controlli da parte dei Vigili, si può dire che per quanto riguarda l'adozione di un cane, vi sarà sicuramente presentata la registrazione del canile comunale e l'installazione del *microchip* nel cane che è un vero e proprio documento che analizza i dati del cane e i dati del proprietario. Per quanto riguarda le agevolazioni delle utenze non domestiche, l'amministrazione sta già pensando alla presentazione, magari, di fatture dei dieci prodotti non imballati che andranno a ridurre ulteriormente il rifiuto prodotto, proprio per l'assenza di tutti questi imballaggi. Quindi, voglio dire, l'amministrazione nella veste dell'assessore Scriboni si sta già dotando di questi... di come adoperare questi controlli. E poi sono, e questo va dovuto, sono delle agevolazioni, sono dei progetti pilota che stanno partendo oggi e che non sono mai partiti in passato. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ettore. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi possiamo procedere alla votazione per la "Approvazione modifica Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale componente TARI".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

III Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione piano finanziario TARI 2019.

Presidente Francesco TARTARELLI: Possiamo ora esaminare il terzo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione piano finanziario TARI 2019". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Grazie Presidente. Nell'esporre questo punto mi avvarrò di alcune *slide* anche a beneficio di chi legge in quanto la parte numerica è consistente, quindi ritengo che visualizzare i numeri possa essere d'aiuto per chi ascolta. Intanto facciamo una premessa, vediamo un po' qual è stato l'andamento della raccolta differenziata nel nostro paese nel corso del 2018. Questa *slide* raffigura l'andamento mensile della raccolta differenziata. La barra azzurra rappresenta la produzione totale dei rifiuti, la barra arancione rappresenta invece la quantità di rifiuti differenziati, la linea rossa, spero si possa vedere, rappresenta invece la percentuale di raccolta differenziata che è stata conseguita mensilmente. Alcune considerazioni che possiamo fare guardando questa figura, chiaramente, come possiamo immaginare, la quantità totale di rifiuti prodotti aumenta tendenzialmente nei periodi estivi, mentre per quanto riguarda la percentuale di raccolta differenziata abbiamo ottenuto un picco massimo a marzo del 65,5% e un picco minimo invece ad aprile, il 60,9%. Complessivamente nel corso del 2018 abbiamo conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,5%. Questo in linea generale. Queste sono le tipologie di rifiuti prodotti nel nostro paese, quindi l'indifferenziato rappresenta circa il 36%, per il resto quindi invece la parte di rifiuti differenziati principalmente sono biodegradabili il 29%, mentre carta e cartone, vetro e imballaggi più o meno rappresentano le stesse quantità, intorno al 10%. Come dicevamo nel corso del 2018 abbiamo conseguito una percentuale di raccolta differenziata pari al 63,5% l'obiettivo per il 2019 minimo è quello di superare il 65%. Giusto un piccolo accenno agli impianti a cui ci rivolgiamo per lo smaltimento dei rifiuti, come vedete ogni tipologia di rifiuti viene smaltita in un impianto dedicato. Questo per riassumere in pochi numeri quello che è stato l'andamento della raccolta differenziata nel nostro paese nel corso del 2018. Passiamo, invece, all'analisi dei costi del servizio e quindi del piano finanziario della TARI per il 2019. Come sappiamo la tariffa TARI di riferimento, ai sensi del D.P.R. 158/99 deve coprire tutti i costi di gestione del servizio, quindi sostanzialmente il totale delle entrate derivanti dalla tariffa della TARI deve essere uguale ai costi esterni e interni di gestione del servizio, ai quali vanno aggiunti o sottratti gli scostamenti che si sono conseguiti sul piano finanziario della TARI dell'anno precedente. Quindi la tariffa per il tributo della TRAI viene determinata partendo da un costo complessivo che è rappresentato dal costo totale per la gestione del servizio previsto nel 2019, più gli scostamenti in positivo o in negativo rispetto al piano finanziario dell'anno precedente. I costi di gestione del servizio che sono stati previsti per il 2019 li possiamo distinguere in queste due macro-categorie, quindi i costi di gestione dell'indifferenziato che ammontano a 1.665.000 euro; i costi di gestione della differenziata che invece ammontano a 831.823 euro; i cosiddetti costi comuni, e adesso vedremo cosa sono, 88.955 euro; e poi c'è questa voce che è il recupero dell'evasione riscossa nel 2018, che è pari a 82.108 euro, nel 2017 era stata di soli 33.000 euro. Infine gli scostamenti rispetto al piano TARI del 2018 sono 39.700 euro di costi in più che abbiamo sostenuto a consuntivo rispetto a quello che era stato il piano finanziario del 2018. Il totale complessivo sono 2.543.482 euro ed è sostanzialmente lo stesso numero dell'anno scorso, sono 300 euro in più circa. L'indifferenziata, quindi abbiamo detto che i costi

per la gestione e lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati rappresentano la parte più consistente, complessivamente sono 1.665.000 euro. Questa è la scomposizione di quel costo, quindi la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti urbani rappresenta la parte più consistente insieme allo spazzamento manuale o meccanico; poi altre voci di costo sono il servizio di raccolta e smaltimento rifiuti anche al cimitero, che è un argomento molto caldo, che costa 40.000 euro, e altre voci di costo meno importanti. Per quanto riguarda invece i costi di gestione del ciclo della differenziata, come abbiamo detto, sono 831.823 euro, i maggiori costi li sosteniamo per smaltire la carta, poco più di 300.000 euro, quasi 200.000 euro per l'organico, 140.000 euro vetro e lattine, 110.000 euro per il legno e così via tutti gli altri. Recuperiamo qualcosa dal contributo CONAI, 133.000 euro di ricavi che vanno a ridurre i costi di gestione del servizio, che poi vengono imputati nel piano TARI. L'altra voce di costo di cui abbiamo parlato sono i costi comuni che ammontano 88.955 euro e questi sono rappresentati sia dai costi di gestione interni del servizio, quindi dal personale, dal servizio di riscossione, personale informatico, etc.; e poi altri costi che sono rappresentati dalle quote ARO e altri costi di minore importanza. Un'altra voce importante che ci consente di mantenere invariata la TARI anche quest'anno è rappresentata dal recupero dell'evasione. Come dicevo, nel 2018 abbiamo recuperato dall'evasione 82.000 euro, nel 2017 avevamo recuperato 33.000 euro di evasione sulla TARI. Infine vi mostro qual è lo scostamento rispetto al piano TARI 2018. In un precedente Consiglio Comunale abbiamo, nel corso del 2018, chiesto l'approvazione di una variazione di bilancio che consisteva nell'allocare 94.000 euro in più di costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, a causa di un aumento della tariffa di conferimento degli stessi da 110 euro a tonnellata più iva a 144 euro a tonnellata più iva, questo aveva comportato un aggravio di costi quindi di 94.000 euro. A fronte di questi maggiori costi, abbiamo conseguito invece minori costi per il servizio di raccolta rifiuti di 54.800 euro e questi sono rappresentati da penali che sono state applicate alla ditta per inadempienze contrattuali nel corso di tutto il 2018. In realtà l'ammontare complessivo delle penali 2018 è superiore a 70.000 euro, la manifestazione finanziaria 2018 sono 54.800 euro. Infine abbiamo realizzato maggiori entrate da contributo CONAI di 8.000 euro e uno scostamento sul gettito totale 2018 di 8.500 euro, quindi complessivamente lo scostamento rispetto al piano TARI 2018 sono 39.700 euro in più che abbiamo sostenuto. Riepilogando quindi, ho riassunto in questa tabella quelli che erano i costi che avevamo previsto nel piano TARI 2018 e quelli che invece sono stati inseriti nel piano TARI 2019, quindi come vediamo i costi di gestione dell'indifferenziata aumentano di 31.000 euro, del 2%; i costi di gestione della differenziata invece si riducono di 14.000 euro, meno 2%; i costi comuni di riducono di quasi 7.000 euro; il recupero dell'evasione è più che raddoppiato e poi gli scostamenti rispetto al piano TARI dell'anno precedente. Complessivamente siamo passati da 2.543.159 del 2018 a 2.543.482 nel 2019, quindi 323 euro in più, sostanzialmente siamo riusciti a mantenere inalterati i costi di gestione del servizio. Quindi per il secondo anno consecutivo la TARI resta sostanzialmente invariata, lo vedremo anche nel punto successivo sulle tariffe, e questo per noi è un risultato soddisfacente perché abbiamo dovuto far fronte a quei 94.000 euro di maggiori costi che siamo riusciti a compensare grazie al recupero dell'evasione, gli 82.000 contro i 33.000 euro, significa 49.000 euro in più, e ai minori costi che abbiamo sostenuto per l'applicazione delle penali alla ditta che gestisce il servizio, circa 55.000 euro in meno. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Qualche considerazione, al di là di quelli che sono i numeri tecnicamente e matematicamente esposti in maniera

eccellente dall'assessore Agrusti. Onestamente ci saremmo anche aspettati, cosa che non è accaduta né in commissione né in Consiglio, una relazione dell'assessore al ramo, perché penso che questo discorso delle tariffe TARI, del servizio della raccolta differenziata non sia solo ed esclusivamente una questione di numeri, ma anche una questione di svolgimento del servizio, di poter anche discutere quali erano le aree critiche, le eventuali aree di miglioramento, quali sono state le difficoltà incontrate per non essere riusciti a raggiungere determinati obiettivi, perché al di là della conclusione normale dell'assessore, che siamo soddisfatti dal risultato ottenuto, non poteva essere diversamente, noi dobbiamo invece dire che se ci guardiamo intorno dobbiamo essere totalmente insoddisfatti del risultato ottenuto, perché nel nostro ARO sostanzialmente noi siamo il penultimo Comune, veniamo solo prima di Statte, che ha fatto appena il 44% di raccolta differenziata. Sostanzialmente tutti gli altri Comuni si attestano in una media anche di poco superiore al 70%. Quindi questa amministrazione era partita col motore accelerato, nel senso di questo nuovo servizio della raccolta differenziata, ma oggi si ritrova sostanzialmente a fare un po' di retromarcia per quelli che sono invece i risultati ottenuti. Non sembra neanche far sperare bene la previsione dell'assessore, perché se l'assessore che ha ottenuto il 63,5% quest'anno, si pone come obiettivo di raggiungere almeno il 65% penso che non abbia grosse garanzie o potenzialità di poter far meglio questo risultato, ripeto, guardandosi già intorno rispetto a Comuni che sono molto più grandi di noi, alcuni tipo anche Martina Franca dove nei Comuni più grandi in genere la gestione della raccolta differenziata è sempre più difficoltosa rispetto ai Comuni di piccola entità come il nostro. Sicuramente il discorso delle aree esterne al Comune ha contribuito al mancato raggiungimento di questo obiettivo, però questo era anche un obiettivo che l'amministrazione si era data, cioè quello di migliorare il servizio di raccolta anche fuori dal Comune, perché, organizzato in questi termini, così come è partito, non poteva già all'inizio dare possibilità di ottenere risultati molto migliori rispetto a quelli ottenuti. Il risultato generale e complessivo è negativo perché la gente con la raccolta differenziata, quelle persone che effettivamente si sono impegnate e che si impegnano quotidianamente a raggiungere questi obiettivi si aspettavano un risultato anche in termini economici come una sorta di premialità, una minima riduzione alla buona volontà che c'è stata in questo periodo. Sostanzialmente questo non è accaduto e se quest'anno non siamo costretti addirittura ad aumentare le tariffe è solo perché l'assessore con questi aggiustamenti all'interno del piano, siamo riusciti a far quadrare lo stesso. Se non ci fossero state le penalità applicate alla ditta per le inadempienze che ha avuto in questo periodo, se non ci fosse stato un po' di recupero dell'evasione, oggi i cittadini si sarebbero ritrovati probabilmente un 15% in più sulla bolletta ad occhio e croce. L'assessore poi su questi numeri è più bravo del sottoscritto. Inoltre, siamo stati anche penalizzati, perché non avendo raggiunto quel famoso obiettivo del 70% non abbiamo ottenuto anche quell'ulteriore sgravio del 6,5% che ci avrebbe comunque permesso di avere ulteriori economie di investire meglio su questo servizio. Non ci riteniamo soddisfatti al momento di questo servizio e di questo risultato raggiunto dall'amministrazione. Logicamente capiamo che è un servizio nuovo, è un servizio che questa amministrazione si ritrova in questi termini, gestito in questo modo perché arriva dal passato ed è una cosa che non dividevo, almeno io che ero nella precedente amministrazione, non dividevo neanche quel piano fatto in passato perché sicuramente avrebbe dato dei problemi che oggi stiamo riscontrando. Diamo sempre il beneficio di dire: *okay*, va bene, vediamo successivamente cosa accadrà, però se oggi dobbiamo fare una valutazione oggettiva di quello che è successo in questi due anni, specialmente in quest'ultimo, sicuramente non possiamo dare un giudizio favorevole all'operatività di questo assessore che, al di là del fare quadrare i conti, grazie all'assessore Agrusti, dovrebbe anche quadrare e funzionare meglio il servizio che oggi giorno è abbastanza carente in alcuni punti, tipo: è vero che i ragazzi,

la ditta, onestamente lavorano tanto, lavorano male, lavorano male perché il servizio non è organizzato, perché è partito male, così come ci ritrovavamo il piano iniziale dalla vecchia amministrazione, quindi avrei auspicato un momento di pausa, di riflessione, si doveva ritardare la partenza forse di altri sei mesi, tanto non sarebbe cambiato nient'altro, però alla fine questo discorso andava organizzato un po' meglio sia per mettere nelle condizioni gli operatori di lavorare in maniera adeguata, senza fare turni straordinari o fuori orario e anche per mettere i cittadini nelle condizioni di poter essere più agevolati in questo periodo. Sicuramente tutte le cose sono sempre migliorabili, c'è possibilità in futuro, auspichiamo che l'amministrazione prenda atto che momentaneamente non c'è un risultato positivo da questa operatività e quindi si mettano in campo delle situazioni che permettano all'amministrazione e ai cittadini di poter effettivamente raggiungere dei risultati più interessanti. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ettore, ne ha facoltà.

Consigliere Pierclaudio ETTORE: Giusto per rispondere all'intervento del consigliere Ciquera e smentirlo in alcuni punti. Innanzitutto non mi sembra un quadramento di conti per cui questa amministrazione non ha aumentato la TARI per il secondo anno consecutivo, ma lo studio dettagliato da parte dell'assessore, di quello che era il contratto di appalto dove questa amministrazione non ha potuto mettere mani, perché è stato praticamente confezionato, se si può dire così, dall'amministrazione precedente dove ricordo che l'evento detto qui, proprio l'assessore oggi al ramo, per puro caso, l'assessore di oggi del ramo aveva detto che quattro punti raccolta per quanto riguarda le campagne nel Comune di Mottola erano ben pochi. Poi vorrei ricordare all'assessore Ciquera che il Comune di Mottola è generale dire siamo al penultimo posto, però ha 250 km di campagne come il Comune di Martina, a differenza che nel servizio, nel contratto di appalto è spiegato a Martina ci sono 16 punti raccolta; inoltre in più c'è il servizio del *camion*, di un mezzo con due operatori che si ferma in ogni ora e in ogni punto in diverse zone di campagna, quindi non potendo mettere mani al contratto di appalto ci siamo ritrovati con questi quattro punti raccolta che sono decisamente pochi e ci dobbiamo arrangiare al meglio per poter controbattere proprio i rifiuti provenienti dalle campagne. Per quanto riguarda le sanzioni per i disservizi dell'azienda, non è un quadrare dei conti, perché significa che l'assessore è stato talmente attento a studiarci tutto il contratto di appalto e dove l'azienda pecca, ogni giorno, ogni volta viene sanzionata a dovere per cui deve espletare il servizio al meglio per fare in modo che i cittadini abbiano proprio il servizio idoneo per cui pagano delle tasse. Quindi è troppo generale dire che siamo all'ultimo posto, vorrei ricordare che la percentuale della differenziata quando ci siamo insediati era appena al 14% e saliva per magia quando c'erano le potature degli alberi, saliva al 14, noi eravamo fermi al 9-10%. Tutto qua. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ettore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

Consigliere Luciano AMATULLI: Buonasera a tutti, buonasera Segretario, ben arrivata. Io rispondo perché Raffaele mi ha preceduto in alcune domande, più che nei numeri. Noi non mettiamo in dubbio assolutamente l'operato dell'assessore Agrusti, anzi bisogna fargli i complimenti perché forse è l'unico, insieme all'assessore D'Onghia, che lavora, che si vede che lavorano per questo Comune. Ritornando ai numeri, credo che il consigliere Ciquera, mi permetto di rispondere a nome suo, non ha detto che ha fatto tornare i conti, noi siamo preoccupati se l'anno prossimo riusciremo a fare

nuovamente sanzioni alla ditta per recuperare quei soldi, perché se la ditta non commette o non riusciamo a recuperare sanzioni, quei soldi ce li dobbiamo piangere noi cittadini. Questo è. Detto questo, io mi chiedevo, invece, ma non vedendo l'assessore non so sinceramente a chi fare questa domanda, per il futuro che cosa sta facendo questa amministrazione affinché quei risultati del 65% e ci auguriamo anche di più, cosa ha in programma di fare.

Presidente Francesco TARTARELLI: Parliamo di piano TARI, non è questa la sede adatta, se vuole può fare l'interrogazione al prossimo Consiglio così l'assessore Scriboni può risponderle.

Consigliere Luciano AMATULLI: Rispondermi a questa cosa qua? La nostra preoccupazione nostra, dei cittadini, è questa, perché quest'anno ce l'abbiamo fatta, *okay*, siamo riusciti a mantenerla, ma c'è un programma, c'è un qualcosa per poterla mantenere al di là del ricavo degli introiti delle sanzioni che possiamo percepire dall'azienda? Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Amatulli. Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Io prima di fare il mio intervento devo porre necessariamente, a chi ha relazionato, due domande: il recupero di evasione, giusto per capire, a quali annualità e a quante a questo punto annualità fa riferimento, giusto per capire le proporzioni di recupero di anno in anno e visto che adesso l'amministrazione si è prefissa come obiettivo minimo il 65%, io non ricordo qual era l'obiettivo minimo 2018, se si può sapere qual era l'obiettivo minimo 2018. Grazie.

Assessore Francesco AGRUSTI: Nel 2018 il piano TARI era stato elaborato considerando la percentuale media di raccolta differenziata del 63%, quest'anno invece è stato elaborato considerando una percentuale del 65%. Quanto al recupero della evasione non ho capito la domanda, che cosa si intende per annualità? Nel momento in cui viene accertata l'evasione, l'accertamento viene fatto per i cinque anni che precedono.

Consigliere Palmo MATARRESE: E sì, cioè da quali anni praticamente avete iniziato con il recupero?

Assessore Francesco AGRUSTI: Se l'accertamento è fatto nel 2018, si parte dal 2013.

Consigliere Palmo MATARRESE: Quindi stiamo parlando di un recupero che riguarda il quinquennio, cinque anni.

Assessore Francesco AGRUSTI: I cinque anni precedenti.

Consigliere Palmo MATARRESE: Quindi per 5 anni sono state recuperate morosità per 83.000 euro?

Assessore Francesco AGRUSTI: Non morosità, evasioni, cioè mancate denunce.

Consigliere Palmo MATARRESE: Mi sono espresso male.

Assessore Francesco AGRUSTI: *Okay.*

Consigliere Palmo MATARRESE: Per cinque anni sono state recuperate evasioni per 83.000 euro?

Assessore Francesco AGRUSTI: Sì.

Consigliere Palmo MATARRESE: *Okay.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di intervenire il Sindaco, prego.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Mi sono appuntato un po' di cose, perché ci sarebbero milioni di cose da dire. Innanzitutto mi preme dire che l'assessore Scriboni stasera non è presente per motivi familiari, non è assente per chissà quale motivo, ci ha messo sempre la faccia, ci mette la faccia tutti i giorni, avrebbe tranquillamente voluto spiegare quello che è il suo lavoro e quindi, magari, in un'altra occasione lo farà sicuramente. Mi dispiace che il consigliere Amatulli dica che l'assessore Agrusti e l'assessore D'Onghia sono gli unici che lavorano, perché posso assicurare che tutti gli assessori quotidianamente si impegnano per il bene di questa collettività e io posso essere garante su quella che è la loro laboriosità quotidiana. Quindi quando si dice che sono gli unici, non me ne vogliate, però è una cosa che proprio mi viene spontanea, è chiaro che purtroppo non posso tollerare questo tipo di affermazioni, assolutamente. Comunque mi ero doveroso fare questo inciso. Voglio rispondere a un po' di cose perché molto probabilmente alcune cose non sono state forse sottolineate bene anche da chi vi parla e dall'amministrazione che sta amministrando questa città. Innanzitutto, ed è un discorso che accennava prima l'assessore Agrusti, che ringrazio, perché forse mai in passato c'era stata questa tale chiarezza nell'esposizione dei fatti, dei numeri con delle tabelle e con le *slide*, che fossero le più possibili comprensibili alla cittadinanza, quindi lo ringrazio veramente per questo lavoro duro che ha fatto proprio per...

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Scusate, posso parlare oppure ogni volta che intervengo devo sentire sempre...

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Io sto zitto per mesi, non intervengo sui *social*. Questa è l'unica sede dove posso parlare, se posso parlare durante il mio intervento, sennò mi siedo e quando facciamo il voto alzo la mano e voto soltanto.

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Va bene, è concessa la battuta. Ringrazio l'assessore Agrusti per aver reso comprensibili a tutti quanti quelli che sono i dati del 2018, passo però a fare delle considerazioni. Innanzitutto bisogna sottolineare il dato più importante non è che percentuale di raccolta differenziata abbiamo fatto o non abbiamo fatto, il dato più importante è che avendo introdotto il regime di raccolta "porta a porta", e faccio anche qui un inciso: piano industriale firmato nel 2014, piano industriale ovviamente sul quale la vecchia amministrazione ha lavorato in maniera

legittima, non so se poi poteva fare di meglio, non lo so, però non possiamo fare un processo a ciò che è stato, dobbiamo parlare di ciò che si sta facendo e di ciò che si farà. Quindi piano industriale del 2014, contratto firmato a febbraio del 2017. La mattina dopo poteva iniziare questo servizio di raccolta "porta a porta", però chiaro che c'erano le elezioni politico-amministrative e siccome nei primi mesi è chiaro che è un po' particolare, perché introdurre questo regime significa scardinare delle abitudini che si sono consolidate nel corso di 40-50 anni, è chiaro che per i primi momenti, per i primi periodi è chiaro che non ce la siamo vista bene, perché la gente abbandonava i rifiuti dove prima c'erano i cassonetti, quindi c'è stata da parte di tutti una difficoltà fisiologica ad entrare nel nuovo meccanismo e quindi noi dal 18 luglio, quindi una ventina di giorni dopo il nostro insediamento, abbiamo introdotto la raccolta differenziata nel centro storico con un progetto di sperimentazione e poi dal 18 settembre, quindi due mesi dopo l'insediamento, in tutta la città. Quindi questo coraggio politico ci deve essere testimoniato. E ci deve essere dato atto del fatto, mi ricollego a ciò che dicevo prima, che il dato più importante non è la soglia di percentuale di raccolta differenziata raggiunta, ma è il fatto che siamo riusciti a diminuire a monte la produzione dei rifiuti di circa un terzo rispetto a quello che si faceva prima ed è quella la politica attraverso cui si dipanano tutte quelle cose, ma anche le direttive europee in tal senso, quindi ancor prima di porci il problema se siamo al 60, al 65, se siamo prima o dopo altri Comuni intorno a noi, dobbiamo partire da un dato che è acclarato, che è chiaro, che la quantità di rifiuti prodotti a Mottola ormai si aggira a quasi un terzo di meno rispetto a quanto se ne producevano fino al 2016. Quindi già questo è un risultato che è stato raggiunto ed è l'obiettivo più importante, perché nel ciclo dell'economia circolare la prima cosa è la riduzione a monte della produzione dei rifiuti, prima del riciclo e prima del riutilizzo, il concetto delle tre erre che credo tutti quanti noi conosciamo. Per andare oltre, quando prima si parlava di Mottola come uno dei fanalini di coda della nostra provincia sulla percentuale della raccolta differenziata dei rifiuti, io ho ancora qui la tabella, che mi può essere d'aiuto, a settembre-ottobre dello scorso anno sono stato a Bari, a dicembre sono stato a Bari insieme alla consigliera Ceci e all'assessore Scriboni a ritirare il premio per i "Comuni Ricicloni" per i Comuni che nei primi nove mesi dell'anno 2018 avevano raggiunto delle percentuali considerevoli di raccolta differenziata. Noi rientravamo in questa speciale classifica, che è quella "Menzione speciale d'oro", perché nei primi nove mesi del 2018 avevamo raggiunto la quota del 63,7% e tutti questi Comuni che si dice erano più avanti di noi, vedo Massafra al terzo posto con il 63,2% sempre nella nostra provincia, vedo Castellaneta al decimo posto col 61,5%, vedo Ginosa al 12esimo posto col 60,6%, vedo Martina Franca al 15esimo posto col 59,2%, vedo Palagiano al 17esimo posto col 57,6%, questo per rispondere a chi dice che eravamo i fanalini di coda della provincia. Ripeto, non che sia una questione di mettersi delle medaglie al petto, perché non è che dobbiamo fare il confronto con gli altri Comuni, possiamo essere anche all'ultimo posto o al primo, non è questo, è una questione di cercare sempre il più possibile di fare il meglio e quindi di aumentare la percentuale di raccolta differenziata, però quando si danno dei dati bisogna stare attenti a citare dei dati giusti e quindi a citare quelli che sono i dati oggettivi che abbiamo a disposizione. Un'altra cosa importante su cui volevo porre l'attenzione è che questo continuo confronto anche con realtà come Martina Franca non è possibile. Magari Martina Franca ha anche una estensione del territorio come la nostra perché ha una estensione delle zone rurali molto vasta, però Martina Franca nel piano industriale aveva 16 strutture casette nelle zone rurali, erano previsti una marea di servizi diversi dai nostri eppure non mi sembra che Martina avesse percentuali di raccolta del 95%, anzi nei primi mesi del 2018 ripeto era al 59,2%. Quindi, ripeto, è inutile, e non sta a me paragonare quelli che sono i dati perché non è corretto, perché poi ripeto ogni Comune ha la propria ditta che espleta il servizio, ha la

propria organizzazione, il proprio capo cantiere, ha il proprio Direttore Esecutivo del Contratto, che è quello che poi controlla l'esecuzione del contratto e ha soprattutto la propria conformazione geografica, se per esempio Palagianello ha una estensione del territorio poco vasta, è chiaro che tutta la gente si concentra nel centro urbano e quindi tutta la gente è coperta dal servizio di "porta a porta" e quindi è più facile raggiungere determinate percentuali. Quindi fare un'analisi e fare dei confronti di questo tipo è abbastanza fuori luogo. Rispetto invece a quelle che sono le domande che forse è la cosa più importante, tralasciando, ripeto, queste che sono, credo, delle beghe, delle sterili strumentalizzazioni politiche, perché a questa amministrazione su una cosa bisogna dare atto sul fatto che ha affrontato con coraggio e con impegno questa sfida, quella di introdurre la raccolta differenziata e rispetto al passato, rispetto agli anni scorsi siamo al 63-64% di raccolta rispetto al 14, 13, 12 del passato. Una cosa fondamentale che è ciò che ci spiegava l'assessore Agrusti oggi è che per il secondo anno consecutivo noi non stiamo aumentando la TARI e non la stiamo aumentando considerando comunque il fatto che a livello regionale, ma soprattutto a livello locale abbiamo dovuto sostenere, penso per esempio al secco, dei costi di smaltimento in discarica da 110 euro più iva a tonnellata a 144 euro più iva a tonnellata e quei costi non li fa né il Sindaco Barulli, né il Sindaco di Palagianello, né un altro Sindaco, li impone la Regione, li impone l'AGER, meglio, e noi dobbiamo assolutamente far fronte a quel tipo di costi, quindi il fatto di poter o meno abbassare la TARI può dipendere sia dalla bravura nel saper amministrare ma dipende anche da dei fattori esterni che sono indipendenti dalla volontà di una amministrazione e quindi dall'indirizzo politico che si vuole dare un'amministrazione comunale. Ripeto, un dato di fatto è questo, che nel 2019 a seguito comunque degli aumenti per lo smaltimento in discarica, penso anche all'organico, sono anche lì aumentati, smaltiamo a PROGEVA, ora siamo arrivati a oltre 100 euro a tonnellata, sono cose indipendenti alla nostra volontà, comunque il dato di fatto è questo. Il dato di fatto è che comunque la TARI non è aumentata nemmeno per quest'anno, c'è sicuramente da fare meglio, c'è sicuramente da fare di più, chi chiedeva cosa sta facendo l'assessorato in merito posso rispondere tranquillamente io perché quotidianamente opero in sinergia con loro, quindi posso tranquillamente rendere conto di quello che è l'operato di un assessore che stasera non è potuto essere qui presente per problemi familiari. Si sta per esempio pensando, proprio perché quei quattro punti di raccolta non erano previsti in quel piano industriale, abbiamo pensato di installare quelle quattro strutture che voi vedete ora, che sono delle casette in legno, lì manca soltanto da definire quale deve essere il meccanismo per l'ingresso e per l'uscita, quindi si sta pensando di introdurre un meccanismo di riconoscimento di una tessera sanitaria proprio per dare la possibilità solo a chi è residente nelle zone rurali, e quindi chi è scoperto dal servizio "porta a porta" di poter conferire in quei quattro punti di raccolta. E sicuramente quella misura fisiologicamente porterà ad un aumento delle percentuali di raccolta differenziata, perché tanta gente che viene, magari, da fuori paese e che ora conferisce in quei quattro punti di raccolta, non lo potrà fare più perché le casette saranno ovviamente dotate di questo meccanismo che permetterà soltanto a chi è in possesso della tessera fiscale e soltanto a chi è residente nell'agro di Mottola di poter conferire lì dentro i rifiuti. Quindi questa è una prima cosa su cui si sta lavorando e su cui l'assessore sta cercando il più possibile di sollecitare la COGEI, la ditta che espleta il servizio. Dopo di che abbiamo fatto un'altra cosa, abbiamo fatto una convenzione con la RICICLO per vedere gli eco-compattatori, installeremo degli eco-compattatori al momento sono due però speriamo di poterne aggiungere altri, ora si sta capendo un po' quella che deve essere la posizione, l'allocazione di queste strutture proprio per dare la possibilità al cittadino di andare a conferire delle bottiglie di plastica o delle bottiglie vetro ed avere un *bonus* da poter spendere poi in una serie di circuiti di attività commerciali che facciano questa convenzione con questa società.

Quindi anche questo meccanismo sicuramente servirà ad introdurre un circolo virtuoso per quanto riguarda la differenziazione e la riduzione dei rifiuti. Altra cosa che si sta facendo, si sta lavorando per finalmente aprire l'isola ecologica nuova che però non è mai entrata in funzione, cioè quella che abbiamo giù a Piazza Libero Grassi nella zona artigianale. Anche lì l'assessore sta, dopo una serie di interventi che sono stati fatti dall'Ufficio Tecnico per ripristinare il manto stradale perché c'erano stati dei problemi, ora piano piano l'assessore sta cercando di spingere la ditta e a breve termine dovremmo provvedere anche ad aprire l'isola ecologica nuova, per dare la possibilità ai cittadini di andare a conferire lì, anche perché, e su questo anche devo dare atto del lavoro che sta svolgendo l'assessore Scriboni, l'isola ecologica vecchia ha bisogno di interventi di ammodernamento sicuramente e di sicurezza maggiore. Anche lì si sta intervenendo, perché anche lì verrà affidata la progettazione esecutiva quindi per l'ammodernamento, per la messa in sicurezza anche di quell'isola ecologica, anche lì poi insieme ovviamente alla amministrazione e insieme all'assessore al ramo cercheremo di trovare la fonte di finanziamento che ci permetterà quindi di fare anche degli ulteriori lavori. Altra cosa importante che volevo dire, l'eco-compattatore l'abbiamo detto, le due isole ecologiche, tutte queste misure devono essere ovviamente unite e viste in un'ottica a sistema, in un'ottica generale e nell'ottica generale è chiaro che tutti vogliamo fare meglio, è chiaro che il servizio deve migliorare perché ci sono delle pecche, però, l'ha detto anche l'assessore, laddove l'azienda che espleta il servizio non ha adempiuto a tutti gli obblighi contrattuali c'è stato un assessore, quindi è lì il controllo politico ma soprattutto il Direttore Esecutivo del Contratto che, secondo il codice degli appalti, è la figura indicata per svolgere determinati tipi di controlli e per verificare che quell'appalto venga eseguito, quello è il risultato fino ad ottobre-novembre, non è il risultato consolidato del 2018, ma ho notizie del fatto che molto probabilmente quella cifra sarà maggiore, quindi si aggirerà intorno ai 70.000 euro. Fare 70.000 euro di penale significa che comunque da parte di chi è deputato al compito di controllo e di indirizzo politico sicuramente non sta dormendo e non sta magari a casa sul divano in attesa degli eventi.

Presidente Francesco TARTARELLI: La invito a concludere, Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Quindi tirando un po' una linea generale, io mi limito ai numeri e dico soltanto che innanzitutto c'è stata una riduzione a monte della produzione dei rifiuti, che è la cosa più importante in assoluto e questo perché ne va del discorso soprattutto ambientale, perché ora portiamo in discarica molto meno secco e molto meno indifferenziato e quindi non abbiamo le stesse quantità di prima e quindi facciamo minor torto all'ambiente e all'aria che respiriamo. 2) per il secondo anno consecutivo non aumentiamo la TARI, quando invece in altri Comuni ciò avviene; 3) è chiaro che stiamo sempre sul pezzo, stiamo lavorando per cercare di fare sempre meglio con quelle che sono le azioni e gli interventi che ho indicato prima. Quindi da parte mia ma credo di interpretare probabilmente il pensiero dell'assessore e di tutta l'amministrazione comunale gli sforzi si fanno facendo, e gli sforzi stanno andando nella direzione di garantire sempre un servizio migliore al cittadino e di aumentare le percentuali e ovviamente il primo obiettivo che è quello mi sembra che sia stato raggiunto, cioè quello di cercare di produrre meno danni possibili all'ambiente e poi, sicuramente, nel corso magari dei prossimi anni, se ci saranno le condizioni anche esterne per ritornare al discorso che facevo prima, magari potremo anche arrivare a una riduzione del gettito TARI. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di replicare il consigliere Matarrese, ne ha facoltà per cinque minuti, prego.

Consigliere Palmo MATARRESE: No, io volevo fare l'intervento a fronte delle domande che avevo fatto, anche se non ha natura di replica rispetto a quello che ha detto il Sindaco. Io volevo fare l'intervento fondato sulle domande che avevo posto all'assessore Agrusti, perché? Dalla illustrazione comunque precisa che è stata fatta, comunque ad un occhio attento non sfugge il fatto che gli importi ingenti di penali che vengono irrogate alla ditta appaltatrice, corrispondono necessariamente ad un servizio oppure ad una serie di servizi che non vengono correttamente prestati e correttamente erogati dalla ditta appaltatrice e quindi corrispondono naturalmente a conferimenti qualificati, conferimenti selezionati in meno che abbiamo... conferimenti differenziati in meno, quindi ci sono delle partite che comunque sia si compensano. Più aumentano le penali, meno servizio qualificato il Comune riceve. La domanda che mi pongo io, in funzione di quello che stiamo discutendo in questo punto, che non riguarda il contratto in generale, le quantità e gli obiettivi dell'amministrazione, la domanda che mi pongo io è una domanda retorica: ai fini del non incremento negli anni successivi della tariffa TARI, fin quando possiamo sperare di irrogare penali alla ditta appaltatrice? Perché arriverà un momento in cui raschieremo il fondo del barile e sotto il fondo del barile non si potrà andare, per cui io non sarei tanto entusiasta dallo sbandierare questo risultato perché è una cosa che sta nelle carte, che era necessario fare. Però poi naturalmente le tariffe TARI derivano anche dalla quantità di rifiuti che noi riusciamo a differenziare. Io vi faccio notare che voi su questo argomento però vi siete giocati un assessore, e ve lo siete giocati in maniera molto polemica, perché avete addebitato a quell'assessore la responsabilità di non stare a portare i risultati a casa. Così come vi devo necessariamente far notare, sempre in funzione della creazione degli importi relativi alle tariffe TARI, che i primi dati che sono arrivati nel 2017, ad inizio 2018 per il Comune di Mottola erano risultati comunque sia di tutto conforto, anzi le previsioni iniziali che furono fatte, me lo ricordo benissimo, furono previsioni, quelle della fase di *startup* del contratto, furono previsioni al di sotto delle previsioni più pessimiste, perché si disse: "Ragazzi, manteniamoci calmi". Poi grazie comunque sia a quello, grazie ai sacrifici che sono stati fatti dai nostri concittadini e dalla ditta abbiamo ottenuto risultati comunque soddisfacenti, risultati di gran lunga superiori a quelle che erano le previsioni pessimistiche che ci eravamo dati. Vi faccio notare che comunque sia il primo periodo di gestione vostro avete portato risultati soddisfacenti, ed ecco perché vi siete andati a fare le fotografie a Bari quando siete rientrati tra i "Comuni Ricicloni", il decremento riguarda l'ultimo periodo, per cui io, se fossi un amministratore responsabile, piuttosto che guardare al passato, fare le difese d'ufficio mi preoccuperei di capire ciò che non sta funzionando adesso rispetto al recente passato.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ci sono altri interventi? Ha chiesto di replicare il consigliere Ciquera, ne ha facoltà per cinque minuti, prego.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. La mia non vuole essere una replica critica, anche perché nell'intervento che ho fatto non penso di aver criticato l'operato totalmente di questa amministrazione, ho fatto delle considerazioni sulla scorta dei numeri ed è normale che poi non ci si aspetta una risposta un po' nervosa da parte sia di qualche consigliere, ma soprattutto del Sindaco. Perché innanzitutto io per quel che riguarda l'assessore Scriboni ho detto semplicemente che non era presente in commissione, non è presente neanche in Consiglio Comunale, non ho detto che ha voluto evitare il confronto qui in Consiglio Comunale, però non avendolo visto nelle due occasioni che ci permettono di discutere e di confrontarci con l'assessore, ho fatto questa considerazione. Al consigliere Ettore che sostanzialmente non ha fatto altro che

ribadire i problemi riscontrati da questa amministrazione nell'avvio di questa nuova fase della raccolta differenziata, penso di aver detto che i problemi venivano anche dal passato. Non ho detto che questa amministrazione ha sbagliato tutto. Si è ritrovata un appalto già preconfezionato, un metodo già preconfezionato, delle isole esterne già preconfezionate, dove anch'io dicevo che non erano sufficienti, che bisognava ampliarle, bisognava migliorarle, etc. etc., quindi poi ha ottenuto quel tipo di risultato anche in base a quello che si è ritrovato come disponibilità di capitolato di appalto che aveva. Quello che invece voglio dire ho voluto ribadire in termini di numeri è che oggi non è che possiamo dire che il Comune di Mottola ha fatto il 50%, ha fatto il 60, ha fatto il 63,5 e ci riteniamo soddisfatti per quello che abbiamo ottenuto, senza avere un metodo di confronto, perché noi ci dobbiamo confrontare con i nostri paesi limitrofi per capire se riescono a fare meglio di noi, per capire quali sono le azioni che mettono in campo per ottenere questo tipo di risultato superiore al nostro. E andare, come ha detto il consigliere Matarrese, andare a prendersi un premio o a farsi le foto a Bari per un risultato di otto mesi, perché quello era il risultato per cui Mottola è stato premiato, è come dire che abbiamo vinto la partita al primo tempo, senza dimenticare che c'è il secondo tempo da giocare. È vero che Martina aveva il 59 o Ginosa o Palagiano avevano altri numeri, però alla fine questi Comuni hanno portato a casa dei numeri superiori a quelli nostri, quindi significa che il secondo tempo l'hanno giocato molto meglio di questa amministrazione. Questo non significa fare una colpa, ecco perché dico chi amministra oggi non deve porsi sempre con questo tono sempre arrabbiato alle considerazioni che le opposizioni fanno, perché le opposizioni hanno soprattutto anche il ruolo di controllare, di stimolare, di pungolare in continuazione il lavoro di questa amministrazione affinché possano poi effettivamente raggiungere dei risultati migliori che poi non sono i risultati migliori per voi o per noi, ma sono i risultati migliori per i nostri cittadini, per il nostro paese. Penso che tutti noi ci siamo dati un obiettivo quando volevamo governare questo paese, che era quello di migliorarlo. Ci auguriamo che fino alla fine questo continui ad essere l'obiettivo di tutti, sia di chi sta all'opposizione che di chi sta alla maggioranza. E inoltre quando io invece parlavo delle azioni che... cioè non delle azioni, del risultato che i cittadini si aspettavano, specialmente quelli che si prodigano a far sì che la raccolta differenziata raggiunga dei numeri interessanti, quindi una sorta non dico di premialità, ma quella tanta aspettata riduzione anche di poco, un gesto che faceva capire che stiamo facendo bene il nostro lavoro, non è un qualche cosa che ci siamo inventati. Io qua vado a leggere il vostro programma elettorale, nel vostro programma elettorale c'è scritto: introdurre un meccanismo premiale che permetta riduzioni della TARI sulla base di due parametri di virtuosità che fanno riferimento all'utilizzo della pratica del compostaggio e alla quantità di frazione differenziata conferita. Questo lo avete scritto nel vostro programma elettorale e dovete dare risposte a questa cosa che avete venduto, permettetemi il termine, del programma. Quindi la gente se non si aspetta il buono spesa...

- *Intervento del consigliere Ettore fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: Sa che non si aspetterà più il buono spesa come accadeva nelle amministrazioni precedenti, dove anch'io ho fatto parte, dove per incentivare quel discorso di portare già la gente ad un discorso di raccolta differenziata invogliavamo i cittadini con i buoni spesa, proprio per chi raggiungeva determinati obiettivi, oggi questa pratica non più possibile, però almeno chi lo fa si aspetta che la sua premialità sia quella di poter pagare 10 euro in meno sulla bolletta. Queste sono le nostre considerazioni. Quindi a chi risponde a quelle che sono le nostre osservazioni, i nostri commenti sulle delibere, chiediamo di rispondere in maniera pacata, attenta a

quelli che sono i rilievi che noi facciamo, senza innervosirsi perché se si innervosisce su queste risposte, si fa capire che le cose poi non vanno proprio come dovrebbero andare. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Vuole un attimo replicare l'assessore Agrusti e ha chiesto poi anche il Sindaco di replicare, poi andiamo con le dichiarazioni di voto. Prego assessore Agrusti.

Assessore Francesco AGRUSTI: Io rubo giusto due minuti, rubo tra virgolette. Intanto per associarmi al Sindaco nel dare atto e merito al lavoro di tutti gli altri, non solo degli assessori ma anche dei consiglieri che spesso ci danno una mano importante in tutto quello che facciamo, e tra l'altro questa è una cosa che si è vista concretamente nel momento in cui abbiamo appreso di dover sostenere 94.000 euro in più di costi per lo smaltimento dei rifiuti indifferenziati, insieme all'assessore Scriboni ci siamo chiesti che cosa avremmo potuto fare per evitare che questi maggiori costi poi andassero a gravare nelle tasche dei mottolesi e su due fronti, lui si è studiato il contratto di appalto e ha cercato di farlo rispettare a pieno, io ho insistito sul recupero dell'evasione, su due fronti siamo riusciti a neutralizzare quei maggiori costi. A questo proposito una informazione in più che credo sia opportuno dare in questa sede è che la tariffa di conferimento dei rifiuti indifferenziati in discarica è tornata a 110 euro a tonnellata più iva, per cui per il 2019 stando allo stato attuale delle cose non abbiamo il problema di dover sostenere quei maggiori costi in più e quindi se la ditta dovesse, come ci auguriamo, rispettare a pieno il contratto di appalto e non dovesse valere più la possibilità di applicare penali, questo non determinerebbe un aumento dei costi di gestione del servizio.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Principalmente per il lavaggio dei carrellati che non veniva espletato. Poi un'ultima cosa che voglio dire, poiché si faceva riferimento al confronto con gli altri Comuni dell'ARO di cui facciamo parte, intanto mi permetterei di dare un suggerimento, diciamo a tutti quanti, cioè quello di cercare di leggere anche in maniera un po' più critica quello che viene scritto sui *social*. Perché il Sindaco ha parlato di tutte le azioni che stiamo cercando di mettere in atto per migliorare questo risultato che per l'amministrazione non è soddisfacente, noi non siamo soddisfatti del 63,5%. E una delle azioni che riteniamo sia importante per cercare di migliorare questa percentuale è quella di migliorare il servizio di raccolta nelle zone rurali, quindi la gestione dei quattro punti di raccolta, l'installazione delle casette e del meccanismo di ingresso soltanto per chi effettivamente deve andare a conferire lì per un territorio come quello di Mottola e per una distribuzione degli abitanti all'interno del territorio di Mottola, riteniamo sia importantissimo e riteniamo possa consentirci di conseguire risultati migliori nella differenziazione dei rifiuti. Io, alla luce di quello che è stato detto, anche rispetto al confronto con gli altri Comuni e anche per avvalorare numericamente quello che sto dicendo a proposito dell'importanza nella gestione dei punti di raccolta, ho preparato alle due e mezza, che avevo già previsto un intervento di questo tipo, questa tabella in cui effettivamente se guardiamo la percentuale di raccolta differenziata, Mottola è quasi il fanalino di coda è stato detto perché a parte Statte siamo al penultimo posto tra i Comuni dell'ARO di cui facciamo parte, però il dato va visto insieme ad una serie di altri dati, secondo me, e faccio riferimento alla conformazione del territorio e quindi non solo alla superficie che è di 213, quasi 214 chilometri quadrati, ma soprattutto alla densità, cioè al numero di abitanti per chilometro quadro e qui siamo veramente fanalino di coda, cioè Mottola tra i paesi

dell'ARO TA/2 è il paese con la minore densità abitativa, cioè gli abitanti sono sparsi maggiormente in un territorio più ampio rispetto agli altri paesi, ed è chiaro che questo sul sistema di raccolta dei rifiuti ha delle conseguenze importanti, nel senso che questo rende più difficile organizzare al meglio un sistema di raccolta dei rifiuti. Come vedete Martina Franca ha una densità di 163 abitanti per chilometro quadrato, a fronte di una superficie che è di poco superiore alla nostra, Crispiano 122, Laterza 94, Palagianello 179 e Statte 205. Quindi l'analisi combinata di questo dato insieme alla considerazione che la gestione dei quattro punti di raccolta va migliorata, e stiamo cercando di migliorare con l'installazione delle casette, secondo me ci dà una spiegazione più razionale di quello che è il risultato che abbiamo raggiunto e anche di quello che può essere il miglioramento che possiamo ottenere gestendo meglio i quattro punti di raccolta.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente. Guardate, partiamo da dati certi. Per questo bilancio non c'è l'aumento della TARI. E questo è un dato sicuramente positivo rispetto al quale credo che tutti non possiamo che salutarlo in maniera estremamente positiva. Poi c'è il discorso ovviamente, naturalmente, giustamente sulla gestione della raccolta differenziata nel nostro paese. Io credo che in questa sede sia dai banchi della minoranza e dell'opposizione del centrodestra che da quelli del centrosinistra vi sia sempre stato dato atto di aver affrontato con estremo coraggio la prima fase della raccolta differenziata. Io non credo che nessuno abbia mai posto in dubbio questa vostra azione, del resto avevate vinto le elezioni, se non tocca a chi vince le elezioni, chi lo doveva fare, anche per le considerazioni che ha fatto il Sindaco rispetto all'ultima fase della passata amministrazione. Il punto è molto semplice, quello su cui stiamo discutendo: mentre noi siamo partiti in maniera quasi entusiastica nella raccolta differenziata e si sono ottenuti dei risultati di tutto rilievo anche rispetto ad altri Comuni a noi vicini, e questo giustifica anche il premio che l'amministrazione ha ricevuto per quei primi otto mesi aveva una percentuale evidentemente tale rispetto ad altri Comuni da farla rientrare tra i "Comuni Ricicloni". Ecco, trascorso questo primo periodo questo *input* positivo tendente all'aumento della raccolta differenziata, quindi alla differenziazione dei nostri rifiuti, ha subito un arresto o addirittura un decremento. Penso che sia normale e legittimo doversi soffermare su questi che sono i numeri. L'ultima tabella che ha fatto vedere l'assessore Agrusti è perfettamente emblematica. Se noi prendiamo quegli stessi Comuni e li riportiamo nella fase iniziale della raccolta differenziata vedrete che non siamo assolutamente, non possiamo essere perché altrimenti non avreste preso il riconoscimento come "Comune Riciclone", quindi cosa sta succedendo? Perché siamo partiti bene e nel frattempo stiamo non più proseguendo su questa strada virtuosa? Credo che sia legittimo dover affrontare la discussione in questi termini. Primo punto. Secondo punto: penso che sia sotto gli occhi di tutti i cittadini che sebbene ci sia l'impegno da parte dei cittadini nel proferire... i numeri lo dicono al di là del decremento, la raccolta differenziata, non a caso ho fatto la domanda prima all'assessore rispetto alle penalità della ditta, credo che sia sotto gli occhi di tutti l'impegno che gli operatori pongono nello svolgere il servizio andando talvolta, lo possiamo vedere, anche oltre quelle che sono le loro mansioni nel senso della collaborazione con i cittadini per la raccolta differenziata. Quindi nonostante tutti questi dati sicuramente positivi, credo che sia sotto gli occhi di tutti che Mottola è un paese che è diventato un attimino più sporco rispetto a prima. E questo credo che sia anche un problema, uno se non parla nel momento che stiamo parlando della TARI quando ne deve parlare? Non è facile sicuramente amministrare, ma anche mettersi la

benda davanti agli occhi, far finta di non voler vedere i problemi che vengono sollevati dalle minoranze, dalle opposizioni, che sono qui per svolgere il loro ruolo. Anche questo credo che sia un errore. Ora, l'auspicio naturalmente è che ci sia una corretta analisi di quelle che sono le situazioni deficitarie per poter invertire, nell'interesse di tutti, ben venga la notizia che l'assessore ha dato, che naturalmente non dipende anche in questo caso dalla amministrazione, come non era responsabilità dell'amministrazione quando è aumentata, ma è sicuramente un dato positivo che ci aiuta a sperare, ma questo va coniugato con un aumento della raccolta differenziata. Io continuo sempre a dire che chi amministra, certo, ha l'onere di fare delle scelte e di dovere dare delle risposte alla cittadinanza, ma anche quelli che sono della minoranza rispetto a problemi che non sono di scelte politiche, ma sono di mera gestione, sono qui per affrontare insieme il problema e cercare di trovare le soluzioni migliori nell'interesse unico del benessere, tra virgolette, dei nostri cittadini. Detto questo, io dichiaro il mio voto, e penso anche quello del centrosinistra, di astensione su questo provvedimento. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altre repliche o dichiarazioni? Vuole replicare un attimo il Sindaco, ne ha facoltà per cinque minuti.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Giusto per smentire le voci che mi davano per nervoso. Ho solo fatto il mio intervento, spiegando gli obiettivi che avevamo raggiunto, spiegando ovviamente al consigliere Amatulli perché aveva fatto delle domande su quelle che erano le azioni messe in atto dall'assessorato per cercare di migliorare sia la qualità del servizio, sia delle percentuali, quindi non lo so probabilmente la mia risposta è stata percepita come nervosa, ma era assolutamente tranquillissima. Io ho cercato di delineare quello che è il quadro della situazione e ho anche specificato il fatto che se si dice che... io ho sentito: "Nella provincia siamo il fanalino di coda", questo non è vero, probabilmente siamo il penultimo Comune, come ha fatto vedere nella tabella l'assessore Agrusti, del nostro ARO, che è di 6 comuni e non di 29, quanti sono quello della provincia di Taranto. Ecco perché ho voluto citare i dati rispetto a quella che era la tabella riferita... abbiamo preso il premio "Convenzione speciale d'oro" per i primi nove mesi del 2018, ma solo perché la valutazione si è fermata ai primi nove mesi. Per quanto riguarda, ritengo condivisibili ovviamente quelle che sono state le considerazioni che ha fatto il consigliere Ludovico, è chiaro che qui ci troviamo ad affrontare i problemi, ci troviamo a metterci la faccia, a dire ciò che va bene e ciò che non va bene, quindi da questo punto di vista io ho voluto soltanto spiegare quello che questa amministrazione sta facendo. Ho voluto dare dei dati rispetto ai quali è chiaro che quella scommessa che è partita a settembre del 2017, mi sento di dire che è una scommessa che al momento si sta delineando in maniera positiva, perché per essere il secondo anno consecutivo e non siamo riusciti ad aumentare la TARI poste le condizioni esterne, cioè il fatto che siano aumentati determinati costi di smaltimento del secco soprattutto da 110 a 144 euro, quest'anno anche dell'organico, è chiaro che siamo riusciti in questo risultato e quindi è giusto darne atto, come è giusto dare atto del fatto che il servizio può sicuramente migliorare, può andare sempre meglio e qui ho tenuto a ribadire che comunque viene esercitato da parte dell'assessore al ramo un controllo quasi quotidiano e capillare che sfocia poi in quelle che sono le contestazioni che il DEC, il Direttore Esecutivo del Contratto, e il RUP, il Responsabile Unico del Procedimento, stanno mettendo in atto in parallelo con tutta quella che è l'attività di accertamento del nero che sta effettuando anche l'ufficio sulla quale anche l'assessore ha poco prima dato i suoi dati e le sue delucidazioni. Quindi volevo soltanto riferire questo che siamo assolutamente tranquilli e siamo pronti assolutamente a confrontarci su quelli che potrebbero essere i problemi derivanti dall'esecuzione dell'appalto. Poi è

anche chiaro che ci sono tutta una serie di altri discorsi da fare, l'abbandono incontrollato dei rifiuti per le campagne, quindi sono tutti altri fenomeni sui quali anche lì stiamo lavorando con l'utilizzo delle foto-trappole, con delle sanzioni, anche da parte del sottoscritto vedete ogni tanto sui *social* la pubblicazione di alcuni video, proprio per far capire alla gente che comunque se mette in atto determinate tipo di condotte, può essere beccata in qualsiasi momento. Quindi questo ci tenevo a dire e ci tenevo anche a dire il fatto che non sono andato a Bari a farmi le pose e a farmi le foto, ma c'erano tutti quanti a ritirare semplicemente il premio e quindi quella foto non era altro che la lecita conseguenza di un'attestazione, quindi del ricevimento di un premio e quindi è chiaro che andava fatto. Tutto qua. Se ho anche colpa su questo mi prendo anche questa colpa. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere quindi alla votazione per la "Approvazione Piano Finanziario TARI 2019".

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

IV Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2019.

Presidente Francesco TARTARELLI: Possiamo ora esaminare il quarto punto all'Ordine del Giorno: «Approvazione tariffe della tassa sui rifiuti "TARI" anno 2019». Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Quindi dal Piano TARI derivano le tariffe che ognuno di noi dovrà poi, ahimè, pagare sulla TARI 2019. Come dicevo quindi anche nel punto precedente ai sensi del DPR 158/99 il Comune ripartisce i costi complessivi per la gestione del servizio tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche secondo criteri cosiddetti razionali che sono basati sulla produzione annua di rifiuti, differenziata tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche e sul rapporto percentuale calcolato in base a queste due quantità. Complessivamente nel 2018 il Comune di Mottola ha prodotto 5.756 tonnellate di rifiuti. Ai sensi del DPR 158 ci sono dei parametri che stimano la produzione teorica di rifiuti sia delle utenze domestiche sia delle utenze non domestiche. Per quanto riguarda le utenze non domestiche a Mottola complessivamente sono 1.783, occupano una superficie complessiva di 125.000 mq e dovrebbero produrre 1.200.000 kg di rifiuti. La stessa cosa vale per le utenze domestiche. Qui la produzione teorica di rifiuti è stimata in base al numero componenti il nucleo familiare e viene pesata in funzione della maggiore o minore attitudine a produrre rifiuti. Complessivamente abbiamo 7.246 utenze domestiche che dovrebbero produrre una quantità di rifiuti pari a 4.090.000 kg. Quindi sostanzialmente complessivamente il Comune di Mottola dovrebbe produrre 5.300.000 kg di rifiuti, nonostante la riduzione nella produzione totale dei rifiuti con l'introduzione della raccolta differenziata ne produciamo 5.700.000, quindi 400.000 kg in più rispetto a quello teorico. In funzione di queste quantità quindi il costo totale del servizio viene suddiviso tra le utenze domestiche e le utenze non domestiche con queste percentuali: il 77,12% sulle utenze domestiche il 22,88% sulle utenze non domestiche. Rispetto al 2018 ci sono soltanto queste piccole variazioni, nel 2018 il 77,3% era imputato alle utenze domestiche e il 22,7% alle utenze non domestiche, quindi siamo passati dal 77,30 al 77,12 per le utenze domestiche; dal 22,70 al 22,88 per le utenze non domestiche. A questo punto i costi vengono ripartiti suddividendoli tra parte fissa e parte variabile tra le utenze non domestiche e le utenze domestiche, pertanto le utenze domestiche devono pagare 1.961.000 euro e le utenze non domestiche 582.000 euro circa. Qui c'è un estratto delle tariffe 2019 per le utenze non domestiche, per le varie categorie di utenze non domestiche e, come vediamo, mediamente su questo tipo di utenze ci sarà una riduzione dello 0,64%. Per quanto riguarda invece le utenze domestiche queste sono calcolate considerando una componente fissa che dipende dal nucleo familiare e una componente variabile che dipende dal numero di metri quadri dell'abitazione e rispetto all'anno scorso sostanzialmente sono rimaste invariate. Questa è una rappresentazione delle tariffe 2019 per una casa di 100 mq, differenziata per nucleo familiare, come vediamo ci sono delle piccole riduzioni, circa 2-3 euro per ogni casa. Le modalità di pagamento della TARI restano invariate, quindi si può pagare una rata unica entro il 16 giugno 2019 oppure si può pagare in quattro rate 31 maggio, 31 luglio, 30 settembre e 31 ottobre. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Se non ci sono altri interventi, possiamo procedere direttamente alla votazione.

Possiamo quindi procedere alla votazione per la “Approvazione tariffe sulla tassa dei rifiuti TARI anno 2019”.

Votanti 15 su 17, assenti Ottaviani e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

V Punto all'Ordine del Giorno

Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 DL 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il quinto punto all'Ordine del Giorno: "Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 DL 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Ai sensi della Legge 131 del 1983, annualmente deve essere verificata la qualità e la quantità di aree di edilizia economica e popolare e di aree produttive a carattere industriale ed artigianale. Pertanto con questa proposta di delibera diamo atto che il Comune di Mottola è dotato di un'area produttiva industriale, che è stata introdotta con delibera di Consiglio Comunale n. 17 del 28 febbraio 1996 e la n. 25 del 30 luglio 2014, che ha individuato e lottizzato le aree produttive a carattere industriale per una superficie complessiva prima di 287.000 mq e successivamente sono stati aggiunti 187.000 mq. Con questa proposta di delibera proponiamo di confermare il valore di cessione di queste aree in euro 23,05 a metro quadro di cui 10,13 valore di mercato e 12,92 contributo per oneri di urbanizzazione. Il Comune di Mottola è poi dotato di una zona artigianale per complessivi 26.731 mq e anche in questo caso proponiamo di confermare i valori di cessione in 22,48 euro a metro quadro. Infine il piano di edilizia economica e popolare approvato con delibera regionale n. 2636 del 12 novembre 1978, per complessivi 15.715 mq, anche qui proponiamo di confermare il valore di cessione in 61,93 a metro quadro, di cui 52,77 valore di mercato e 9,16 contributo per oneri di urbanizzazione. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi possiamo quindi procedere per la votazione della "Determinazione del prezzo di cessione delle aree da cedere in diritto di proprietà o in diritto di superficie per le residenze e attività produttive. Art. 14 DL 28 febbraio 1983 n. 55, convertito in Legge 26 aprile 1983 n. 131".

Votanti 13 su 17, assenti Ottaviani, Laterza Michele, Ciquera e Ludovico.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Laterza A., Amatulli, Matarrese).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 3 (Laterza A., Amatulli, Matarrese).

VI Punto all'Ordine del Giorno

Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2019 periodo 2019-2021 (art. 170, comma 1, del D.lgs. 267/2000).

VII Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (art. 151 del D.lgs. 267/2000 e art. 10 D.lgs. 118/2011).

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare il sesto punto all'Ordine del Giorno: "Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019 periodo 2019-2021".

Il consigliere Ludovico aveva proposto di avere un'unica relazione tra il sesto e settimo punto, se tutti siamo d'accordo l'assessore può procedere, poi ovviamente gli interventi saranno superiori ai 15 minuti.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Fa un'unica relazione e anche un'unica discussione? Quindi un'unica illustrazione, un'unica discussione però con i tempi magari aumentati al doppio, diciamo.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: È una richiesta assolutamente lecita. Volevo solo capire poi durante le dichiarazioni di voto comunque gli interventi, magari i tempi sono raddoppiati, tutto qui. Facciamo un'unica discussione però con due votazioni ovviamente diverse.

Presidente Francesco TARTARELLI: Sì. Può relazionare su sesto e settimo punto, prego assessore.

Assessore Francesco AGRUSTI: Iniziamo dalla nota di aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2019-2021. In breve quello che andremo ad esporre, quindi quali sono le note di aggiornamento che abbiamo apportato al Documento Unico di Programmazione. Innanzitutto abbiamo recepito quelle che sono le indicazioni della legge di bilancio 2019, che ha introdotto delle importanti novità per quanto riguarda gli Enti locali, andremo a vedere quali. Vedremo l'aggiornamento dell'andamento demografico nel nostro paese, e quindi nelle dinamiche demografiche locali e anche un aggiornamento invece delle dinamiche socio-economiche da cui emerge sempre di più la crescente necessità di creare condizioni per sviluppo economico e nuovi posti di lavoro. I principali elementi di aggiornamento del DUP quindi consistono nel rilancio degli investimenti locali e quindi conseguente aggiornamento del piano triennale delle opere pubbliche, nell'aggiornamento anche del piano del fabbisogno del personale per garantire che l'Ente sia organizzato al meglio per erogare tutti i servizi e nell'aggiornamento anche degli obiettivi strategici con particolare riferimento alle opere pubbliche e al rilancio delle attività produttive. Vado in breve ad illustrare tutti questi aspetti che ho elencato brevemente nell'introduzione. Quindi legge di bilancio 2019 quali sono le più importanti novità che riguardano gli Enti locali? Il fondo di solidarietà comunale è stato confermato, i coefficienti sono stati confermati anche per il 2019 per cui per il Comune di Mottola vale 1.978.000 euro anche quest'anno; sono stati previsti dei contributi per investimenti comunali di messa in sicurezza di scuole, strade ed edifici pubblici che consentiranno al nostro Comune di ricevere 100.000 euro, poi

vedremo come saranno impiegati; per quanto riguarda i tributi locali c'è stato lo sblocco delle aliquote e delle tariffe, cioè viene nuovamente data la possibilità agli Enti locali di apportare degli aumenti ai tributi locali; per quanto riguarda invece il fondo crediti di dubbia esigibilità, che nel 2018 era 75%, per il 2019 è 85%, viene ridotto all'80% per i Comuni che rispettino questi due requisiti, cioè al 31 dicembre 2018 abbiano pagato almeno il 75% delle fatture commerciali ricevute e al 31 dicembre 2018 abbiano ridotto il debito commerciale rispetto a quello del 31 dicembre 2017. Vi anticipo che per il Comune di Mottola la percentuale che abbiamo applicato in questo bilancio è dell'85% perché pur avendo pagato oltre il 90% delle fatture ricevute, quindi pur rispettando il primo punto, il secondo non è stato rispettato perché al 31 dicembre 2018 il debito commerciale è risultato di circa 34.000 euro a fronte di 33.000 euro al 31 dicembre 2017, quindi per soli 1.000 euro siamo rimasti fuori. L'altra importante novità è quella che riguarda i vincoli di finanza pubblica, il cosiddetto pareggio di bilancio in quanto con questa nuova legge di bilancio viene data la possibilità agli Enti locali di utilizzare liberamente l'avanzo di amministrazione per investirlo. Citiamo anche la revisione del sistema pensionistico e quindi la cosiddetta quota cento che ha o potrebbe avere un impatto importante anche per l'organizzazione degli Enti locali e quindi del nostro Comune e il reddito di cittadinanza che ha introdotto delle opportunità formative di inserimento nel mondo del lavoro per tanti giovani e anche la possibilità per gli Enti locali di avvalersi del contributo di chi ne abbia diritto. Queste quindi in breve le novità più importanti introdotte dalla legge di bilancio 2019 e che hanno o possono avere un impatto importante anche sugli Enti locali e quindi sul Comune di Mottola. Dal punto di vista demografico questo è l'andamento della popolazione residente, quindi al 31 dicembre 2017 abbiamo perso ulteriormente, siamo passati da 16.568 a 15.842 in sedici anni, quindi abbiamo perso 726 residenti, mediamente quindi la decrescita demografica è risultata negli ultimi 16 anni dello 0,25% all'anno, in particolare nel 2017 il numero dei residenti si è ridotto di 46 unità. Questo per effetto di un saldo migratorio negativo, quindi 17 persone nell'ultimo anno è il saldo negativo tra chi è venuto ad abitare a Mottola e chi invece ha cambiato residenza da Mottola verso altri paesi, e sono ben 537 negli ultimi quindici anni e anche il saldo naturale è anch'esso negativo, 29 nell'ultimo anno, abbiamo avuto 116 nascite e 145 decessi, anche qui in quindici anni il saldo è di meno 138. Al 1° gennaio 2018 abbiamo raggiunto il numero massimo di cittadini stranieri residenti nel nostro paese, 326, principalmente sono europei, il 54% circa, asiatici 32%, africani 11%, americani quasi il 3%. Le nazionalità non si leggono molto, comunque lo dico io: Romania 37%, India 20%, Marocco 10%, Georgia 9%, poi abbiamo Albania, cinesi e ucraini. Dal punto di vista demografico poi anche qui ho fatto un confronto con paesi a noi vicini sui principali indici demografici. Questa credo non si legga molto, comunque ve la raccolto in breve, le celle colorate di rosso sono elementi in cui gli indici per Mottola sono negativi rispetto a quelli dei paesi limitrofi, quelle in verde invece sono rappresentative di situazioni migliori per Mottola rispetto a quelle dei paesi limitrofi. Sostanzialmente solo Castellaneta sta un po' più indietro rispetto a noi su tutti gli indici. L'età media dei mottolesi è 44,6 anni ed è più alta rispetto a quella dei paesi limitrofi, Palagianello 42, Massafra pure 42; come indice di vecchiaia abbiamo 181, cioè abbiamo 181 persone oltre i 65 anni ogni cento persone che hanno meno di quindici anni, l'indice di natalità sono 7,3 nati per ogni mille abitanti, anche qui siamo abbastanza indietro rispetto agli altri paesi, Palagianello 8,5 e l'indice di mortalità è purtroppo uno dei più alti 9,1 ogni mille abitanti. Dal punto di vista socio-economico ho riportato dei dati che sono aggiornati, in questo caso, al 2016, sulla composizione del reddito dei mottolesi e quindi sostanzialmente nel 2016 le dichiarazioni dei redditi sono 10.285, si sono ridotte dello 0,5% rispetto all'anno precedente, e guardando nel dettaglio possiamo vedere come sono aumentate le dichiarazioni dei redditi di fascia alta, in particolare da

26 a 55.000 euro, mentre si sono ridotte quelle di fascia più bassa da zero a 10.000 euro. Il reddito complessivo è aumentato di due milioni di euro, da 152 a 154 ed anche il reddito medio è aumentato da 14,7 a 15. Sostanzialmente da questa analisi si evince che nell'ultimo anno è aumentato il numero di, tra virgolette, ricchi cioè di coloro che dichiarano un reddito più alto essendo la fascia da 26 a 55.000 avendo visto 52 persone in più dichiarare redditi in quella fascia. I dati sull'occupazione. Questi sono aggiornati al 2017. In questa prima tabella vediamo che la forza lavoro a Mottola è il 35,4% contro una media nazionale del 42,9; i disoccupati sono il 6,1% della popolazione contro una media nazionale del 4,8%. Il tasso di disoccupazione invece che è calcolato non rispetto al totale della popolazione ma rispetto alla forza lavoro è del 17,3%. Le imprese. In questa tabella invece abbiamo l'andamento del numero delle imprese attive e degli addetti, impiegati a Mottola dal 2010 al 2017, siamo passati quindi da 1.468 imprese attive a 1.402, in sette anni abbiamo perso 66 imprese e 176 addetti, quindi da 3.255 a 3.079; c'è stata una piccola inversione di tendenza nel 2017 rispetto al 2016, due imprese in più e ben 111 addetti in più. Nel dettaglio dal 2010 al 2017 sono calate, come numero, di 56 unità le imprese nel settore agricoltura, meno 28 le imprese nel settore del commercio, meno 20 le imprese che operano nel settore costruzione specializzati. Sono aumentate le imprese nei settori di ristorazione, costruzione di edifici e alimentari e si conferma il dato, che avevamo dato anche l'anno scorso, l'80% del numero delle imprese opera in soli 6 settori. Questo è un dato importante. La media complessiva degli addetti per imprese è due, quindi mediamente ogni impresa impiega due dipendenti diciamo, era 2,2 nel 2010, quindi non è cambiato gran che, i settori con il maggior numero di addetti sono le industrie tessili, 60 addetti mediamente; le industrie del legno che ne occupano 18. È un dato importante secondo me perché indica una certa frammentazione del tessuto imprenditoriale mottoliese, che è fatto per lo più da piccole aziende che, come abbiamo detto, occupano pochissimi addetti e quindi il che, secondo me, denota anche una scarsa propensione all'aggregazione e alla crescita. Questo è un tema importante, per cui compito dell'amministrazione sarà quello di innescare processi virtuosi di sviluppo che possano consentire di incrementare l'offerta di posti di lavoro e della ricchezza locale. Adesso abbiamo anche un'altra grande opportunità che possiamo cogliere che è rappresentata dalla ZES, dalle Zone Economiche Speciali, la zona industriale di Mottola con i suoi 53,8 ettari è stata inserita nella ZES portuale di Taranto, questa è una opportunità importante per le imprese che già operano nella zona industriale e anche per le imprese che eventualmente andranno ad insediarsi perché potranno godere intanto di notevoli semplificazioni burocratiche e poi anche di agevolazioni dal punto di vista fiscale. Cosa abbiamo previsto di fare già nel 2019? Intanto il nuovo piano degli insediamenti produttivi. L'ultima variante è stata fatta nel 2004, quindi poiché ha validità 10 anni ha cessato di avere validità già nel 2014, faremo questo nuovo piano in cui apporteremo una nuova variante con una nuova lottizzazione delle aree in cui ancora non si sono insediate aziende; provvederemo a revocare i lotti non produttivi, cioè quei lotti che sono stati assegnati negli anni e sui quali non si sono insediate attività, abbiamo per questo stanziato 200.000 euro; e arriveremo a fare un nuovo bando per nuove assegnazioni e quindi per favorire l'insediamento di nuove aziende. Come dicevo anche in premessa, grazie anche alla legge di bilancio che ha consentito di utilizzare l'avanzo di amministrazione per investimenti, questo per un Comune come il nostro che ha in avanzo delle somme importanti, è una grossa opportunità, il rilancio dell'investimento sicuramente rappresenta uno dei più importanti obiettivi a medio-lungo termine che ci dobbiamo porre. E quindi abbiamo provveduto ad aggiornare ovviamente il piano triennale delle opere pubbliche, che prevede intanto la ristrutturazione e manutenzione straordinaria del LABUM per il quale abbiamo ottenuto un finanziamento regionale di 150.000 euro, la progettazione esecutiva è stata già fatta, il

parere della Sovrintendenza è stato chiesto ed ottenuto, subito dopo l'approvazione del bilancio si procederà alla procedura negoziata per l'affidamento dei lavori; l'adeguamento sismico e norme di sicurezza per la Dante Alighieri, questo è un progetto da 1.972.000 euro che abbiamo candidato ad un bando e siamo in attesa di esito; San Giovanni Bosco anche qui messa in sicurezza e riqualificazione progetto da 2.065.000 euro presentato al bando PON Scuole nel 2017 e sul quale siamo ancora in attesa di esito; l'edificio Perasso 1.340.000 euro il famoso bando Community Library, siamo rimasti esclusi dalla graduatoria dei primi Comuni che invece hanno ottenuto il finanziamento e siamo in attesa di conoscere la destinazione di eventuali ribassi sulle prima gare da parte dei Comuni che invece il finanziamento l'hanno ottenuto; l'adeguamento e la messa a norma dell'isola ecologia in Contrada Specchia, lo citava prima il Sindaco, sono 170.000 euro, quasi sicuramente lo finanzieremo con fondi nostri, in particolare con l'avanzo di amministrazione, è in corso la progettazione esecutiva e subito dopo si procederà all'affidamento dei lavori. Il piano triennale delle opere pubbliche prevede poi l'ampliamento del cimitero comunale. Qui, come diceva prima il Sindaco, si sta valutando attentamente la proposta di finanza di progetto arrivata lo scorso dicembre e quindi il ricorso a capitale privato per finanziarlo; abbiamo previsto nuovi mutui per 500.000 euro da destinare alla riqualificazione delle strade urbane ed extraurbane e anche 270.000 euro per la manutenzione straordinaria della palestra della scuola media Manzoni che a tutt'oggi risulta inagibile. Infine, sempre a dicembre, è giunta un'altra proposta di finanza di progetto da parte di un privato quindi per la realizzazione di un parcheggio multipiano di una sala polifunzionale, progetto da 3.300.000 euro nell'area ex scuola Dante Alighieri. Questo per quanto riguarda quindi il piano triennale delle opere pubbliche. Altro obiettivo a breve termine che troviamo quindi sia nel Documento Unico di Programmazione ma essendo a breve termine nel troveremo anche nel bilancio 2019 il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile, ne cito alcuni più importanti: la realizzazione di nuove strutture sportive e la manutenzione straordinaria di quelle esistenti, quindi per quelle esistenti manutenzione straordinaria ci riferiamo in particolare al Palazzetto dello Sport, nuove strutture sportive ci riferiamo ai campi da *tennis*, l'espletamento delle pratiche di condono edilizio, l'adeguamento del PRG al PPTR. L'altro allegato fondamentale poi al Documento Unico di Programmazione è il piano del fabbisogno del personale e anche qui in virtù dei pensionamenti che sono avvenuti nel 2018 e delle disponibilità economiche che abbiamo rispetto al tetto di spesa complessivo, abbiamo previsto nel corso del 2019 l'assunzione di 5 nuove figure: un istruttore direttivo di Categoria D da assegnare al settore servizi demografici e servizi alla persona, un coadiutore di Categoria B da assegnare allo stesso settore, un istruttore di Categoria C al settore urbanistica e due istruttori di vigilanza, in realtà sono da considerare in sostituzione di altrettanti due istruttori di vigilanza, uno che era in servizio presso il nostro Comune in comando fino allo scorso febbraio e l'altro in sostituzione di un altro Vigile che ha chiesto e ottenuto la mobilità presso un altro Ente. Quindi, in conclusione, per quanto riguarda il DUP, con questa nota di aggiornamento cerchiamo di dar fondo a tutte le nostre energie per portare a compimento completo il programma amministrativo. Gli obiettivi sono ambiziosi, cerchiamo di raggiungerli con un occhio particolare anche a quella che deve essere l'organizzazione degli uffici e dei servizi perché poi sono quelli che fattivamente ci supportano nel raggiungimento degli obiettivi e contemporaneamente assicurando il mantenimento di una struttura finanziaria equilibrata per il bilancio nel nostro Comune.

Passerei, viste le indicazioni di prima, al bilancio. Il bilancio di previsione 2019-2021 del Comune di Mottola. Quindi il bilancio 2019 in sintesi pareggia a 16.710.000 euro al netto di servizi per conto terzi ed anticipazioni ai tesorerie, essendo partite di giro, pareggia a 11.481.000 euro. Al netto del fondo pluriennale vincolato pareggia invece a

10.427.000 euro. Il bilancio del Comune di Mottola, quindi, sostanzialmente è di 10.400.000; il fondo pluriennale vincolato sono cose che abbiamo già fatto ma non abbiamo ancora portato a compimento completo. Una sintesi di quelle che sono le entrate. Quindi, come vedete, le entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa rappresentano la maggior parte delle entrate 8.364.000; dopodiché trasferimenti correnti, entrate extra tributarie ed entrate in conto capitale sono sullo stesso ordine di grandezza intorno ai 500.000 euro. Complessivamente sono quasi 9.900.000 euro. Qui graficamente vediamo che le entrate correnti rappresentano quasi l'85% del totale delle entrate, mentre le altre tre categorie si aggirano intorno al 5%. A queste entrate di competenza 2019 si aggiunge l'avanzo di amministrazione che già abbiamo applicato in questa sede, si tratta di avanzo di amministrazione vincolato, chiaramente, perché quello libero potremmo applicarlo dopo l'approvazione del rendiconto e sono 548.500 euro di cui 150.000 di parte corrente e 398.500 di parte in conto capitale, per un totale di 10.427.000 di cui parlavamo prima, a cui si aggiunge poi il fondo pluriennale vincolato di un milione di euro circa. Sul fronte della spesa, possiamo dividere la spesa in queste tre categorie: spese correnti, che chiaramente rappresentano la maggiore parte; spese in conto capitale e rimborso di prestiti. Qui la spesa corrente rappresenta l'87,4%; l'8,8 le spese in conto capitale e il 3,7 rimborso di prestiti. Il fondo pluriennale vincolato per un totale di 11.481.000. L'equilibrio corrente del bilancio del Comune di Mottola 2019 si ha a 9.505.000 euro, quindi entrate correnti 9.505.000, spesa corrente 9.505.000. Nelle entrate 150.000 euro rappresentano l'avanzo di amministrazione, come abbiamo detto prima e poi vedremo perché è stato necessario applicare questo avanzo di amministrazione già in questa sede. Per quanto riguarda invece l'equilibrio in conto capitale, al netto del fondo pluriennale vincolato è pari a 922.000 euro, quindi 922.000 euro di entrate di cui quasi 400.000 euro avanzo di amministrazione, 922.000 euro la spesa. Vediamo nel dettaglio, quindi, da cosa sono composte le varie voci di entrata e di spesa. Le entrate correnti 8.364.400 chiaramente le fonti principali di entrata sono l'IMU e la TARI. Quindi l'IMU rappresenta 1.962.000 euro in entrata, ho scritto nessun aumento delle aliquote IMU, come dicevo prima la nuova legge di bilancio ha dato la possibilità agli Enti locali anche di intervenire su queste aliquote. Siamo stati un po' più aggressivi per quanto riguarda gli accertamenti IMU, l'anno scorso avevamo stanziato 350.000 euro, quest'anno abbiamo stanziato invece 450.000 euro. Per la TARI circa 2.543.000, quindi anche qui nessun aumento sulla TARI, di accertamento abbiamo confermato 200.000 euro che avevamo stanziato anche l'anno scorso. Poi altre entrate correnti, quindi l'addizionale IRPEF 884.000 euro, anche qui non abbiamo apportato aumenti all'addizionale comunale sull'IRPEF, tributi minori 221, il fondo di solidarietà comunale, ne parlavamo prima, 1.978.000, altre entrate 137.000 euro. Questo è il dettaglio delle entrate correnti. Trasferimenti correnti, abbiamo detto 488.000 euro, il dettaglio è questo qui, sono per lo più contributi statali per il Diritto allo Studio 105.000, rimborsi elettorali 71.000, contributi compensativi 90.000, questi sono gli IMU che sugli immobili di categoria D viene incassata direttamente dallo Stato e poi girata ai Comuni, contributi per i servizi sociali 139.000 euro, altre entrate 82.000 euro. Extra tributarie, infine, quindi entrate servizi anagrafe, stato civile 49.000, sanzioni amministrative 78.000, assistenza scolastica 85, servizi cimiteriali 47.600, contributo CONAI 133.000 euro, queste le voci principali. Per quanto riguarda invece le entrate in conto capitale, 520.000 euro, sono così suddivise: quindi 100.000 euro di contributo ministeriale per la messa in sicurezza del patrimonio pubblico, quello stanziato nella legge di bilancio 2019, sono 100.000 euro, da destinare alla manutenzione straordinaria degli edifici scolastici; il finanziamento per il bando laboratori urbani 150.000 euro di cui abbiamo parlato prima. Poi abbiamo previsto entrate in conto capitale derivanti da oneri di urbanizzazione 150.000 euro, consono edilizio 100.000 euro. Ci sono ulteriori 14.000 euro da un altro finanziamento

regionale, che abbiamo intercettato, per il risanamento ambientale, quindi per la bonifica di materiali pericolosi, complessivamente 520.000 euro. Con questo completiamo il quadro delle entrate. Per quanto riguarda le uscite, la spesa, ho pensato di suddividerla in questo modo, innanzitutto di dare degli approfondimenti tecnici sulle principali voci di spesa, quindi il personale e altre, che vedremo, e poi invece parlare di quelle che sono le scelte politiche che sono state inserite all'interno di questo bilancio. Il primo approfondimento è sulla spesa del personale. La spesa del personale per il 2019 complessivamente ammonta a 2.144.500 euro, di questi 59.415 derivano da aumenti contrattuali, il nuovo contratto che è stato siglato il 21 maggio 2018, non rilevano ai fini del rispetto del tetto di spesa, quindi sostanzialmente a fronte di un tetto di spesa di 2.085.899, la spesa del 2019 è 2.085.085, quindi siamo esattamente o quasi al limite del tetto di spesa. Significa che stiamo investendo tutto quello che possiamo investire in risorse umane. I 59.415 Relativi agli aumenti contrattuali che sono stati chiaramente decisi in sede di governo centrale gli enti locali se li piangono, quindi li dobbiamo finanziare con i nostri fondi. Come abbiamo visto poi il piano del fabbisogno triennale del personale ha previsto l'assunzione di quelle cinque unità. Un altro approfondimento tecnico è quello sul fondo crediti di dubbia esigibilità. Come dicevo prima, a fronte della possibilità di accantonare l'80% delle entrate previste il nostro Comune quest'anno si è trovato nella condizione di dover stanziare l'85% a causa dell'aumento di soli mille euro del debito commerciale 2018 rispetto al 2017, questa è la tabella complessivamente sono quasi 545.000 euro da accantonare a fondo crediti di dubbia esigibilità, chiaramente la parte più importante è quella che deriva dalla TARI, sono 316.000 euro, nonostante la media degli incassi degli ultimi cinque anni sia importante, 85,3%. Un'altra voce importante è quella relativa agli accertamenti IMU, avendo aumentato qui gli stanziamenti di bilancio da 350 a 450, chiaramente aumenta anche il fondo crediti di dubbia esigibilità e poi gli accertamenti TARI per 54.700 euro. Queste sono le tre voci più importanti, complessivamente accantoniamo a fondo crediti di dubbia esigibilità 545.000 euro. Altra spesa che ci troviamo costretti a fronteggiare sono quelle relative alle attività pregresse. Ed in questa semplice tabella purtroppo abbiamo da sostenere delle spese ingenti sulle passività pregresse: 127.400 sono relative alla rata 2019 di Equitalia, il debito fuori bilancio che abbiamo riconosciuto con delibera di Consiglio Comunale n. 58 del 2018, quello per intenderci che riguardava la questione Morea. Poi un debito fuori bilancio che riconosceremo in uno dei prossimi punti all'Ordine del Giorno oggi è relativo alla sentenza della Corte di Appello 1102/17, Aquaro più altri, una questione di una occupazione di suoli in via Matteotti avvenuta nel 1978 che in questo momento ci costa 194.000 euro nei confronti dei ricorrenti, più 54.000 euro di spese legali, quindi complessivamente 251.000 euro. Qui siamo riusciti, con i ricorrenti, a dilazionare il pagamento in due esercizi finanziari, per cui nel 2019 ci troviamo a sostenere una spesa complessiva di 153.000 euro, 98.000 verso i ricorrenti 54.000 per spese legali. Abbiamo stanziato 37.000 euro per altre sentenze che dovremmo riconoscere e poi 32.000 euro per eventuali altri pagamenti che ci troveremo a sostenere nel corso del 2019, complessivamente quindi per passività pregresse 2019 abbiamo stanziato quasi 350.000 euro. A questo si aggiunge poi il fondo contenzioso relativo ai giudizi che sono ancora in corso. Qui, per ogni giudizio, viene stimata un'alea di soccombenza, la norma ci impone di accantonare il 30% sui contenziosi in cui l'alea è media e il 100% su contenziosi in cui l'alea è alta. Attualmente il valore del contenzioso è di 3.600.000 euro circa, a conti fatti la percentuale di accantonamento è del 4%, quindi 158.000 euro in tre anni, quindi nel 2019 sono da accantonare circa 59.000 euro. Quindi sostanzialmente, ricapitolando, non abbiamo ancora parlato di nessuna scelta politica, 545.000 euro per il fondo crediti di dubbia esigibilità, 350.000 euro per le passività pregresse, 59.000 euro per il fondo

contenzioso, 59.000 euro di aumenti contrattuali indipendenti dalla nostra volontà, siamo intorno al milione di euro.

Veniamo, invece, per quanto riguarda la spesa, a quelle che sono state le nostre scelte politiche su questo bilancio. Le vediamo per area. Quindi cultura e turismo abbiamo confermato gli stanziamenti per le manifestazioni culturali più importanti, Festival della chitarra, Festival della pizza, celebrazione in onore del Santo patrono, presepe vivente strada panoramica, e abbiamo stanziato ulteriori fondi per le ulteriori manifestazioni estive o natalizie che verranno proposte. Complessivamente qui siamo intorno ai 50.000 euro. In più viene confermata la partecipazione ai grandi eventi promossi da Carsica, altri 10.000 euro; abbiamo creato un capitolo per eventi organizzati direttamente dal Comune e qui per ora abbiamo stanziato 5.000 euro; per quanto riguarda il turismo abbiamo previsto l'elaborazione di un piano di *marketing* territoriale stanziando 7.500 euro e anche creato un capitolo per incentivi alle ristrutturazioni nel centro storico, stanziando inizialmente 10.000 euro. Qui, poiché quest'anno abbiamo in via sperimentale attuato anche una consultazione per il bilancio partecipato, con l'asterisco ho indicato anche quelle misure che sono emerse da questa consultazione, cioè quelle indicazioni che sono emerse anche da questa consultazione. Servizi sociali e servizi alla persona. Qui sezione primavera, servizio civico, sostegno alle famiglie e agli anziani sono stati confermati tutti gli stanziamenti che erano nel precedente bilancio, confermata l'esenzione TARI per chi ha un ISEE inferiore a 6.000 euro e abbiamo previsto il potenziamento degli uffici con due ulteriori unità, un istruttore direttivo e un coadiutore, complessivamente qui gli stanziamenti sono di 350.000 euro. Sullo *sport* abbiamo incrementato i fondi per la festa dello *sport* e, come dicevamo prima, anche previsto delle somme per realizzare nuove strutture sportive, 50.000 euro per i campi da *tennis*, manutenzione straordinaria delle strutture esistenti, 30.000 euro per il Palazzetto dello *sport*. Ambiente. Abbiamo già visto nessun aumento sulla TARI; abbiamo anche visto le riduzioni TARI che abbiamo pensato di introdurre nel regolamento sull'Imposta Unica Comunale, intensificheremo i controlli per l'abbandono selvaggio dei rifiuti anche attraverso l'acquisto di foto-trappole, quindi oltre a quelle che noleggiamo, e bonificheremo siti da materiali pericolosi. Sulle attività produttive anche qui nella presentazione del Documento Unico di Programmazione ho accennato qualcosa, in più aggiungo che completeremo il Piano Strategico del Commercio, che è stato quasi tutto elaborato dall'amministrazione che ci ha preceduto, manca una parte relativa agli ambulanti, la inseriremo quest'anno per completare il Piano Strategico del Commercio, faremo il nuovo piano degli insediamenti produttivi nella zona industriale, revocheremo lotti su cui non ci sono stati insediamenti, come dicevo prima abbiamo stanziato 200.000 euro, e faremo il nuovo bando per nuove assegnazioni. Ordine pubblico e sicurezza. È entrato in funzione lo *Street Control*, questo ci ha consentito anche, abbiamo visto prima, di stanziare qualcosa in più sulle sanzioni amministrative per violazioni del codice della strada in entrata, anche per finanziare questa spesa per l'utilizzo di questo strumento, abbiamo previsto l'elaborazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile e l'intensificazione di attività di controllo attraverso le foto-trappole. Lavori pubblici e urbanistica. In entrata, come dicevo prima, abbiamo stanziato 150.000 euro da oneri di urbanizzazione e 100.000 euro dall'evasione delle pratiche di condono edilizio. Continuiamo a stanziare notevoli fondi per l'attività di progettazione, 80.000 euro per attività di progettazione. Chiaramente abbiamo visto prima il piano triennale delle opere pubbliche, sono tutte opere che preventivamente richiedono una progettazione. 100.000 euro quelli che derivano dal finanziamento ministeriale per la manutenzione straordinaria di edifici scolastici. A questo proposito aggiungo che il progetto esecutivo per questi interventi di manutenzione straordinaria al plesso Dante Alighieri e al plesso della scuola media Manzoni è stato già elaborato ed è stato elaborato internamente dall'ufficio lavori

pubblici che, con l'inserimento che abbiamo fatto l'anno scorso di due ulteriori figure, ci consente di dividere il lavoro di progettazione tra lavori che vengono fatti all'interno e lavori che vengono affidati all'esterno. Questo è fondamentale perché questa è un'opera che, pena la revoca del finanziamento, deve iniziare entro il 15 maggio 2019. Se non avessimo potuto fare la progettazione all'interno avremmo dovuto affidarla all'esterno dopo l'approvazione del bilancio con conseguenti imprevedibili allungamenti dei tempi. 150.000 euro per la ristrutturazione del LABUM. Abbiamo incrementato i fondi per manutenzione straordinaria di immobili e marciapiedi portandolo a 25.000 euro e abbiamo previsto poi altri, tra virgolette, piccoli interventi, piccoli perché non superano i 100.000 euro e quindi non vanno inseriti nel piano triennale delle opere pubbliche. In particolare la regimentazione delle acque meteoriche di via Di Vagno, il ripristino della viabilità di via Scudello, la riqualificazione dell'area parcheggio in Piazza Plebiscito e l'acquisto di un nuovo automezzo.

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: No. Allora, vi dico. Regimentazione acque meteoriche via Di Vagno sono 30.000 euro, sono tutte stime che sono state fatte dall'Ufficio Tecnico, quindi ci siamo attenuti alle indicazioni che ci hanno dato. Ripristino della viabilità di via Scudello 20.000 euro. La riqualificazione dell'area parcheggio in Piazza Plebiscito 10.000 euro. L'acquisto di un nuovo automezzo 20.000 euro. È un automezzo che deve stare al servizio degli operai comunali, insomma. In più c'è la messa a norma dell'isola ecologica in Contrada Specchia, 170.000 euro. Qui è in corso la progettazione esecutiva. L'ho messa in blu perché non è ancora nel bilancio 2019, però sicuramente con successiva variazione di bilancio la metteremo nel bilancio 2019. Non è ancora nel bilancio perché non è pronta ancora la progettazione esecutiva, però è già finanziata quindi appena avremo il progetto esecutivo, con variazione di bilancio e del piano triennale delle opere pubbliche, inizieremo quest'opera nel 2019 perché si tratta di un'opera estremamente urgente. E questa l'abbiamo già finanziata con l'avanzo di amministrazione. A medio termine, ma l'abbiamo detto prima quando abbiamo analizzato il piano triennale delle opere pubbliche, le strade 500.000, il parcheggio multipiano con la sala polifunzionale 3.300.000, l'ampliamento del cimitero 2.300.000, la manutenzione straordinaria della palestra della scuola Manzoni 270.000. Anche qui non sappiamo se tutte o in parte, non appena avremo la progettazione o uno studio di fattibilità, avremo tutti gli elementi per capire se queste opere si possono già iniziare nel 2019. Mi avvio alla conclusione con questa *slide* che io anche l'anno scorso ho chiamato "il bilancio *in progress*" proprio in virtù anche di quello che dicevamo poco fa, perché intanto il bilancio è un processo continuo, quindi secondo me non si approva in un momento e basta, ma deve essere monitorato e aggiornato continuamente e questo non solo per la possibilità che abbiamo nel corso dell'anno di effettuare delle variazioni di bilancio in funzione di quelli che possono essere i cambiamenti endogeni o esogeni che si possono verificare, ma anche perché con l'approvazione del rendiconto 2018 che deve avvenire entro il 30 aprile, si avrà l'esatta contezza dell'avanzo di amministrazione e quindi in virtù anche della possibilità che ci viene data dalla nuova legge di bilancio di applicare liberamente l'avanzo di amministrazione per investimenti, anche quello potrà essere utilizzato per finanziare ulteriori attività e ulteriori investimenti. Nella nota integrativa allegata alla delibera di bilancio è stato stimato un avanzo libero di amministrazione 2018 di circa 572.000 euro, però l'esatta quantificazione chiaramente si avrà con il Rendiconto. Ed è *in progress*, come dicevo, fattori endogeni ma anche fattori esogeni, siamo in attesa di esito di una serie di bandi a cui abbiamo partecipato, lo dicevo prima, l'adeguamento sismico della Dante Alighieri, il PON scuole per il plesso San Giovanni Bosco, due milioni di euro per ciascuno di

questi due progetti; siamo anche in attesa di un altro esito, quello di un progetto afferente le politiche per la famiglia circa 100.000 euro, un bando ministeriale a cui abbiamo partecipato e poi anche il DUC 2019, la Regione ha previsto dei finanziamenti per il Distretto Urbano del Commercio anche per il 2019, noi abbiamo chiesto circa 250.000 euro, di cui 50.000 euro sarebbero di compartecipazione. E quindi, come dicevo, in funzione dell'evoluzione di queste dinamiche chiaramente il bilancio nel corso delle prossime settimane, dei prossimi mesi potrà subire delle variazioni. Quindi di nuovo, come dicevamo, con la nota di aggiornamento di questo Documento Unico di Programmazione e con il bilancio 2019-2021 cerchiamo di dar fondo a tutte le energie per portare a compimento completo tutto il nostro programma facendo leva su quelle che sono le risorse finanziarie a disposizione e sulle risorse umane che sono fondamentali per poi realizzare quanto stiamo dicendo, con un occhio particolare al mantenimento di quella che deve essere una struttura finanziaria equilibrata per il bilancio del Comune. Con questo credo di avere concluso, grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Passiamo ora agli interventi. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ludovico, ne ha facoltà.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente. Prima di entrare nel merito del mio intervento che ovviamente riguarderà sia il... non proprio il DUP, perché il DUP noi lo approviamo entro il 31 luglio, noi qui stiamo...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Bravo, bravissimo. ...la nota di aggiornamento del DUP. Mi preme proprio dal profondo del cuore, mi veniva mentre tu facevi la relazione, fare una domanda all'assessore Agrusti. Innanzitutto faccio anche per quest'anno i complimenti per l'esposizione che ha svolto su argomenti abbastanza ostici come può essere il bilancio, faccio i complimenti per le *slide*, ma c'è un motivo per cui i consiglieri comunali devono avere la chiarezza, così dimostrata nella relazione che hai fatto attraverso le *slide*, in Consiglio Comunale e non la possiamo avere prima? Perché, deve convenire con me, c'è una profondissima differenza tra le carte che abbiamo a disposizione e che parlano del bilancio e del DUP e quello che poi dopo noi vediamo quando veniamo in aula. Io ritengo che l'informazione oltre che corretta deve essere anche chiara e trasparente, accessibile alle persone. Allora mi chiedo: perché queste *slide* non sono state messe a disposizione dei consiglieri comunali in modo tale che potevano entrare nel merito in maniera... senza essere dei tecnici e senza dover andare a fare un compito che non è il loro, quale quello del ragioniere? È una domanda che non ha nessuna provocazione e che vuole... anzi, per quanto mi riguarda esprimerei anche un complimento verso la chiarezza nell'esposizione, ma contemporaneamente rappresenta una pecca grossa rispetto alla possibilità da dare ai consiglieri comunali e ai cittadini di entrare nel merito di un qualcosa che riguarda loro direttamente. Detto questo, inizio il mio intervento parlando della nota di aggiornamento al DUP. Ora, io non parlo di tutto il DUP, perché le considerazioni che ho fatto sul DUP le ho fornite nel momento in cui è stato approvato il DUP, vale a dire entro il 31 luglio. Noi qui stasera stiamo semplicemente, semplicemente per modo di dire, approvando la nota di aggiornamento al DUP, che si è resa necessaria perché ci sono state delle variazioni esterne rinvenienti dalla legge di finanza, interne scelte dell'amministrazione che devono far parte del DUP e quindi che vengono inserite, ecco perché nota di aggiornamento al DUP, e che la loro approvazione segue lo stesso *iter* di approvazione del DUP. Quindi deve venire in Consiglio Comunale e lo deve fare. Bene, io rifaccio le stesse ed identiche critiche che ho fatto quando abbiamo approvato il DUP entro il 31

luglio, vale a dire: il DUP è lo strumento fondamentale di programmazione dell'Ente Comune. C'è il DUP, c'è il bilancio, dal bilancio c'è il PEG e via a scendere. Ma se il DUP nella sua programmazione annuale e nella sua programmazione, e a maggior ragione nella sua programmazione pluriennale non è esprime con chiarezza gli obiettivi che si vogliono raggiungere, ma di cosa stiamo parlando!? Nel senso che nei programmi e nelle missioni deve essere indicato in maniera estremamente chiara e trasparente l'obiettivo che si vuole raggiungere, quindi: 1) qual è il progetto; 2) chi sono coloro che... le risorse umane a cui faceva riferimento l'assessore che devono poi dopo concretizzare quell'intervento; 3) i tempi entro i quali questi progetti devono poi dopo realizzarsi. Se manca questo all'interno del DUP, di cosa stiamo parlando!? Questo per quello annuale. Quello pluriennale è ancora più importante rispetto a quello annuale, perché il pluriennale sta ad indicare la capacità che l'amministrazione ha di dover programmare e progettare, in ordine cronologico, ovviamente, le opere che si devono realizzare e per ognuna vanno riportati quei requisiti a cui ho fatto riferimento, vale a dire chi lo deve realizzare, il progetto, etc., tutto quello che serve. Se viene a mancare questo, scriviamo delle cose che sono degli auspici che vogliamo che si debbano realizzare. E questo lo ritroviamo anche nelle opere che sono state inserite attraverso la delibera di Giunta Comunale che noi questa sera riportiamo all'interno del DUP. Cioè per alcune è indicata, anzi solo per una, che per alcune! Solo per i lavori del LABUM è indicato che i lavori verranno effettuati entro il 2019; per quanto riguarda tutto il resto è rimandato al triennio. E cosa vuole dire? Il 20, 21, 22? E no, il DUP viene costruito secondo termini di legge, non secondo termini astratti e generici. In questo modo non c'è una programmazione, quindi viene meno proprio lo spirito fondamentale che è alla base della redazione del DUP. Queste sono le critiche che io mi sentivo di fare rispetto a questo strumento che, ripeto, non sono altro le stesse che ho riportato quando abbiamo approvato il DUP. Se avessi avuto le *slide*, così come sono state indicate, sarebbe stato più stimolante dover affrontare la discussione anche sul bilancio.

Rispetto al bilancio. Il bilancio è uno degli strumenti fondamentali di programmazione e controllo di un Comune. Attraverso il bilancio di previsione il Consiglio Comunale nell'ambito della propria funzione di indirizzo e controllo definisce la distribuzione delle risorse tra i programmi e le attività che l'amministrazione intende realizzare in un tempo definito. Parlare di bilancio significa parlare di servizi da offrire, opere da realizzare, eventi da organizzare indicando le relative risorse da destinare. Per i servizi vanno indicati i miglioramenti da apportare; per le opere pubbliche le priorità; per gli eventi gli obiettivi da raggiungere. Vanno indicate le cose più significative che, rispetto al passato, si intendono migliorare. Si tratta di indicare su quali pilastri si è costruito il bilancio di previsione, sia per il 19 che per quello triennale ed è il momento per rappresentare il tipo di città che si vuole realizzare, il momento per indicare il vostro progetto di città. Bene, se questi sono i principi su cui si fonda la stesura del bilancio, credo di poter affermare che nel vostro bilancio non si è capito quale sia il tipo di città che volete. Non è stata fatta alcuna scelta, se volete una città più ordinata, più pulita, più sicura, quale indirizzo di sviluppo economico intendete promuovere, se è più orientato al turismo e alle attività culturali o allo sviluppo, alla agricoltura o al terziario. Sono trascorsi due anni dal vostro insediamento e, a mio giudizio, abbiamo assistito a una gestione modesta di carattere puramente ordinario. Da dove si evince il vostro progetto per Mottola? Avete ereditato manifestazioni come il Festival della chitarra, la festa della pizza, gestendoli in perfetta continuità con il passato, senza nessuna novità, innovazione o arricchimento. Il patrimonio culturale che poteva e doveva essere valorizzato in maniera eccezionale è stato quasi totalmente ignorato. Il settore agricoltura è in balia di sé stesso, i lavori pubblici e urbanistica non pervenuti. Se analizziamo questi due anni di vostra gestione è opinione diffusa che rispetto al passato non sia cambiato poi molto, se non proprio niente. Come si suol dire senza infamia e

senza lode, anzi per alcuni aspetti si stanno facendo alcuni passi indietro. Se rivolgiamo l'attenzione sull'utilizzo delle risorse, registriamo un arretramento della capacità di spesa rispetto al passato, infatti il saldo di cassa, che rappresenta uno dei parametri di capacità di spesa, si presenta in costante aumento rispetto a tutte le precedenti amministrazioni. Possiamo verificare come negli anni in cui ero Sindaco il saldo ammontava a uno virgola due milioni di euro, con il Sindaco Pinto sale fino a tre milioni di euro, nel 2016 con la vostra amministrazione, no scusate, Pinto nel 2016; con la vostra amministrazione raggiunge, al 31 dicembre 2018, 5.400.000. Questo aumento di saldo di cassa è indicativo di come la vostra amministrazione ha dimostrato di avere una minore capacità di spesa rispetto alle precedenti amministrazioni, nonostante voi oggi possiate operare seguendo il principio del pareggio di bilancio e non più il famigerato patto di stabilità con il quale si sono dovuti confrontare sia l'amministrazione Quero che l'amministrazione Pinto. In parole semplici ciò significa che i soldi sono congelati in banca, mentre il paese chiede risposte. Voi oggi avete la possibilità di utilizzare le effettive entrate impiegandole in spese e quindi in servizi ed opere. La vostra limitata capacità a spendere le risorse disponibili è attestata anche dal risultato degli avanzi di gestione e avanzi di amministrazione. Anche sul piano della capacità di incasso di imposte e tasse si registra un peggioramento, ciò è evidenziato dall'andamento del fondo crediti di dubbia esigibilità che passa da 815.000 euro del 2015 ai 2.263.000 euro del 2018. A ciò va aggiunta la totale paralisi in direzione delle entrate attraverso la sottoscrizione di mutui. Ad oggi questo Comune sembra impossibilitato a ricorrere al giusto indebitamento per la realizzazione di opere pubbliche o per i necessari interventi sul patrimonio immobiliare comunale. La sede municipale ha bisogno di interventi, le strade urbane e extraurbane sono sotto gli occhi di tutti, questi sono solo alcuni esempi di strutture che languono e la risoluzione di quelle problematiche, a mio giudizio, necessitano decisamente dell'attivazione di mutui non potendo essere sufficienti i fondi della spesa corrente. Come pure deficitaria appare la vostra azione sul piano della lotta all'evasione fiscale. Infatti, a fronte di 250.000 euro di ICI e IMU accertato, incassiamo solo 88.715 euro, 161.000 euro sono le somme a residuo e 107.000 le somme accantonate nel fondo crediti di dubbia esigibilità. La vostra incapacità di spesa vi porta a redigere un piano delle opere pubbliche striminzito e minimale. Come dicevamo, nel 2019 viene riportata la realizzazione di un'unica opera pubblica per 150.000 euro, la ristrutturazione del LABUM, mentre per le opere pubbliche al di sotto dei 100.000 euro per le quali non vi è obbligo di inserimento nel piano triennale delle opere pubbliche, condivido naturalmente la realizzazione dell'impianto di stabilimento per consentire il pieno utilizzo dell'isola ecologica, nonché gli interventi per la realizzazione dei campi da tennis e per la ristrutturazione del Palazzetto dello sport. Aggiungo: anche se in questo caso sarebbe stato utile stabilire, all'interno del DUP, visto che avevamo la possibilità, in quale annualità si volevano realizzare, perché rinviarlo nel triennio è indice di una poca...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Nel bilancio 2019, per me va benissimo, ma non è indicato e questo, secondo me, rappresenta, ma come per tutto il resto, una pecca. Come pure è condivisibile la totale destinazione del contributo previsto dalla legge di bilancio 2019 di 100.000 euro per interventi di ristrutturazione sulle scuole. Nel 2019 troviamo la roboante proposta dell'introduzione della finanza di progetto per la realizzazione dell'ampliamento del cimitero e del parcheggio multipiano. Bene, io dico con estrema chiarezza che ci sarà la nostra contrarietà al *Project Financing* del cimitero per un motivo molto semplice: perché è una cosa ovvia, un principio consolidato che la finanza

di progetto si indirizza verso quelle opere o servizi in cui vi deve essere il così detto rischio di impresa. Come si fa a voler privatizzare un'attività che dà una redditività certa? Sarebbe un po' come voler privatizzare l'uso dell'acqua. Tutti gli esseri umani hanno bisogno dell'acqua, io penso che nessuno sarebbe d'accordo nella privatizzazione di un bene essenziale. Un servizio essenziale è sicuramente quello cimiteriale e ritengo, in linea di principio, che non vada privatizzato, anche se devo prendere atto che l'amministrazione l'ha già inserito come *Project Financing*, per dare una risposta alle esigenze che scaturiscono evidentemente anche dalla carenza di loculi. Pertanto escluderei l'attuazione dell'ampliamento del cimitero, dove rileva solo domanda certa, mentre al contrario può avere una sua validità il parcheggio multipiano, ovviamente considerando che anche altre amministrazioni si sono cimentate, augurandomi che in questo caso si riesca anche a poterlo realizzare e sarà estremamente interessante, in questo caso, qui sì, entrare nel merito del progetto per poter poi dopo trovare magari una soluzione che sia condivisa. In tutto questo manca del tutto un preciso cronoprogramma, come dicevo prima, così come previsto dalla normativa in vigore, in applicazione del principio della programmazione. Non è possibile rilevare le diverse fasi ed i tempi riguardanti la realizzazione delle opere, studi di fattibilità, progettazioni di massima, esecutivi, indizione gare, inizio lavori, consegna opere. La programmazione rappresenta un momento di analisi e valutazione che stabilisce in modo ordinato la correlazione tra le politiche, le scelte politiche e le risposte da dare ai bisogni della popolazione per un corretto governo della comunità. Consente di organizzare in un tempo predefinito le scelte e le relative risorse necessarie per la realizzazione della promozione economica e civile della nostra comunità. La programmazione, per essere qualificata, deve potersi svolgere in un tempo medio, ecco perché è importante la programmazione triennale. Programmazioni triennale è presentare una lettura non solo contabile dei documenti, per essere correttamente valutata tanto dagli addetti ai lavori quanto dai cittadini. È proprio attraverso una corretta programmazione pluriennale che una pubblica amministrazione si qualifica per l'affidabilità e l'incisività delle sue scelte politiche, dimostrando con ciò di avere chiarezza negli obiettivi da raggiungere. Spiace dover constatare che nulla di tutto ciò è presente né nello schema di nota all'aggiornamento del DUP da voi presentato, né di conseguenza nel bilancio di previsione, mentre nella programmazione annuale mancano completamente i riferimenti temporali per il raggiungimento degli obiettivi elencati nei programmi e nelle missioni, né tanto meno vi è la indicazione delle risorse umane e strumentali, con la precisa individuazione del responsabile attuatore dell'obiettivo. Registriamo la totale assenza di tempistica non solo per le opere individuate per il 2019 ma altrettanto per quelle rientranti nel piano triennale. Appare sempre più evidente che assistiamo ad una visione estremamente semplicistica e in piena contraddizione con il principio previsto per legge della programmazione. Io ero convinto che con le profonde innovazioni della legge di bilancio, con l'abolizione del patto di stabilità interno e anche con il pareggio di bilancio, avremmo assistito e avrei assistito ad un esercizio di competenza caratterizzata da una maggiore pluralità di interventi sia nel campo delle opere pubbliche che nel miglioramento dei servizi, spiace constatare che nulla di tutto ciò è possibile ritrovare nel bilancio di previsione, che questa sera ci sottoponete. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Ci sono altri interventi? Così poi facciamo gli interventi e poi il giro delle repliche. Ha chiesto di intervenire il consigliere Matarrese, ne ha facoltà.

Consigliere Palmo MATARRESE: Grazie Presidente. Prendo la parola per fare alcune riflessioni sia sulla nota di aggiornamento al DUP sia sul bilancio, nell'assoluta

consapevolezza che le cose che vengono dette qua lasciano il tempo che trovano, soprattutto se dette dalla minoranza, dall'opposizione e quasi quasi si dà l'impressione ai concittadini che si intervenga non per spirito di appartenenza e per il bene della collettività ma come una forma di narcisismo per una questione di soddisfazione personale. Così non è, però capisco che l'impressione che si dà è questa, per una ragione fondamentale, perché ormai, questa è una riflessione politica che devo fare necessariamente all'interno della discussione sul bilancio, è ormai impressione e opinione di tutti che il ruolo del Consiglio Comunale specie, e mi duole dirlo, con questa amministrazione è relegato al minimo sindacale e alle strette formalità. Lo dimostra il fatto che ormai ci incontriamo solamente ogni due mesi quando ci sono le feste, quando ci sono le feste comandate. Questa è una premessa che mi premeva fare, che sentivo la necessità di fare, le conclusioni di questa premessa le faccio alla fine di questo mio intervento. Io parto da una constatazione: ho partecipato al primo incontro del così detto bilancio partecipato proprio perché volevo rendermi conto di che cosa si trattava. Ho preso parte con spirito costruttivo, pur sapendo che il bilancio partecipato è più un'idea che appartiene alla sfera delle utopie di ciascuno, perché, come anche l'assessore ha detto, il bilancio poi nel corso dell'anno, nel corso dei 365 giorni è così influenzato e soggiace a così tante dinamiche e logiche, non soltanto interne, ma anche esterne, che parlare di bilancio partecipato è più un'operazione *spot* che una vera operazione di gestione della macchina amministrativa, e quello che avete prodotto e quello che avete presentato oggi pomeriggio ne è la triste conferma, perché si ha l'impressione che la partecipazione da parte della collettività sia stata zero. Questa è una piccola polemica che volevo fare, che mi premeva fare. Io in qualche intervento al di fuori del Consiglio Comunale ho parlato di una crisi che vive questa amministrazione, che non è certamente una crisi politica, perché voi siete una maggioranza monolitica, cioè vi fondate sulla fiducia di un unico partito, non vivete le dinamiche molte volte anche brutte perché fanno perdere molto tempo della presenza di più partiti all'interno di una compagine amministrativa e quindi date l'impressione di essere un monolite. Io tempo fa ho parlato però di crisi tecnica. Le dimissioni in un anno e mezzo di tre amministratori, cosa per la quale la precedente amministrazione era stata totalmente martirizzata, nonostante io fossi sempre stato una opposizione critica all'interno di quella amministrazione, ma lo devo dire, e la contemporanea partenza del Segretario Generale per le reali ragioni che ancora nessuno ha saputo, così come nessuno ha saputo le reali ragioni delle dimissioni dei primi tre assessori che, senza offesa, erano quelli che mi avevano dato, che avevano dato comunque a tutti l'impressione di essere i più produttivi, mi hanno fatto pensare a questa crisi che è squisitamente tecnica e che si riflette in quello che voi portate in Consiglio Comunale, nei documenti che produce, perché sono documenti totalmente privi di idee e totalmente privi di un'immagine che voi vi prefigurate della città, non solo nel brevissimo periodo ma anche in prospettiva. Sulle sostituzioni degli amministratori avete, secondo me, tradito quelli che sono i principi con i quali voi vi siete presentati alla cittadinanza mottoliese, i principi della trasparenza, i principi soprattutto della competenza, perché le storie di quei tre allontanamenti raccontano solo ed esclusivamente di regolamenti di conti che si sono verificati al vostro interno, e che come ho detto prima hanno prodotto forse l'esautoramento di figure che erano valide e che erano generalmente riconosciute come produttive. Parlando della nota di aggiornamento al DUP che poi necessariamente mi darà l'opportunità di parlare anche di quello che voi avete previsto all'interno del bilancio, non posso fare altro anch'io che manifestare le stesse obiezioni e le stesse censure che ho mosso ormai quasi un anno fa, perché obiettivamente quando non si accompagna la dichiarazione di quello che si vuole fare con una tempistica certa e soprattutto con la descrizione delle modalità con cui qualcuno si prefigge di realizzare quel progetto, il documento di programmazione viene relegato solamente ad una

funzione di libro dei sogni e io ogni tanto il documento che fu approvato nel 2018, ogni tanto me lo vado a leggere, ma non per capire quello che voi vi siete prefissi di fare adesso in ragione di questo aggiornamento che voi avete fatto, ma con la curiosità di andare a vedere che cosa sta scritto nella sezione strategica del documento di programmazione. La sezione strategica che è unanimemente riconosciuta come quella parte nella quale sono contenute tutte quelle cose che obiettivamente servono a Mottola, quella parte grida soprattutto che c'è una forte esigenza di sviluppo soprattutto economico per il nostro tessuto sociale che io non vedo riprodotto praticamente all'interno dei documenti che voi oggi pomeriggio state portando alla approvazione. Vedo una totale carenza di idee e il fatto che questi due *Project Financing* siano quasi diventi gli elementi più qualificanti di questi provvedimenti, sta ad indicare forse che voi in mancanza di iniziative e in mancanza anche di spregiudicatezza, come diceva Diego, per sfruttare quelle risorse economiche che adesso voi, a differenza degli altri, avete la possibilità di sfruttare, vi affidate solo ed esclusivamente a quella che è l'iniziativa dei privati che vengono da fuori della vostra compagine politica, ma io non posso accettare che le uniche iniziative di sviluppo, di progresso, di crescita per la nostra comunità siano legate solamente a questo, siano legate solamente a dei progetti che naturalmente comportano il profitto per i privati e che invece dall'interno della amministrazione, dall'interno vostro non ci sia una spinta ulteriore a studiare, a capire, a creare le condizioni per poter ottenere quelle risorse che effettivamente ci possono garantire la vera crescita, il vero miglioramento dei servizi per i nostri concittadini. Siamo di fronte ad una totale assenza di quegli investimenti, di quelle iniziative che possono produrre ricchezza e sviluppo per tutta la collettività. Questo ve lo lascio a prescindere dalle polemiche politiche che io devo fare, che necessariamente devo fare, perché anche lì io devo denunciare quelle che sono le vostre mancanze rispetto alle promesse che avete fatto nel 2017, ma io queste cose le dico come grido di dolore da parte di chi ha deciso di stabilire qua il suo futuro, il suo avvenire e di chi non vede luce non solo con riferimento al termine del vostro mandato, non vede luce nemmeno perché voi obiettivamente non state ponendo in essere alcuna iniziativa e sono passati due anni. E, come dicevo prima, più passano gli anni, più diminuiscono gli alibi per fare il confronto con quelle che sono state le iniziative e con quella che è stata l'eredità ricevuta dalle amministrazioni precedenti. Io non vedo nessuna spinta, così come vedo, ma questo l'ho già detto dall'inizio perché erano cose che si percepivano dall'inizio, l'esaltazione dell'ordinaria amministrazione è una cosa che vi può far bene anche come strategia politica, è una cosa che vi può far bene nell'immediato, ma che poi vi si ritorcerà contro tra due anni, tra tre anni, quando andrete a dar conto ai mottolesi del vostro operato. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie Presidente. Diciamo che in questa fase quando si va ad approvare un documento così importante per la vita e per la gestione dell'Ente pubblico e di conseguenza del nostro paese, è sempre facile imbattersi in questo tipo di diatribe tra quello che l'amministrazione dice di fare, di aver fatto e di voler fare e quello che è il ruolo delle opposizioni che dicono: "non si è fatto, si poteva fare, non si poteva fare, etc. etc.". Diciamo che questo fa parte del, lo diceva anche Palmò prima, del gioco e del ruolo delle opposizioni, che però tante volte dall'esterno viene percepito come un modo di fare, un modo di mettersi in luce, di mettersi in mostra tanto per criticare quello che è l'operato o l'inoperato dell'amministrazione facendo venir fuori tutte le carenze e le problematiche e quello di far risaltare il ruolo dell'opposizione o di chi critica dall'altra parte. Beh, io questo concetto che avevo portato in campagna

elettorale e che voglio continuare a ribadire nel corso degli anni in cui siederò nei banchi dell'opposizione, il principio fondamentale doveva essere quello che sostanzialmente erano i cittadini che dovevano giudicare l'operato al di là di quello che è il nostro ruolo in questi banchi. Il risultato che viene portato o non portato da un'amministrazione ormai i cittadini sono in grado di poterlo valutare loro alla fine di un mandato. Anche perché in cinque anni passati di opposizione con l'amministrazione Pinto il grido che veniva fuori dall'altra parte e che veniva sempre detto: "Ci dovete giudicare alla fine". E quindi tante opere programmate, dette e ridette, sembrava di essere sempre in campagna elettorale, si arrivava alla fine dei cinque anni ed è restata solo ed esclusivamente campagna elettorale. Questo non voglio dire che sia un percorso identico per tutte le amministrazioni che si susseguono, sicuramente per chi vuole amministrare o chi sta anche nei banchi dell'opposizione con l'auspicio che si faccia qualche cosa di bene per il nostro paese, spera che il passato venga dimenticato e che il futuro sia totalmente diverso anche da qualunque colore amministri questo paese, possa portare effettivamente qualche cosa di buono. E con questo concetto, con quello di non voler stare ogni volta a criticare, a parlare in un certo modo del ruolo o degli atti di questa amministrazione, è che questo centrodestra ha cercato di segnare una linea con il passato su tanti argomenti dove noi non scendiamo in piazza, non scendiamo a sventolare manifesti o non manifesti di contrarietà o non contrarietà a determinate situazioni etc., questo non significa e non deve passare nei cittadini che il centrodestra non si preoccupa dei problemi del paese, deve passare il concetto che noi vogliamo prima vederci chiaro nelle cose e quindi giudicare qualcuno prima che abbia potuto compiere un qualcosa è un discorso che non accettiamo più. Abbiamo detto che volevamo fare una politica diversa e politica diversa significa fare anche questo. Io l'ho passato sulla mia pelle un *excursus*, sono stato giudicato ancor prima di essere giudicato da chi di competenza. Poi quando chi ha avuto la competenza di giudicare ha giudicato, poi quello è il risultato che si è avuto. Questo concetto io lo voglio ribadire anche per chi amministra. Quindi alla fine è vero noi dobbiamo muovere le nostre critiche, le nostre osservazioni su quelli che sono gli argomenti, specialmente su questo che è il bilancio, l'atto più importante per la vita di un ente pubblico, di questo Comune, ma lo dobbiamo fare in maniera puntuale, senza sparare a vuoto, senza sparare a zero su tutti. E quello che oggi, in questa fase, mi ritrovo a condividere con gli amici dell'opposizione è quello che questo bilancio comunque dà tante aspettative, però tante aspettative di programmi, di progetti, etc. che non vedono una luce in fondo al *tunnel*, al momento parliamo di un qualche cosa di bello: faremo questo, faremo questo, però concretamente non riusciamo a vedere qualche cosa di ufficiale che sia partito, al di là di quegli interventi dove c'è già una copertura, c'è già un progetto, c'è già qualcosa che sono forse un decimo, ma forse anche meno rispetto a tutto quello che è stato programmato. Ed allora su quello che è il programma futuro, sul faremo e sul non faremo io mi fermo, spero che questi progetti si trasformino in qualche cosa di concreto, ma vado oggi a vedere su quelle poche cose che si stanno effettivamente realizzando e su quelle dove ci avete dato una certezza, ci avete dato dei numeri, ci avete messo dei soldi, vado a fare una valutazione di quelle, tanto è inutile parlare del dopo, i progetti di finanza si faranno, non si faranno, saranno fatti in un modo o saranno fatti in un altro, è un divenire, non sappiamo di che cosa stiamo parlando, non sappiamo neanche quali sono le proposte, quindi ecco perché io non mi esprimo oggi, al di là della contrarietà o meno della privatizzazione dei servizi cimiteriali, non mi esprimo perché non conosco il progetto, quindi oggi non dico né sì né no, aspetto di vedere i documenti, aspetto di capire come questa amministrazione intende muoversi, qual è il progetto che viene proposto alla cittadinanza, se è un qualche cosa che potrebbe, al di là delle nostre idee campanilistiche che arrivano dal fatto di non guardare determinati servizi con un discorso di privato, aspetto, prima preferisco

leggere le carte, capire, ci sarà una amministrazione che ritengo possa essere altrettanto attenta a questa esigenza, non penso che chi oggi amministri questo paese voglia il male dei suoi concittadini o male a sé stesso, perché è un servizio che prima o poi dobbiamo utilizzare tutti, tanto toglietevolo dalla testa che là qualcuno non ci passi, ci passiamo tutti. Quindi cerchiamo di gestirlo senza... Palmo, tieni le mani sul tavolo. Quindi alla fin fine voglio spezzare una lancia nel dire: non mettiamo il carro davanti ai buoi. Se le cose effettivamente non troveranno rispondenza così come è accaduto già in passato quando io ero con la amministrazione Quero, ci fu un'altra proposta del genere che però era un qualche cosa proprio di impresentabile alla città e quindi si optò a fare qualche cosa con le risorse che avevamo a disposizione o che abbiamo creato. Diciamo che questa amministrazione forse qualche risorsa ce l'ha anche, quindi potrebbe anche partire da questo, però è giusto che se è arrivata una proposta dall'esterno la debba valutare così come sta valutando quella del parcheggio multipiano. Quello che invece volevo io ribadire su quelle poste di bilancio che sono state già dette dall'assessore e che sono realtà, alla fin fine sono somme che effettivamente si potranno utilizzare, dico che per quel che riguarda, vado sui capitoli, per quel che riguarda la cultura, il turismo etc. come già detto anche dai colleghi, vedo solo una continuità col passato, cioè non c'è nulla di nuovo, al di là del progetto Carsica che già viene dal passato, che l'ex assessore Rota aveva proposto, vedo solamente un capitolo di 5.000 euro per manifestazioni che organizzerà il Comune. Non so cosa, perché con 5.000 euro si organizza ben poco, però alla fine si vedrà. Un'altra cosa che ritengo abbastanza, permettetemi il termine, ridicola ma non per l'operazione ma per l'entità, cioè mettere a disposizione 10.000 euro per incentivi al centro storico, mi sembra un qualche cosa veramente di ridicolo, perché che cosa significa 10.000 euro di incentivi al centro storico? Il centro storico innanzitutto ha bisogno di essere tutelato prima di dare degli incentivi, perché ormai è allo sbando e ognuno nel centro storico fa quello che vuole, non c'è una regolamentazione, non c'è un criterio con cui i lavori si debbano eseguire nel centro storico, ma ognuno li esegue a modo proprio, a seconda della propria esigenza o delle proposte che arrivano dai tecnici. Quindi incentivare cosa? Incentivare ulteriormente questo scempio? Non penso. Incentivare significa dare delle dritte affinché il centro storico, le ristrutturazioni si muovano in un certo modo, cioè uguale, dobbiamo avere un centro storico che si debba riconoscere, non dare la l'assessore a uno o all'altro di cambiare gli infissi e fare quello che vuole, cioè avere un regolamento a cui queste persone si devono attenere. E per un'operazione del genere dove tecnici del passato hanno fatto progettazioni di milioni di euro, mettere a disposizione un incentivo di 10.000 euro mi sembra uno specchietto per le allodole, che mi sa più di pubblicità che di qualche cosa di concreto. Un'altra cosa molto importante su cui voglio ribadire, era quello dei servizi sociali. L'assessore ha dato anche un tono importante a questo capitolo dei servizi sociali, della sezione primavera, dell'attenzione agli anziani. Ed allora io chiedo, proprio relativo all'attenzione agli anziani, mi è stato detto in questi giorni che c'è possibilità addirittura di chiusura del centro polivalente, perché non ci sono persone che lo possono gestire, perché non ci sono soldi per poter mettere eventualmente a norma questa struttura che non è. Allora io non ho assistito a riunioni e riporto in questa sede, poi mi piacerebbe essere smentito da chi si occupa di questa situazione, non c'è addirittura disponibilità di personale ad aprire e chiudere il centro polivalente. È stato dato un orario nuovo, il centro polivalente apre dalle tre alle cinque, quando invece alle cinque dovrebbe essere forse l'orario di apertura di un centro polivalente dove gli anziani si ritrovano. Cioè ci sono una serie di dati che non combaciano con gli obiettivi che vi siete dati. Quindi se si dà particolare attenzione ai servizi sociali etc., bisognerebbe poi concretizzarli in qualche modo, non si può dire all'anziano: dovete autogestirvi, dovete voi aprire e chiudere, dovete voi sistemare il centro, forse dovete anche voi andare a sistemarvi il bagno. Non è una cosa... questo

non significa attenzione ai servizi sociali, questo significa trascurare i servizi sociali. Altre cose. Ho visto delle cifre che possono essere importanti, considerevoli, relativamente ad attrezzature sportive che vanno oltre i bandi per la ristrutturazione, quindi avete pensato di investire circa 80.000 euro tra la ristrutturazione del Palazzetto dello sport e la realizzazione di alcuni campi da tennis, probabilmente in quell'area stessa. Un'altra osservazione che fu fatta anche da me e anche dal consigliere Ludovico in commissione, cioè l'utilizzo di queste somme per la mera realizzazione di un campo che rimane fine a sé stesso, che non ha una organizzazione che gira intorno a questa, nel senso una struttura adibita a spogliatoi, una struttura adibita a bar, una struttura che lo identifichi effettivamente come un circolo tennis, così come troviamo nei nostri paesi limitrofi, rimane fine a sé stessa. L'assessore disse: è un punto di partenza, quest'anno facciamo i campi, probabilmente l'anno prossimo facciamo la struttura degli spogliatoi, etc. Probabilmente fare un progetto integrato che permetta la realizzazioni completa di un'opera, forse darebbe un'impronta diversa, dice: non ne facciamo due campi da tennis, ne facciamo uno, ne sacrificiamo uno al momento, perché avere due campi e non avere uno spogliatoio probabilmente io preferisco un campo e uno spogliatoio, però sono delle scelte, ecco perché noi facciamo questo tipo di osservazioni, però ci ritroviamo qui a dover, fra virgolette, subire perché sono loro che amministrano, le scelte di questa amministrazione e tra l'altro a rispettare anche le scelte di questa amministrazione, perché domani mattina chi dovrà dar conto agli elettori, ai cittadini, di che cosa avete fatto, di come lo avete fatto o di quello che non avete fatto, sarete certamente voi. Il nostro ruolo sarà quello di stimolarvi in questo percorso, ecco perché gradiremmo, come più volte detto anche da Diego, da Palmò, cioè i consigli, queste cose valutiamole prima perché il merito alla fin fine se noi vi diamo un consiglio, il merito alla fin fine sarà sempre vostro, perché l'amministrazione porterà il risultato a casa, però se ci possono essere delle aree di miglioramento senza guardare l'opposizione come un pericolo imminente ma valutarle in alcuni momenti come un'opportunità, come una risorsa forse servirebbe d'aiuto alla collettività, servirebbe d'aiuto a questo paese che, non per colpa di questo ultimo anno e mezzo o due, ma di tanti anni passati, si ritrova oggi in queste condizioni e a pagare questo duro prezzo che sicuramente i mottolesi e soprattutto i giovani non meritano. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Ha chiesto di intervenire la consigliera Ottaviani, ne ha facoltà.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Buonasera a tutti. Vorrei innanzitutto fare anche io una piccola premessa che ha poco a che fare col bilancio, però visto che il consigliere Matarrese ha di nuovo citato dei passaggi tra assessori, quindi ex assessori e quant'altro, visto che questo rimane un tema molto mi sembra vivo e di interesse, potremmo aprire un'inchiesta, andare "a chi l'ha visto" e rintracciare che cosa è successo agli ex assessori, cioè la macchina amministrativa va avanti comunque e tutto questo interesse sinceramente non lo capisco. Comunque faremo in modo di dare delle risposte, potremo ricostruire tramite anche aiuti esterni quello che è accaduto. Scherzi a parte, innanzitutto sempre rispondendo al consigliere Matarrese che cita il bilancio partecipato dicendo che è una utopia. Noi abbiamo realizzato il bilancio partecipato, i dati li abbiamo raccolti e abbiamo quindi organizzato il bilancio, abbiamo messo delle spese in bilancio, sulla base del bilancio partecipato, cioè sulla base di quello che i cittadini hanno scelto. I cittadini per quanto riguarda la consultazione gestione ordinaria beni immobili, il 40% ha scelto la manutenzione delle scuole, il 51% la manutenzione delle strade e marciapiedi, il 9% manutenzioni immobili comunali. Quindi scusate se nel bilancio abbiamo inserito 100.000 euro per le scuole, siamo in attesa di progetti per la Dante Alighieri e la San Giovanni Bosco e 500.000 euro per le

strade. Poi per quanto riguarda invece la seconda consultazione, è quella che riguarda diritto sostenibile. Il 41% dei cittadini ha indicato la bonifica del territorio da rifiuti pericolosi, questo è stato inserito nel bilancio. Poi altra consultazione lo *sport*, il 48% ha chiesto la riqualificazione del Palazzetto dello *sport*, il 28% ha chiesto la riqualificazione della palestra Manzoni, 270.000 euro, il 24% ha chiesto la realizzazione campi da *tennis*. Mi sembra che ci sia coerenza tra quello che abbiamo messo in bilancio e quello che i cittadini hanno chiesto. Poi si parla di due anni in cui questa amministrazione non ha fatto nulla, quindi sono passati due anni ma non si è visto nulla. Allora, in questi due anni vi elenco, cercherò di essere sintetica, tutto quello che l'amministrazione ha realizzato. Poi vi dico anche con quali condizioni. Allora, la partecipazione era nel nostro programma e abbiamo realizzato i Consigli Comunali in diretta *streaming*, l'introduzione dell'istituto del *Question Time* che purtroppo rimane privo di partecipazione, incontri con la cittadinanza, bilancio partecipato, progetto *sport* e scuola, e poi eventi di carattere culturale e sociale. Poi digitalizzazione e trasparenza, comunicazione ufficiale sulle pagine *social*, nuovo sito ufficiale con veste grafica e APP, aggiornamenti costanti, partenza del SUAP, nuova rete LAN con rinnovo del cablaggio. Raccolta differenziata e ambiente: la TARI è rimasta invariata, nonostante l'aumento dei costi di circa 600.000 euro annui per la partenza del nuovo servizio, percentuale di raccolta dal 15% al 65%, ecotassa al minimo, pulizia dei siti di amianto abbandonati, intense attività di controllo con l'utilizzo di foto-trappole, illuminazione pubblica, messo in sicurezza, sostituzione di quadri elettrici e linee ammalorate, reti *Wi-Fi* e possibilità di implementazione, sostituzione dei 2.400 punti luce con lampade a Led. Il turismo: potenziamento dell'Info-Point con 30.000 euro di contributi, promozione del territorio con Press Tour finanziato dalla Regione con 12.500 euro, nuovo appalto dei servizi turistici. Cultura e associazionismo: Progetto Carsica, fondi destinati in maniera trasparente, potenziamento del LABUM con 150.000 euro, riapertura del Museo della civiltà rupestre. Lo *sport*: gestione pubblica degli impianti sportivi con addetti alle pulizie e alla custodia, organizzazione della festa dello *sport*, agevolazioni per l'utilizzo del Palazzetto. Servizi sociali: finanziamenti per i disabili, maggiori risorse per il servizio civico, sostegno alle famiglie, servizio mensa per anziani da 100 a 120.000 euro. Polizia Municipale: attività di controllo e vigilanza intensificate, nel primo semestre del 2017 abbiamo avuto 442 sanzioni e 532 nel primo semestre 2018. Dissuasori di parcheggio e di velocità con postazioni fisse e *Street Control*. Attività produttive: partenza del SUAP, il SUE e poi finanziamento di 70.000 euro per il DUC. Qui, scusate se mi dilungo, vorrei precisare che il SUAP e il SUE sono obbligatori da 10 anni, cioè sono usciti su La Gazzetta Ufficiale il 16 novembre del 2011, il nostro Comune ne era sprovvisto. Vi dirò di più che il SUE è talmente obbligatorio che con il Decreto Legge del 13 maggio 2011 n. 70 è stato stabilito che i Comuni che non si fossero dotati di questo Sportello Unico per l'Edilizia potevano essere commissariati. Quindi è stato istituito il SUE. Che cos'è il SUE? È uno Sportello Unico per l'Edilizia che permette a tutti i cittadini che hanno intenzione di realizzare un intervento edilizio, di creare un unico canale di interfaccia tra l'amministrazione pubblica e il cittadino. Che cosa è il SUAP? Il SUAP è uno Sportello Unico delle Attività Produttive, cioè qualunque imprenditore si rivolge a questo sportello per sviluppare un'impresa e ricevere tutti i chiarimenti sui requisiti e gli adempimenti necessari. E poi arriviamo all'urbanistica: partenza dell'ufficio condono, predisposizioni del REC, inizio dei lavori per l'adeguamento del PRG al PPTR, anche questa è una cosa necessaria che non era stata fatta. Poi per la mobilità: 20.000 euro per favorire il PUMS, il PUMS è il Piano Urbano della Mobilità Sociale, è un piano strategico che nasce proprio per soddisfare i bisogni di mobilità degli individui al fine di migliorarne la qualità. Il *pass* per i residenti del centro storico con 25 euro l'anno, è stato rimodulato il piano dei parcheggi e poi è stata introdotta l'APP *Easy Park*. Lavori pubblici: sono stati realizzati bagni in villa, la

manutenzione straordinaria dell'Auditorium Manzoni, 36.000 euro, manutenzione locali del GAL, sala Perasso, fontana dietro Chiesa Madre, 90.000 euro per l'asfalto delle strade extraurbane, avvio delle procedure e delle opere di urbanizzazione in via Molise, via Quasimodo; area dog che è in fase di allestimento. Ora, tutto ciò, e poi concludo, a fronte e questi restano, queste spese che sono purtroppo nel nostro, nel senso che noi le abbiamo ereditate, abbiamo delle spese che non possiamo evitare, alle quali non ci possiamo sottrarre, proprio perché siamo una buona amministrazione, queste spese sono i debiti fuori bilancio, sono 308.000 euro del debito fuori bilancio dello scorso anno, debito fuori bilancio Morea, e 250.000 euro quello di cui andremo tra poco a parlare del debito Aquaro. Quindi questi debiti fuori bilancio, fate voi la somma, 308 più 250.000 euro, più i crediti di dubbia esigibilità perché da 70.000 sono passati a 545.000 euro, più l'aumento contrattuale dei dipendenti che sono 60.000 euro, tutto ciò rappresenta, cioè che il Comune deve dare. Quindi abbiamo ereditato poi dai grandi professori esperti della politica del passato questi debiti. Quindi con questi debiti dobbiamo fare i conti per continuare a realizzare ciò che abbiamo messo nel bilancio. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliera Ottaviani. Ha chiesto di intervenire il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: La consigliera Ottaviani ha ripercorso in maniera rapida più o meno quelle che erano un po' le cose che anch'io volevo dire su tanti temi e su tanti argomenti sui quali sembra che sentendo alcuni interventi da parte di alcuni consiglieri comunali noi da un anno e otto mesi a questa parte siamo nel palazzo municipale a grattarci la pancia e quindi a non produrre nulla di buono per questa città. Innanzitutto voglio dire a chi parla di crisi tecnica che magari noi avremmo anche in un anno e otto mesi avuto una crisi tecnica, invece qualcuno ha avuto una crisi di identità visto che ha cambiato tre partiti in due anni, permettetemi questa battuta. Volevo dare manforte quindi a ciò che è stato già detto, andando un po' a dipanare i fili di una matassa che si è venuta a creare in questa discussione, che noi abbiamo detto tante cose, abbiamo detto, anche in campagna elettorale, che avremmo gestito l'ordinario e avremmo creato i presupposti per creare qualcosa a medio e lungo termine, perché è questo che deve fare una amministrazione che possa presentarsi e possa essere credibile nei confronti della cittadinanza. E mi permettete questo passaggio, purtroppo non voglio fare i confronti con il passato, ma anche l'ordinario, da ciò che ho sentito dalla consigliera Ottaviani, non veniva fatto. Cioè il fatto, per esempio, di dover attivare degli sportelli come il SUAP, come il SUE, il fatto ora di prevedere in bilancio quest'anno delle somme per iniziare tutti i lavori di adeguamento a livello urbanistico di uno strumento, del PRG, che abbiamo adottato credo nel 2005, al PPTR, sono tutti passaggi che noi stiamo compiendo e che è chiaro che ci portano via del tempo, ci portano via delle risorse, ma sono passaggi che dobbiamo fare per colmare quel *gap* che si è creato nel corso degli anni. Io non voglio appuntarmi nessuna medaglia, ma ormai se andiamo negli altri Comuni limitrofi, l'illuminazione a Led in tanti altri Comuni è una realtà da tanti anni, dovevamo arrivare noi per poter fare un impianto di illuminazione a Led? Credo che non stiamo realizzando nulla di straordinario rispetto a tante cose che dovevano essere fatte nell'ordinario da chi ci ha preceduto e purtroppo in questo anno e otto mesi di tempo abbiamo dovuto cercare di affrontare questa emergenza, queste situazioni per metterci un po' al passo con quelli che sono i tempi, perché su tante cose eravamo indietro, non si riuscivano a ristrutturare dei bagni all'interno di una villa comunale da alcuni anni, cioè non penso che noi abbiamo fatto chissà che tipo di opera strategica o di opera pubblica, ma abbiamo iniziato a fare l'ordinario proprio perché quello prima non veniva fatto. Quindi chi invece addebita a questa amministrazione di

“avete scritto sui *social*, avete fatto degli *slogan* per un’attività ordinaria”, non abbiamo fatto nulla di tutto questo, abbiamo soltanto comunicato che abbiamo iniziato a fare delle piccole cose che i cittadini ci chiedevano che venissero fatte. A livello di organizzazione amministrativa dell’Ente, anche lì prima l’assessore Agrusti parlava un po’ in generale di quelli che sono i piani di fabbisogno del personale, del fatto che ci siano delle grosse difficoltà perché abbiamo una spesa praticamente al limite e quindi non possiamo riuscire a costruirci ulteriori possibilità, però abbiamo cercato un po’ di fare un’analisi di quelle che erano le situazioni e abbiamo fatto una scelta precisa, la scelta per esempio di potenziare l’Ufficio Tecnico perché purtroppo non avevamo delle persone all’interno dell’ufficio che potessero progettare degli interventi, ma non per mancanza di volontà ma proprio per mancanza di tempo materiale, e quindi siamo riusciti, per esempio, ecco perché alcune scelte poi devono essere valutate nell’ottica di un futuro, quindi in un’ottica a medio e lungo termine, siamo riusciti a presentare un progetto per l’adeguamento e la messa in sicurezza della Dante Alighieri con delle risorse interne. Questa è una scelta che dopo alcuni mesi, forse un anno dalla sua concretizzazione, sta iniziando a dare i suoi effetti. Un’altra cosa di cui ha parlato la consigliera comunale Ottaviani, abbiamo iniziato anche lì un’attività legata ai condoni edilizi, perché venivamo purtroppo da una serie di arretrato e anche lì piano piano, piano piano si doveva mettere in moto, si doveva avviare un meccanismo per cercare di ovviare al tanto lavoro che purtroppo in passato non era stato fatto. Certo, ci sono tante difficoltà però è chiaro che il lavoro di questa amministrazione all’inizio è stato proprio quello di cercare il bandolo della matassa e cercare su tante cose, su tante faccende, su tante vicende di iniziare a mettere un punto rispetto al passato e iniziare a costruire una nuova pagina. Nuovo sito ufficiale, si parlava prima di una serie di servizi legati... oggi con l’APP Municipium è possibile direttamente informarsi su quelle che sono le tematiche a favore dei cittadini e non è una questione di *slogan* o di campagna elettorale, di messaggi che lanciamo alla gente come fumo negli occhi, è la volontà, quando aggiorniamo sul nostro operato, la volontà di, visto che dobbiamo anche noi adeguarci ai tempi che corrono, cercare di avvisare il più possibile i cittadini e la comunità rispetto a quello che stiamo facendo. Abbiamo affrontato prima il discorso dell’ambiente, anche lì non voglio ripetermi in ciò che ho detto, però anche lì i risultati sono sotto gli occhi di tutti. È vero, si può fare di più, però non potete contestare il fatto che appena ci siamo insediati la percentuale di raccolta differenziata andava sul 12, 13, 14%, voi mi direte: non c’era il servizio di raccolta “porta a porta”. Sicuramente, però anche lì è stato fatto un passaggio, è stato fatto rispettare un contratto nel senso che il contratto prevedeva la partenza di questo servizio con determinate modalità e ci siamo tuffati in questa nuova situazione. Il discorso legato alla progettazione. Non abbiamo trovato nel cassetto un progetto nell’Ufficio Tecnico su nulla. Anche lì abbiamo fatto la scelta politica mettendo dei soldi sulla progettazione. Quest’anno abbiamo messo 80.000 euro, una parte di quei soldi serviranno per dare un incarico sicuramente per l’adeguamento del PRG al PPTR. Tutte queste scelte sono figlie di un ritardo che abbiamo purtroppo accumulato rispetto a tante cose, rispetto ad esempio anche al discorso legato alle opere pubbliche, anche lì quando si parlava prima di alcune cose, il problema che piano delle opere pubbliche è abbastanza snello, certo perché magari un’opera pubblica come quella che attendono da dieci anni forse i cittadini della zona del comparto giù per intenderci via Molise e via Lucania, abbiamo trovato una situazione nella quale ci sono cadute le braccia, abbiamo dovuto riproporre una nuova progettazione, abbiamo affidato l’incarico, abbiamo fatto una nuova progettazione esecutiva, abbiamo esperito la procedura d’appalto ed è notizia, la leggo anch’io dal sito ufficiale e mi potrà confermare anche l’assessore D’Onghia, la fase dell’appalto è quasi terminata, il 18 credo ci dovrebbe essere l’ultima seduta pubblica nella quale ci sarà l’aggiudicazione provvisoria, perché poi si dovrà controllare tutta la documentazione, la

contribuzione fiscale, i certificati antimafia, tutta quella che è la documentazione prevista dalla legge e poi si arriverà alla aggiudicazione definitiva, il termine dei 35 giorni per poter proporre ricorso e poi all'effettivo inizio dei lavori. Anche lì ci siamo trovati in una situazione che abbiamo ereditato, nella quale abbiamo dovuto mettere un punto rispetto al ritardo che accumulavano con il passato, perché ci sono persone che da tanti anni vivono in una zona che non ha delle opere di urbanizzazione, quindi anche lì abbiamo dovuto entrare nella carne viva, nei problemi di questa collettività, anche lì abbiamo dovuto... è chiaro, ci sono state delle difficoltà, però piano piano, piano piano quella matassa, come dicevo prima, si sta piano piano dipanando e stiamo iniziando a raccogliere i frutti, ma credo che non stiamo facendo nulla di straordinario se non di portare le cose nell'alveo della normalità. Penso anche al discorso legato a tutto il lavoro che si sta facendo sulla Protezione Civile, vedo Gianfranco Recchia, abbiamo organizzato delle giornate dedicate alla sensibilizzazione dei nostri piccoli sulla Protezione Civile, abbiamo organizzato una festa, una due giorni, lo faremo sicuramente anche quest'anno. Quest'anno sceglieremo altri temi, l'anno scorso l'educazione stradale. Stiamo facendo dei progetti con le scuole, penso al progetto *sport* e scuola, che è stato inserito all'interno del programma triennale dell'offerta formativa, anche lì delle associazioni sportive che vanno a insegnare le discipline durante l'orario di educazione fisica, i progetti sull'educazione alimentare con la terza età, con i giovani; i progetti che l'assessorato all'ambiente, attraverso ovviamente la collaborazione della Monteco sta portando nelle scuole sull'educazione all'ambiente, sulla sensibilità ai temi della raccolta differenziata, quindi anche lì c'è tutto un lavoro che stiamo facendo con i giovani per cercare di dare degli strumenti per essere cittadini consapevoli e virtuosi del futuro. Penso alla Polizia Locale dove, e questi saranno poi dei dati che l'assessore ci illustrerà quando approveremo il rendiconto di gestione, però vado a memoria, anche lì le attività di accertamento delle violazioni al codice della strada sono aumentate, segno che comunque c'è un controllo maggiore, c'è la voglia di collaborare insieme per cercare di, sicuramente non di vessare i cittadini, ma cercare di ristabilire almeno un minimo di ordine e di viabilità all'interno del nostro Comune. Mi sono appuntato così tante cose. Penso ad esempio a via Quasimodo, mi ricordo che c'è stata una polemica all'inizio del nostro mandato quando le scelte amministrative di chi ci ha preceduto avevano progettato lì, in quella zona, un orto botanico e noi siamo arrivati e abbiamo spostato quei soldi per farci un parchetto, anche lì a distanza di tempo abbiamo fatto la progettazione, abbiamo fatto l'appalto, c'è stata la firma del contratto qualche settimana fa, a breve partiranno anche lì i lavori. Siamo realizzando anche lì l'area dog. Mi sembra che anche sul tema dei lavori pubblici credo che questa amministrazione non sia stata proprio con le mani in mano, ma, ripeto, non abbiamo fatto lo straordinario ma sicuramente a sentire quelli che sono i discorsi di chi mi ha preceduto sembra che questo paese sia spento, sia fermo e non si faccia nulla di positivo nei confronti della comunità. Penso, e poi termino qui, perché non voglio rubare altro tempo, anche perché tante cose sono già state dette, penso anche al discorso legato alla cultura e al turismo. Anche lì quando il consigliere Ciquera faceva riferimento a quei 5.000 euro previsti per l'organizzazione delle feste, quello è un nuovo capitolo di bilancio inserito, non so se l'assessore prima ha illustrato, è una posta in bilancio legata al fatto che da quest'anno l'amministrazione cercherà in prima persona di organizzare delle feste, delle manifestazioni, però ciò non toglie che in quest'ottica gli stanziamenti delle risorse di bilancio vanno visti in un'ottica più complessa, cioè bisogna sommare tutte quelle poste in bilancio che sono state messe per l'organizzazione delle varie feste, delle varie sagre, dei vari eventi che si terranno durante il cartellone natalizio, durante il cartellone estivo. Anche lì è cambiato il metodo, ora facciamo degli avvisi pubblici rispetto a quelle che sono le manifestazioni istituzionalizzate, quindi su cui il Comune già prevede un apposito capitolo di bilancio; abbiamo anche lì messo delle risorse,

facciamo degli avvisi pubblici, trasparenti, aperto a tutti quanti, le associazioni possono partecipare. Vedo tutti i giorni costantemente e quotidianamente il lavoro che svolgono gli assessori che incontrano le varie realtà associative del territorio per quanto riguarda lo *sport*, per quanto riguarda la cultura, per quanto riguarda il sociale. Quindi dire e sentire che questa amministrazione sia ferma, sia allo sbando...

Presidente Francesco TARTARELLI: La invito a concludere, Sindaco.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: Sì, ho finito. ...sembra di fare quasi, credo, un torto alla realtà. È chiaro che poi la politica è il gioco delle parti, quindi è chiaro che c'è una forza di opposizione che deve giustamente incalzare l'amministrazione, deve giustamente andare ad incunearsi in quelle che sono magari le cose su cui pecca, però cerchiamo anche di stabilire un minimo di verità e un minimo di quello che è stato e di ristabilire la memoria di quello che è stato affinché si riesca poi a capire ed a capire quello che si sta facendo e quello che si farà, ovviamente per poi valutare per dare un giudizio tutti quanti. È chiaro che noi, e mi sento di dire questa cosa e concludo, è chiaro che noi come giustamente diceva qualcuno prima se riusciamo a portare a casa qualcosa, lo otteniamo non per ottenere un consenso elettorale, ma lo otteniamo perché dobbiamo dare delle risposte alla comunità e perché ovviamente i cittadini ci hanno dato la fiducia e perché noi tra tre anni torneremo, siamo e torneremo a far parte della cittadinanza senza avere più un incarico, un ruolo politico all'interno delle istituzioni, anche perché questo è uno dei principi della nostra forza politica quella di fare al massimo due mandati e poi sparire dalla scena politica. Quindi anche qui siamo noi siamo tranquillissimi. Io ho apprezzato quando Palmò Matarrese è venuto all'incontro sul bilancio partecipato, perché anche lì avrei apprezzato che magari ci fosse stata da parte delle forze di opposizione la voglia anche di proporre degli emendamenti al bilancio, perché poi quella è la sede reale e vera, nella quale anche le forze di opposizione possono creare un dialogo con l'amministrazione e possono incidere anche sulle poste in bilancio e su quelle che sono le risorse dedicate ad ogni capitolo. Quindi anche lì, magari, questo è un invito che faccio, da parte mia c'è l'assoluta...

Presidente Francesco TARTARELLI: La invito a concludere.

Sindaco Giovanni Piero BARULLI: ...volontà e la voglia di collaborare, per chi si avvicina in una maniera costruttiva e non in una maniera distruttiva e quindi cerchiamo di collaborare e di lavorare tutti insieme per il bene di questa comunità, perché la comunità e la città appartiene a tutti quanti. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie Sindaco. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ettore, ne ha facoltà.

Consigliere Pierclaudio ETTORRE: Giusto per intervenire, siccome molte cose sono state già dette negli interventi della consigliera Ottaviani e del Sindaco, posso dire che ho apprezzato l'intervento del consigliere Ciquera quando dice di accettare i consigli che dalle opposizioni pervengono e il Sindaco giustamente ha detto che l'unico strumento necessario per l'approvazione in Giunta del bilancio di previsione per i consiglieri di minoranza, dato che il bilancio è un atto prettamente politico spettante alla maggioranza, dovevano pervenire tramite emendamenti al bilancio, cioè nei 25 giorni dopo l'approvazione in Giunta e purtroppo devo anch'io verificare che questi emendamenti, come l'anno scorso, sono pari a zero. Quindi si può anche apprezzare il fatto che magari bisognava investire più somme in un capitolo piuttosto che in un altro,

però purtroppo l'unico strumento a disposizione era quello, non erano i *social*, non è il Consiglio Comunale, cioè a parte il Consiglio Comunale è proprio quello, e se purtroppo questi emendamenti sono pari a zero, noi non possiamo fare altro che restare solo ad ascoltare le parole che sono state dette stasera. Volevo solo rispondere, perché il mio settore da consigliere delegato allo *sport*, volevo dire tutto quello che è stato fatto in questo anno e mezzo di amministrazione. Oltre al progetto scuola e *sport* che praticamente ha visto le associazioni sportive entrare nelle scuole elementari e medie ad educare i bambini nelle scuole allo *sport* col connubio dei dirigenti scolastici, che ringrazio, e anche al lavoro fatto dall'assessore al ramo, che ringrazio per avere contribuito a ciò, è stato ogni giorno, diciamo ogni qualvolta è stato necessario, per stare insieme alle associazioni a vedere quali erano le loro richieste, che sono poi quelle che sono venute nel bilancio partecipato. Quindi è stato inserito la riqualificazione del palazzetto con il ripristino della caldaia, quindi fornire l'acqua calda che è, ahimè, sprovvista da almeno quattro anni, e ci sarà la risistemazione del tabellone elettronico, ci sarà la risistemazione del *parquet*, quindi come partenza alla realizzazione dei campi da *tennis*, che ora spiegherò perché all'aperto, qual è stata la scelta, e non al coperto, questa scelta è venuta perché ci sono stati più confronti con i tennisti mottolesi che da vent'anni aspettano questi campi da *tennis*, però purtroppo non se n'è vista luce. Quindi venire stasera a dire perché uno coperto al posto di due scoperti, io mi aspettavo che... cioè mi sarei aspettato in questi vent'anni che almeno se ne fosse realizzato uno o scoperto o coperto. Quindi cosa dire? Poi verrà fatta la riqualificazione di quel campo funzionale, progettato nel 2001, poi realizzato negli anni a seguire, dove sono stati spesi giù in Contrada Specchia, cioè alle spalle del Palazzetto dello *sport* ben 73 milioni delle vecchie lire. Questo campo polifunzionale ovvero campo di calcetto oggi è sotto gli occhi di tutti ed è sotto gli occhi di tutti che ha un terreno cementizio in totale disuso e delle reti di protezione totalmente strappate e, ahimè, questo campo non ha visto sfruttare nemmeno un'ora di *sport* al suo interno, quindi c'è stato un dispendio pubblico di risorse pubbliche dei mottolesi e la volontà di questa amministrazione è andare a riqualificare quell'area con la costruzione di quei campi da *tennis*, andando a recuperare il recuperabile. La scelta politica dei campi scoperti viene dal fatto che i tennisti mottolesi e l'associazione che si è venuta a creare ha richiesto di partire con due campi scoperti, perché in futuro, proprio per avere un scuola *tennis*, per avere un circolo *tennis*, la prima cosa che viene richiesta è almeno due campi, perché altrimenti non si possono praticare tutte le discipline sportive. Questa è la risposta al perché non si è potuto realizzare il campo scoperto. Per quanto riguarda gli spogliatoi all'inizio chi andrà a usufruire dei campi si potrà recare, perché pubblici, agli spogliatoi e a docciarsi negli spogliatoi del Palazzetto dello *sport* o dello stadio comunale. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ettore. Passiamo alle repliche. Ha chiesto di replicare l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Una considerazione più che altro di metodo, nel senso che ho ascoltato con piacere il dibattito che si è innescato all'interno del Consiglio Comunale sul bilancio. La considerazione che faccio è che, anche allacciandomi a quello che veniva detto in precedenza da, forse, il consigliere Ludovico, non mi ricordo, o anche Palmò Matarrese, ci sono altre sedi in cui questo tipo di confronto e di discussioni può essere fatto, anche prima di giungere in Consiglio Comunale, una di queste è per esempio la commissione consiliare che, con rammarico, invece, devo rilevare che si riduce ad una mera esposizione da parte dell'assessore che viene invitato a presentare l'argomento, ci sono i componenti che, magari, prendono appunti, però nessuna discussione, nessun confronto viene fatto in quella sede che è la sede più giusta, in realtà, per confrontarsi per eventualmente fare anche delle proposte che

possono poi essere anche recepite nel bilancio, perché si è ancora in tempo per fare degli emendamenti. Quindi io auspico che il confronto che si è avuto in questa sede, in futuro possa esserci anche in altre sedi ed in tempi utili per, ripeto, poter anche valutare la possibilità di recepire indicazioni che vengono anche dall'opposizione, perché al di là, credo di poter dire, della parte politica, degli interventi che sono stati fatti, sulla quale ci sarebbe da controbattere ma è stato già fatto abbondantemente dai consiglieri che sono intervenuti di maggioranza, però mi sembra di poter dire che in fin dei conti il lavoro che questa amministrazione sta facendo e che anche ha programmato di fare nel 2019, non dico che incontri pienamente anche quello che pensa l'opposizione, perché è chiaro che ci possono essere proposte alternative da parte loro, però sicuramente nessuno può pensare che questa amministrazione non stia operando per il bene della comunità mottoliese. Permettetemi soltanto di replicare su alcune frasi che ho sentito: "lavori pubblici non pervenuti, solo proclami", sentivo dire, questa è la parte politica dell'intervento, "lavori pubblici non pervenuti" è tua, eppure siamo da un anno, neanche due anni, e sono stati elencati prima, non voglio ripeterli, cito i più importanti...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: No no. L'illuminazione pubblica, la 167 che viene adesso affidata, cito il campo di pallacanestro, il campo polifunzionale della scuola Dante Alighieri, per altro queste ultime...

- *Intervento del consigliere Ciquera fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: No, lo sto per dire io, Raffaele.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: No no. I soldi stavano, stavano anche nel piano triennale delle opere pubbliche degli ultimi dieci anni, al primo anno, quello che voi avete lamentato adesso che non vedete niente. Sapete perché non vedete niente? Perché quelle opere adesso sono andate avanti, non stanno più nel piano triennale delle opere pubbliche perché finalmente dopo un numero indefinito di lustri quelle opere...

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: "Lavori pubblici non pervenuti".

Presidente Francesco TARTARELLI: Consigliere Ludovico, facciamo terminare e poi può replicare lei.

- *Intervento del consigliere Ludovico fuori microfono.*

Assessore Francesco AGRUSTI: Io sono d'accordo col Sindaco, non stiamo facendo niente di eccezionale e non vogliamo neanche metterci nessuna medaglia al petto, se però negli ultimi dieci, ma potrei dire anche di più anni ogni anno si fossero fatte le stesse cose che abbiamo fatto noi, penso che Mottola sarebbe un paese migliore, senza ripeto voler decantare chissà quali meriti. Che altro volevo dire? Niente, questo. Quindi ribadisco l'auspicio di avere un confronto più costruttivo anche in altre sedi in modo

tale da confrontarci anche preventivamente, per poter recepire nel bilancio anche indicazioni da parte dell'opposizione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore Agrusti. Partiamo con le repliche. Consigliere Ludovico, fa direttamente la dichiarazione di voto? Bene, grazie.

Consigliere Diego LUDOVICO: Grazie Presidente. Per dichiarazione di voto. A me sembra che l'intervento che ho fatto in Consiglio Comunale sia stato un intervento estremamente equilibrato, nel senso che dal mio punto di vista ho messo in evidenza quelle che sono le carenze che io ritrovo all'interno del bilancio e del DUP che, così come è stato presentato, e che sono inoppugnabili: mancanza di contrazione di mutui, è reale, poi ci saranno mille giustificazioni che uno potrà portare.

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Quali sono i mutui che avete contratto?

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: No, che avete...

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Quando riportato e c'è sempre una disposizione temporale, France'!

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Quindi dobbiamo aspettare al 2020 per... non mi far... perché se no poi si allunga, mica per qualcosa.

- *Intervento dell'assessore Agrusti fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Non ci sono, perché l'avete riportato. L'aspetto temporale è fondamentale rispetto ad una previsione, perché se uno esclude l'aspetto temporale, grazie, nel 2020 e vedremo se poi dopo si farà nel 2020. Per il momento nel 2019, nel bilancio annuale, non ci sono mutui. È corretto? Nel 2019 non ci sono mutui. Mi ero riferito a questo. L'altro semplice aspetto che ho sottolineato, nessuno ha messo in discussione l'impegno e la buona volontà dell'amministrazione rispetto a quello che voi avete detto, io ve lo sottoscrivo, l'ordinarietà. Ma qual è il progetto di sviluppo per la nostra Mottola che si evince attraverso il bilancio di previsione, il DUP e il bilancio di previsione? Io non riesco a leggerlo, poi ci sarà. È quello. Ho fatto i complimenti perché ho apprezzato tutto ciò che è stato realizzato, le opere pubbliche, ristrutturazione del Palazzetto, mi sembra che ho detto che è un fatto positivo, i campi da tennis, mi sembra ho detto che è un fatto positivo, la ristrutturazione delle scuole con 100.000 euro, credo che io l'abbia detto, però per cortesia non venite a parlare all'opposizione o per lo meno parlo per me, alla minoranza, del coinvolgimento, perché è vero quello che dice Francesco rispetto alla necessità di doversi sentire prima, ma se la commissione si svolge a cinque giorni dal bilancio, scusami France', che discussione dobbiamo fare su un bilancio che è stato già preparato? Probabilmente se è importante per voi il coinvolgimento anche delle minoranze va fatto, da parte vostra, in tempo utile, perché

altrimenti non ci prendiamo in giro, il bilancio lo avete stabilito che emendamenti dobbiamo presentare nel momento che voi avete quadrato il bilancio secondo le vostre indicazioni? Mi sembra del tutto evidente. In questo bilancio se uno mi avesse chiesto, gli avrei detto: Matera capitale, dobbiamo cercare di interagire con questo. Quanti fondi sono stati messi? È la prima cosa che mi viene in mente in questo momento, ma il coinvolgimento deve avvenire in tempo utile per mettere in condizione anche l'amministrazione, visto che non è strumentale, di poter far proprie le opposizioni. Vorrei ricordare al Sindaco, a proposito del coinvolgimento, che io ho scritto una lettera al Sindaco a proposito della sanità, non ho ricevuto alcuna risposta.

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Ah, non ti interessa?

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Diego LUDOVICO: Eh, non è un grande cenno di buona educazione istituzionale. Mi dispiace, io non volevo neanche dirlo, visto che ci dobbiamo volere bene stasera. Poi te lo spiego. E venite a parlare a me di coinvolgimento!? Quando la commissione presieduta da Notarnicola ha esaminato quelli che sono i lavori, o dalla prof.ssa Beatrice Ottaviani, non abbiamo partecipato dando ognuno il nostro contributo? Ma se questo lo dobbiamo fare su un regolamento, credo che a maggior ragione vada fatto quando si debba discutere di fatti che vanno un pochino oltre la semplice stesura, ma questo dipende dalla maggioranza, non dalle minoranze. La minoranza può rispondere e può non rispondere, però è la maggioranza che deve coinvolgere, è la maggioranza che deve tenere nella giusta considerazione le minoranze se vuole creare quel tipo di rapporto, perché altrimenti voi amministrate, perché così come è stato detto poi saranno i cittadini che giudicheranno, non sono certamente le parole che io dico in questo Consiglio Comunale o quelle che dite voi che potranno decidere chi ha fatto bene e chi ha fatto male, saranno i cittadini che lo dovranno decidere al momento opportuno, però è del tutto evidente che io devo svolgere il mio ruolo che mi è stato dato che è quello di consigliere di minoranza e quindi incalzare l'amministrazione secondo quello che è il mio punto di vista e delle persone che mi hanno votato. Detto questo, naturalmente esprimo il mio voto negativo sulla proposta sia del DUP che del bilancio.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ludovico. Consigliere Matarrese? Prego, ne ha facoltà.

Consigliere Palmo MATARRESE: Presidente, grazie. Faccio tutto nella dichiarazione di voto. Prendo atto che in Consiglio Comunale bisogna stare attenti a misurare le parole e le affermazioni per evitare che qualcuno si irretisca, poi quando si deve replicare si accusa utilizzando un argomento... va beh, si accusano i consiglieri comunali di avere avuto le crisi di identità, perché...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Consigliere Palmo MATARRESE: No, ma io non me la prendo. Io veramente alle battute... non me la prendo quando si fanno le battute, però io penso che comunque sia crisi di identità di non averne avute mai perché tra l'altro sono sempre rimasto da quella parte e sono sempre rimasto con le mie idee, a differenza di qualcuno che era *fan*

e sostenitore delle amministrazioni precedenti all'ultima e poi è diventato grillino, ma questo è un altro fatto. Quando ho espresso quelle mie obiezioni e quelle affermazioni non le ho fatte per partito preso, le ho fatte perché poco-poco vado girando e non metto nemmeno in dubbio che voi siate lì per fare del bene e con le intenzioni di fare del bene, però vi invito a scendere dal primo piano e a fare una cosa, ad esempio, ad andare ad informarvi su quello che i cittadini mottolesi, i nostri cittadini, pensano, ritengono dell'operato di alcuni vostri assessori. Queste sono le cose che vengono a me, poi non lo so se da me vengono delle opinioni solamente selezionate ed il resto della cittadinanza pensa ad altro. Quando ho parlato del bilancio partecipato che secondo me è uno strumento non finto, però non può essere portato ad elemento qualificante, parto da una considerazione: scusate, ma c'è bisogno del bilancio partecipato per capire che devono essere mantenute le strade, le scuole, che deve essere messa la caldaia in una palestra, che vanno bonificati i siti di campagna? C'è bisogno del bilancio partecipato per fare una cosa del genere? Io ho dedotto solamente che mi è sembrata un'operazione *spot*, perché poi si è rivelata effettivamente un'operazione *spot*, perché in disparte questa lista della spesa, che si è trattata di una lista della spesa, non ho visto nessuno slancio propositivo ulteriore, anche per inserire all'interno degli argomenti e degli elementi diversi da quelle che sono le spese ordinarie. La mia opinione relativamente a questi due provvedimenti non può essere che negativa ed è per questo che voterò contro, ma non perché è il gioco delle parti, perché io una volta che me ne sono uscito da qua, ho i miei interessi, ho le mie cose, non ho interesse a fare niente, salvo a portare a compimento quello che è il mio percorso fino alla fine del mandato, io parlo da mottoliese che, come ho detto prima, ha deciso di stare a Mottola. Ed allora permettetemi, a questo punto, di fare pure io una sorta di lista della spesa, perché Mottola ha bisogno di fondi, come si diceva prima, esogeni, di risorse che vengono dall'esterno e la struttura amministrativa allo stato, e non ho visto niente di significativo in questi quasi due anni, non è attualmente idonea o deputata per poter ricevere o per poter acquisire quelle risorse provenienti dall'esterno. Vi do un consiglio: magari potreste dedicare una parte dei vostri cospicui emolumenti per fare i corsi che ci sono all'ANCI o anche in altre scuole private in euro-progettazione o in altri settori che possono essere utili all'attività amministrativa del paese e quindi utili ai mottolesi, ma utili anche a voi per la crescita professionale. C'è bisogno di un efficientamento della macchina amministrativa e in disparte i proclami delle nuove assunzioni, una cosa simpatica, è venuta a me gente che voleva informazioni su come si presentavano le domande perché avevano saputo che al Comune di Mottola partivano le assunzioni. Allora io poi ho dovuto spiegare che in realtà di assunzioni nuove non si tratta, perché si tratta di tre sostituzioni, del fatto che ci sono stati due pensionamenti e che ci deve essere la mobilità, quindi si tratta solamente di andare a tappare dei buchi in organico che o si sono già creati o si creeranno a breve. C'è bisogno di implementazione ragionata in base alle esigenze attuali ed in base agli obiettivi che ci vogliamo dare della macchina amministrativa, come si vuole e per questo è condizione necessaria la implementazione a cui stavo facendo riferimento prima, cioè il dover reperire fondi che non vengono dalle nostre casse, una seria implementazioni infrastrutturale a Mottola perché noi, lo dico già da ora, per partito preso, saremo contrari a qualsiasi ipotesi di privatizzazione del cimitero, per le ragioni che ho già espresso prima. Ci sono cose che si possono fare col *Project Financing*, ci sono cose che non si devono fare con il *Project Financing*, perché quelle cose col *Project Financing* o volere o volare si ripercuoteranno negativamente nelle tasche dei nostri concittadini, così come c'è necessità, ed io non ho visto nessuno slancio in questi due anni, consentitemi, e dopo di che chiudo la dichiarazione di voto avendo finito di illustrare i motivi per cui io voto convintamente e non per partito preso contrariamente a questi provvedimenti, non sono state messe mani su alcuni *dossier* fondamentali ancora

pendenti del nostro Comune, checché se ne pensi in edilizia c'è necessità che alcune grandi questioni che stanno in sospeso vengano trattate e che non passino gli anni, noi tre mesi dopo il nostro insediamento approvammo il C3.1 per dire le cose che si fanno in tre mesi. Non vedo sbocchi per quanto riguarda le nostre attività produttive e per il commercio se non quelle cose e quelle iniziative che vengono dall'esterno tra ZES e Distretto del Commercio, così come questa amministrazione, io veramente non lo so chi è l'assessore al ramo, è totalmente assente in materia di agricoltura, vorrei sapere chi è l'assessore all'agricoltura del Comune di Mottola perché veramente non so di chi si tratta. Per questo e per altri motivi e ritorno alle premesse che ho fatto in precedenza, siccome la partecipazione e la collaborazione non è stata mai negata dalla minoranza che io rappresento, posso fare riferimento al documento che dovevamo approvare in vista del Consiglio monotematico sulla sanità, posso fare riferimento al fatto che io vi ho chiesto già da un anno di convocare un Consiglio monotematico sulla questione della Statale 100, perché a Bari stanno facendo le cose senza che noi, almeno io non ne so niente di quello che sta succedendo a Bari per quanto riguarda l'ampliamento della Statale 100. Quindi i passi in avanti da parte della minoranza, ne ho citati due, non sono mai mancati, così come non sono mai mancati i momenti di discussione e di confronto e anche di collaborazione all'interno delle commissioni quando è bello ed è interessante partecipare. Quindi io manifesto la mia volontà contraria e rifacendomi all'inizio del mio primo intervento dico che da parte nostra i momenti per fare iniziativa politica non si riducono e non si limiteranno ai momenti obiettivamente ridotti di confronto all'interno del Consiglio Comunale, perché abbiamo già deciso, dopo un anno e mezzo di tempo in cui, a nostro avviso, le cose non stanno andando come piace a noi, ma non per il nostro piacere, nell'interesse dei nostri concittadini, noi torneremo a fare politica anche nelle piazze, anche al di fuori dei luoghi sacri. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Matarrese. Ci sono altre dichiarazioni di voto? A questo punto ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Grazie. Non voglio dilungarmi ulteriormente perché la nostra dichiarazione di voto si è anche capita dalle premesse che abbiamo fatto, quindi non è che con l'andare avanti del discorso abbiamo cambiato idea, rimaniamo convinti di quello che abbiamo detto sempre con l'auspicio che questo modo di fare politica nostro, di punzecchiare, di proporre, di controbattere quelle che sono le vostre idee, possa essere sicuramente un metodo migliorativo. Non condividiamo certamente quelle scelte, che abbiamo anche elencato quali sono, pertanto il nostro non può essere anche esso un voto favorevole al bilancio. Ripeto, questo non significa non avere fiducia per il futuro, per il vostro operato, per quello che state facendo, ma al momento rimaniamo ancora su quelle che sono le posizioni che abbiamo ribadito e pertanto il nostro voto non può essere favorevole. Chiudo con un'altra piccola premessa, dicendo che a chi mi risponde dopo gli interventi, è pregato di rispondermi in maniera adeguata a quello che dico, non dire l'esatto contrario di quello che io sto dicendo, perché se dico una cosa poi non è che deve essere interpretata in un altro modo, siccome si sono succeduti un paio di interventi con i quali sembrava che io avessi detto l'esatto contrario, non voglio essere frainteso, pertanto quando mi rispondete, rispondetemi in maniera adeguata, non per crisi di identità, perché io non ne ho avute, sto sempre là, quindi per quello che sento neanche Palmò mi sembra ne abbia avute, può darsi che chi non sta in queste aule di...

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: A chi probabilmente non è in queste aule crisi di identità ne ha una al giorno, infatti poi ne parleremo nelle sedi opportune. Grazie.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliere Ciquera. Se abbiamo terminato gli interventi, possiamo quindi procedere alla votazione per la “Approvazione della nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione 2017-2019, periodo 2019-2021 (art. 170 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000)”.

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per il settimo punto all'Ordine del Giorno: “Approvazione del bilancio di previsione finanziario 2019-2021 (art. 151 del D.lgs. 267/2000 e art. 10 D.lgs. n. 118/2011)”.

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Astenuti? Nessuno. Contrari? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

VIII Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra P.A.M. e del legale in forza della Sentenza del Tribunale di Taranto 2680/2018.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora ad esaminare l'ottavo punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in favore della sig.ra Putignano e del legale in forza della Sentenza del Tribunale di Taranto 2680/2018". Relaziona l'assessore Agrusti, ne ha facoltà.

Assessore Francesco AGRUSTI: Brevemente. Con questa delibera chiediamo il riconoscimento di un debito fuori bilancio di complessivi 5.626,82 euro, che si è originato in seguito ad un incidente avvenuto il 25 ottobre 2013, in Viale Ionio, in quella data la signora, a causa di una irregolarità...

Consigliere Palmo MATARRESE: Diamolo per letto.

Assessore Francesco AGRUSTI: Propongono di dare per letti i due punti. Bene, passiamo alla votazione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Se per voi va bene, per me non ci sono problemi, assolutamente.

- *Intervento del consigliere Matarrese fuori microfono.*

Presidente Francesco TARTARELLI: Se per voi non ci sono problemi, possiamo quindi procedere al "Riconoscimento del debito fuori bilancio in favore della signora Putignano e del legale in forza della sentenza del Tribunale di Taranto 2680/2018".

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

IX Punto all'Ordine del Giorno

Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 1102/2017 della Corte d'Appello di Lecce - sez. Taranto - Rateizzazione.

Presidente Francesco TARTARELLI: Nono punto all'Ordine del Giorno: "Riconoscimento debito fuori bilancio in forza della sentenza n. 1102 del 2017 della Corte d'Appello di Lecce, sez. di Taranto. Rateizzazione". Anche qui la discussione l'abbiamo già effettuata, quindi votiamo.

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

Votiamo anche per l'immediata esecutività.

Favorevoli? 10. Contrari? Nessuno. Astenuti? 5 (Ciquera, Laterza A., Amatulli, Matarrese e Ludovico).

X Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del nuovo regolamento per l'utilizzo della struttura modulare del palco comunale.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare il decimo punto all'Ordine del Giorno: "Approvazione del nuovo regolamento per l'utilizzo della struttura modulare del palco comunale". Relaziona la consigliera Ottaviani, ne ha facoltà.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Ci tengo a dire che ringrazio tutti i membri della commissione, per lo spirito collaborativo che hanno dimostrato durante i lavori e che hanno potuto permettere quindi di arrivare alla stesura di questo regolamento. Sono state approvate delle modifiche al regolamento per l'utilizzo della struttura modulare del palco comunale. Il Comune di Mottola è dotato di un regolamento che disciplina l'uso della struttura modulare del palco comunale. Si è ritenuto di dover apportare delle modifiche, tenendo conto che ci sono delle esigenze nuove e poi ci sono anche dei nuovi strumenti attivati dall'amministrazione comunale, uno di questi è la carta dei servizi. La carta dei servizi permette alle associazioni di non pagare il noleggio giornaliero per l'uso del palco. Quindi abbiamo dovuto modificare il regolamento con l'art. 11, che recita "che sono esonerati dal pagamento del noleggio giornaliero per l'uso del palco le scuole del territorio, le associazioni iscritte all'Albo, previa esibizione della carta dei servizi, le parrocchie, le comunità e gli Enti religiosi per ragioni di culto ammessi nello Stato".

Presidente Francesco TARTARELLI: Se non ci sono interventi, possiamo quindi votare per la "Approvazione del nuovo regolamento per l'utilizzo della struttura modulare del palco comunale".

Votanti 14 su 17, assenti Notarnicola, Ciquera e Laterza Michele.
Favorevoli? All'unanimità.

XI Punto all'Ordine del Giorno

Approvazione del regolamento per l'accesso, l'uso e la gestione delle aree di sgambamento per cani (aree dog).

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ora a esaminare l'undicesimo punto all'Ordine del giorno: "Approvazione regolamento per l'accesso, l'uso e la gestione delle aree di sgambamento per cani (area dog)". Prego consigliera, ne ha facoltà.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Per poter dare avvio all'area dog è necessario dotarsi di un regolamento che disciplini l'accesso, l'uso e la gestione di essa. Quindi è stato realizzato un regolamento composto da 9 articoli, in cui sono disciplinati i vari oneri e obblighi degli fruitori dell'area; gli oneri e gli obblighi del Comune e gli accordi per la gestione dell'area e le eventuali sanzioni. Anche in questa commissione sottolineo di nuovo lo spirito collaborativo che ha portato alla stesura di questo regolamento.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliera Ottaviani. Ha chiesto di intervenire il consigliere Amatulli, ne ha facoltà.

Consigliere Luciano AMATULLI: Grazie Presidente. Solo una cosa, quando abbiamo parlato del regolamento, sono stato a vedere un attimo il progetto e poi realmente la struttura che è stata fatta, chiedo, spero che sia così, se ci sono dei lavori in corso ancora da fare.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Sì.

Consigliere Luciano AMATULLI: Per il semplice motivo che in quella staccionata i cani escono.

Presidente Francesco TARTARELLI: Se vuole, le risponde un attimo l'assessore ai lavori pubblici.

Consigliere Luciano AMATULLI: No, anche perché visti i costi, parliamo sempre di soldi dei cittadini, con quella cifra si poteva fare... ecco perché facciamo un passo indietro, il regolamento, interveniamo, ci mancherebbe, ci date la possibilità, dove c'è da migliorare, miglioriamo e tutto quanto. Anche su questa cosa, anche sul progetto se è possibile, nella tranquillità e trasparenza l'avessimo visto un attimo prima forse, forse, potevamo spendere meno ed ottenere di più. Grazie.

Assessore Maria D'ONGHIA: Rispondo io perché è un progetto che abbiamo fatto con i lavori pubblici. No, di spendere meno non potevamo spendere meno, perché come tu sai per le progettazioni si applicano quelli che sono i tariffari regionali, quindi spendere meno non era possibile. Ovviamente ti do conferma che saranno effettuati altri lavori e sarà messa l'illuminazione, sarà messa una rete di sicurezza, saranno delle panchine. Ovviamente con i fondi che avevamo messo a disposizione è stato possibile solo effettuare quel tipo di lavoro. Poi il progetto si poteva consultare in qualunque momento.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie assessore. Ha chiesto di intervenire il consigliere Ciquera, ne ha facoltà.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Una domanda sempre tecnica all'assessore, considerato che, al di là di essere, come ho detto prima, possessore di un bimbo da portare a giocare in quell'area lì, chiedevo: come mai la scelta di identificare quell'area al centro di un quartiere, di un comparto popolato e con palazzi da una parte e dall'altra? Spiego. Ripeto, non sono assolutamente contrario, stava anche nel nostro programma la realizzazione di un'area dog, quindi ben venga l'idea. Sicuramente è un'area molto piccola e limitata, perché 1.000 metri quadri, là se stanno tre cani succede già un macello. Il problema è un altro, identificare quell'area in un comparto densamente popolato, dove abbiamo palazzi a dieci metri di distanza da quest'area, non è stata una scelta bella, perché il Comune di Mottola ha tante aree disponibili che poteva destinare a questo, anche un po' più decentrate rispetto al centro abitato perché sia per un discorso di fruibilità, sia per un discorso di problematiche legate anche... un cane, se gioca insieme agli altri, abbaia, quindi tenerlo al centro di un quartiere densamente popolato non è stata scelta molto... e neanche, onestamente, tanto apprezzata dalla zona, ma non perché, ripeto, sta lì perché dà fastidio, ma perché c'erano altre situazioni migliorative per...

- *Intervento dell'assessore D'Onghia fuori microfono.*

Consigliere Raffaele CIQUERA: No. Scusate, la pineta...

Assessore Maria D'ONGHIA: In realtà sono state valutate con l'ufficio.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Scusi, Sindaco, il cane non è...

- *Intervento del Sindaco fuori microfono.*

Assessore Maria D'ONGHIA: In realtà c'erano solo due possibilità, non c'era ampia scelta sul luogo dove effettuare l'area dog.

Consigliere Raffaele CIQUERA: Ripeto, secondo me, è stata limitativa, sono solo 1.000 metri quadri, poi metterlo al centro di un comparto... Poi!

Assessore Maria D'ONGHIA: Ti dico che le valutazioni sono state fatte con l'ufficio, sono stati fatti anche i sopralluoghi ed in realtà le aree dove potevamo fare quest'area dog erano veramente poche.

Consigliere Raffaele CIQUERA: L'Ufficio Tecnico, che redige il progetto, probabilmente, cioè al di là di vedere l'area e le dimensioni, si è anche reso conto dell'abitato?

Assessore Maria D'ONGHIA: Certo, certo, sì, sì. Infatti anche... sì.

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie. Se non ci sono altri interventi possiamo votare per la "Approvazione del regolamento per l'accesso, l'uso e la gestione delle aree di sgambamento per cani (area dog)".

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? All'unanimità.

XII Punto all'Ordine del Giorno

Regolamento comunale per l'utilizzo della Sala Convegni.

Presidente Francesco TARTARELLI: Passiamo ad esaminare l'ultimo punto all'Ordine del Giorno: "Modifica regolamento comunale per l'utilizzo della sala convegni". Prego consigliera Ottaviani.

Consigliere Beatrice OTTAVIANI: Anche il regolamento della sala convegni è stato modificato sulla base dell'inserimento della carta dei servizi ed anche sulla base di altre esigenze che sono emerse proprio nel corso dei lavori. Abbiamo quindi lavorato in maniera particolarmente impegnativa per questo regolamento, abbiamo fatto ben quattro commissioni, a riprova del fatto che quando ci sono dei suggerimenti che sono importanti, vengono presi in considerazione e quindi ci si aggiorna di nuovo con un'altra commissione. Questo è stato possibile e lo abbiamo realizzato per la sala convegni. Inoltre devo far presente e ci tengo a farlo presente, che è stata recepita la mozione presentata dai consiglieri Ludovico e Matarrese. Tale proposta è stata inserita nell'istanza di utilizzo della sala convegni comunale che è allegata al presente regolamento, costituito dall'art. 10: "Tutti i soggetti richiedenti l'utilizzo della sala convegni comunale si impegnano a sottoscrivere una dichiarazione di adesione ai valori della democrazia costituzionale, di ripudio del fascismo, del suo linguaggio rituale, della sua simbologia e della discriminazione razziale, etnica, religiosa o sessuale".

Presidente Francesco TARTARELLI: Grazie consigliera Ottaviani. Se non ci sono interventi, anche qui possiamo procedere con la votazione della "Approvazione delle modifiche al regolamento comunale per l'utilizzo della sala convegni".

Votanti 15 su 17, assenti Notarnicola e Laterza Michele.

Favorevoli? All'unanimità.

Abbiamo terminato l'esame dei punti all'Ordine del Giorno, la seduta si chiude alle ore 20:35. Grazie e buonasera.

- ***I lavori del Consiglio Comunale hanno termine alle ore 20:35.***